



Zagabria chiede i Patriot agli Usa dopo il caso del drone precipitato

/ APAG. 7



Bufera politica in Montenegro sui passaporti ai magnati russi

GIANTIN / APAG. 8



LA GUERRA IN UCRAINA. OGGI NUOVI COLLOQUI E VERTICE USA-CINA A ROMA

La strage al confine Nato e Ue in allerta

Raid sulla base vicina alla Polonia: almeno 35 morti. Mosca: «Uccisi 180 mercenari stranieri»



PACI, PANELLA, SIMONI E ZAFESOVA / DA PAG. 2 A PAG. 13

AP/FELIPE DANA

CRONACA

Il conflitto non ferma i piani in regione del gruppo Metinvest

D'AMELIO / APAG. 11



Il ceo Yuriy Ryzhenkov

Palazzetto di Chiarbola e stadio Grezar Lavori in partenza

GRECO / ALLE PAG. 16 E 17

Addio alla dottoressa Maria Luisa Pacor «Una vita per gli altri»

SARTI / APAG. 19



Maria Luisa Pacor

I paladini delle rondini in campo per salvare i nidi tra i cantieri

BRUSAFERRO / APAG. 20

IL RETROSCENA / A PAG. 2

Washington:
«Mosca ha chiesto
assistenza militare
a Pechino»

LA VITTIMA / A PAG. 4

Voleva raccontare
la fuga dalle bombe
Muore a Irpin
reporter americano

LE PROTESTE / A PAG. 7

Botte, insulti
e 15 mila arresti
Il pugno di ferro
del Cremlino

L'INTERVISTA FIUMANÒ / A PAG. 10

Zamagni: «Putin
ci ha sottovalutati
Timori esagerati
per l'economia»

CULTURE

Franco La Torre «Così l'antimafia è stata tradita»

PAOLO MARCOLIN

La mafia che metteva le bombe e uccideva per strada non c'è più. C'è un'altra mafia, quella dei colletti bianchi che si muove tra finanza e politica. Per combatterla ci vuole un'alleanza tra volontà politica e coscienza civile. / APAG. 24

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

**Recupero salme
365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri**

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 **h 24**
365 giorni

Via dell'Istria, 131 - Trieste
Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste
Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts)
Tel. 040 281402

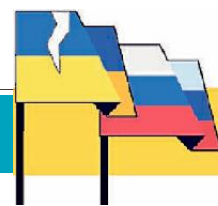
info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranze.it

BASKET

Allianz, quinto ko Contro Milano resiste un tempo

ROBERTO DEGRASSI

Non è sempre tempo di miracoli. Compiute due imprese, sbancando il Forum l'anno scorso e ammutolendo l'Armani a Valmaura nel girone d'andata, Trieste ricade sulla terra e ad Assago finisce come le altre. / APAG. 28 E 29



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

LA GIORNATA
DEL TERRORE
ORA PER ORA

Francesco Rigatelli

Sirene anche a Leopoli
raid su una base militare

Continua ad allargarsi il cerchio degli attacchi. Per tutta la notte suonano le sirene a Leopoli. Poco lontano viene colpita la base militare di Yavoriv, azione che ha provocato 35 morti, tra cui istruttori stranieri.

Colpito l'aeroporto
di Ivano-Frankivs'k

Le forze russe colpiscono l'aeroporto militare di Ivano-Frankivs'k, situato nell'Ucraina occidentale. È la seconda volta che accade e il sindaco esorta le persone che vivono nell'area interessata ad andarsene.

BOLLETTINO
DI GUERRA

Mosca chiede
aiuti militari
alla Cina

1

Cina protagonista involontaria su più fronti. Viene tirata in causa da fonti Usa perché la Russia le avrebbe chiesto fin dall'inizio della guerra supporto militare. E oggi il consigliere alla Sicurezza nazionale della Casa Bianca, Jake Sullivan, incontra il capo della diplomazia del Partito comunista cinese Yang Jiechi a Roma.

2

Anche l'ambasciata italiana si è trasferita a Leopoli e da lì l'ambasciatore Pier Francesco Zazo analizza la situazione. Sarebbe ormai inevitabile la presa russa sulle città, ma è da vedere la capacità di governare il popolo ucraino. La via diplomatica è l'ultima a morire, Putin non si fiderebbe di Zelensky a meno di una smilitarizzazione.

3

Sul campo il 18° giorno di guerra è stato connotato dalla continuazione degli attacchi nell'Ovest del Paese. È l'ennesimo tentativo di distrarre le forze di resistenza da Kiev, ma anche di un messaggio a europei e americani. La base aerea di Yavoriv attaccata a settembre ha ospitato esercitazioni in coordinamento con la Nato.

4

Mentre Kiev resta in attesa, continua l'assalto russo a Kharkiv, Mykolaiv, Dnipro, Chernihiv e Sumy. Il convoglio umanitario non riesce ad avvicinarsi a Mariupol, attaccata 22 volte solo ieri. 2.187 residenti della città, secondo il comune, sono morti. A Mykolaiv, che i russi attaccano per arrivare a Odessa, è stata colpita una scuola.

5

Un motivo di preoccupazione ulteriore viene dal rischio di armi chimiche. A dare l'allarme è il segretario della Nato Stoltenberg. A fare da detonatore potrebbe essere la frustrazione russa per le difficoltà sul campo. Così ulteriori sanzioni sembrano inevitabili. (A cura di Francesco Rigatelli)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attacco ai confini della Nato

Trenta missili russi sulla base di Yavoriv a 30 chilometri dal confine polacco
Il bilancio è di almeno 35 vittime e 134 feriti: «Dateci subito la no-fly zone»

FRANCESCA PACI

IL REPORTAGE

INVIATA A LEOPOLI

Il fronte occidentale è un villaggio di poche decine di case, una farmacia, la chiesa greca ortodossa di San Giorgio dove, a funzione officiata, padre Andrii conforta le anime che hanno da confessare solo la paura. È qui, Starychi, 40 chilometri da Leopoli e 30 dalla frontiera polacca, che ieri mattina la guerra ha invaso l'ultimo lembo di Ucraina rimasto integro.

Un baleno, raccontano gli abitanti: come i primi fuochi su Odessa, Mariupol, Kiev. Comincia sempre così. Le sirene che suonano a lungo e poi il boato squassante: quando ai primi chiarori dell'alba 30 missili russi hanno colpito il "Center for Peacekeeping and Security" di Yavoriv, un centro di addestramento militare utilizzato anche dalla Nato, Ludmilla e il figlio sedicenne Oleh non dormivano già più da un pezzo: «Da due giorni, da quando sono stati colpiti Lutske e Ivano-Frankivsk, località sempre meno lontane da noi, il sonno è un ricordo. Abbiamo parenti nel Donbass e in diverse città assediata ma non ci eravamo mai sentiti così vicini alla battaglia».

Il tempo è finito, le distanze non ci sono più. L'est dell'Ucraina è cenere e l'ovest inizia a bruciare. Secondo il governatorato di Leopoli il bilancio del raid su Yavoriv è



di almeno 35 vittime e 134 feriti, ma a giudicare dal via vai delle ambulanze lungo la statale costeggiata da check point rinforzati e spogli boschi di betulle, si tratta di una stima al ribasso. Il ministero della difesa russo, dal canto suo, parla di una operazione chirurgica di un certo successo, con «180 mercenari stranieri eliminati» e «una grande quantità di munizioni provenienti da potenze straniere distrutte». La Nato e gli Stati Uniti replicano che non c'era personale straniero nel compound distrutto,

TATTICA DEL CREMLINO SUL TERRITORIO

Rapito il sindaco di Dnipro «I russi ricattano i leader locali»

Continuano le proteste degli ucraini contro l'invasione russa. E arriva la risposta di Putin: dopo quello di Melitopol, è stato rapito un altro sindaco, Yevhen Matviiv, primo cittadino di Dnipro, città del Sud-Est. «Gli occupanti della regione di Kherson ricattando i leader locali, cercano qualcuno da corrompere» ha

ammonito il presidente ucraino Zelensky in un video. Così al ventilato referendum per creare a Kherson una «Repubblica popolare separatista» con un'amministrazione fantoccio come quelle di Donetsk e Lugansk, la gente ha risposto manifestando in piazza, portando cartelli con la scritta «Kherson è Ucraina».

cercando di contenere la tensione crescente. L'impressione è che la storia sia oltre. Le armi adesso sono a cielo aperto a Leopoli. Non si tratta più soltanto di raccogliere elmetti, torce e giubbetti anti-proiettili da spedire alle città assediate.

Mentre la linea del fronte si sposta sempre più verso i confini dell'Ue, la capitale de facto dell'Ucraina che fino a ieri sosteneva la resistenza dalle retrovie, smette le vesti diplomatiche e indossa l'uniforme. E basta la messa nella maestosa chiesa gesuita dei Santi Pietro e Paolo Garrison per annusare l'aria nuova: tra i fedeli, pazientemente in ascolto dell'infinita liturgia ortodossa, ci sono molti volontari dell'Unità di Difesa Territoriale, molti più di quanti non se ne incontrassero nel centro in un'intera giornata. Monsignor Taras impartisce la benedizione invocando l'aiuto della fede ma, come tutti, sa che serve altro. Le somme, dolorose, le tira padre Turi: «Siamo in guerra dal 2014 anche se il mondo non se n'era accorto, da allora abbiamo celebrato il funerale di cento caduti appartenenti alla nostra comunità, otto solamente negli ultimi quindici giorni». È così che



Dniprorudne, rapito sindaco è il secondo Melitopol

Il sindaco di Dniprorudne, Yevhen Maveev, è stato rapito. La città ucraina è la seconda a subire questo destino. Anche il sindaco di Melitopol, Ivan Fedorov, è scomparso ed è stato sostituito da una filorussa.



Anonymous ai russi «Rimuovete Putin»

Il collettivo hacker Anonymous manda un messaggio ai cittadini russi, sollecitandoli a rimuovere Putin dal potere del loro presidente: «Siete intrappolati dietro una cortina di ferro di propaganda».



A sinistra, in un'immagine che è stata rilanciata sui social media, si vede il fumo salire tra gli edifici che sono stati danneggiati in seguito a un attacco alla base militare di Yavoriv. A destra, un gruppo di persone che si è riparato in un rifugio situato nel centro di Leopoli. Sotto, nella chiesa gesuita dei Santi Pietro e Paolo Garrison a Leopoli, Monsignor Taras impartisce la benedizione ai fedeli e ai soldati



una domenica destatasi precipitosamente con gli allarmi aerei ripetuti fino alla scoperta dell'attacco alla struttura di Yavoriv diventa uno spartiacque simbolico, la linea rossa da cui non si torna indietro, nessuno.

«Ci sono due messaggi da cogliere nel bombardamento del "Center for Peacekeeping and Security" – ragiona l'esperto militare dell'università cattolica di Leopoli Dmitro Sherengovsky –. Il primo dice che questa, se mai lo è stata, non è più una guerra convenzionale ma, come in Siria e in Cecenia, prende di mira i civili per distruggere psicologicamente il nemico. Da questo punto di vista un centro di addestramento non è un obiettivo equivalente a una base militare. Il secondo messaggio è per l'occidente affinché sappia che aiutare l'Ucraina significa entrare scontrarsi con Mosca».

L'escalation non è un concetto astratto, è la paura che si trasforma in disperazione, coraggio, infine rabbia: e lo vedi, lo senti, lo tocchi. «Non abbiamo munizioni a sufficienza, lo capite? Più ne procuriamo e più ne servono, è come svuotare il mare con un cucchiaino»: Leonid è un ome grande così, agitato. Mo-

stra il passaporto ucraino e quello americano prima di rimettersi a trasferire visori notturni, elmetti, scudi protettivi e lunghe scatole imballate dal Suv con cui è appena arrivato dalla Francia al furgone che a breve il compagno Tapac condurrà a Kiev. È arrivato due settimane fa da Cleveland, do-

ve da 22 anni lavora in una impresa di costruzioni e vive con la moglie e i figli. Siamo in pieno centro storico, a un paio d'isolati dal teatro dell'Opera, Leonid non se ne cura e anzi, restituisce le banconote al vecchietto che vorrebbe contribuire alla causa indirizzandolo ai canali di donazio-

ne ufficiali: «Se la Nato non chiude i cieli ucraini adesso, domani sarà troppo tardi. Ci difendiamo da soli ma abbiamo bisogno di tante armi per vincere». Ancora ieri, mentre i media internazionali rilanciavano l'apertura del fronte occidentale in Ucraina, il portavoce della Nato John Kirby

ribadiva che non ci sarà alcuna no-fly zone, perché rappresenterebbe un rilancio pericoloso «tra due potenze nucleari». Per tutta la giornata Leopoli ascolta l'alternarsi delle sirene, le ambulanze dirette al blindatissimo ospedale militare, i bus gialli che, uno dietro l'altro riportano in città il personale militare evacuato da Yavoriv. La strada da cui entrano in città è presidiatissima, i posti di blocco dalla frontiera a Leopoli sono aumentati in poche ore, adesso ne conti uno ogni 5 o 6 chilometri, grossi forni di sacchi di sabbia su cui sventola la bandiera nazionale gialla e blu e a volte anche quella rossa e nera, il vessillo nazionalista che rimanda a un passato molto più divisivo del presente, quando a combattere per l'indipendenza era l'UPA, l'esercito insurrezionalista ucraino rappresentato dal controverso Stepan Bandera, un valoro-

so partigiano anti Urss per i suoi compagni e un collaborazionista per la storia.

«Moriremo nella zona grigia, in attesa dei mille distinguo e della presunta equidistanza, mentre questa è una guerra in cui non si può essere neutrali, perfino la Svizzera ha scelto di non esserlo e invece Israele continua a voler» si sfoga Lola, la proprietaria del Jerusalem Café, un piccolo ristorante a gestione familiare che ripropone le ricette yiddish della nonna, a partire dal quel "gefилte fish" uscito in questi giorni dal menù perché il pesce ed altri ingredienti si trovano sempre meno al supermercato. Lola non ha dormito la notte scorsa e sa che non sarà l'ultima tirata insonne, «a ogni esplosione, a ogni bombardamento ci mi dico che è ora di raggiungere le mie figlie in Germania, poi penso sempre che lo farò a quello successivo e rinvio, non voglio lasciare l'Ucraina, la mia casa».

Restare, resistere restando. Il cerchio si stringe intorno a Leopoli e il fiato un po' manca. «Siamo arrivati una settimana fa con la famiglia da Irpin dove non abbiamo più eppure il tetto, ma i bombardamenti paiono seguirci, adesso cosa dovremmo fare, andarcene anche da qui? Resteremo»: Olga è serena nella sua cupezza, tiene a braccetto il marito Victor, ex muratore, che ha provato ad arruolarsi volontario ma è stato messo in lista d'attesa, troppe richieste e lui ha anche un problema alla gamba. Si avviano verso la stazione degli autobus, abitano temporaneamente in un alloggio fuori città, la strada dei sfollati che diventano profughi, quella verso il confine polacco, il fumo sopra i tetti spioventi di Starychi, Yavoriv, il fronte occidentale. —



I MEDIA DI MOSCA

IL RACCONTO DEI GIORNALI CONTROLLATI DALLA CENSURA DI PUTIN

«Lanciafiamme e attacchi aerei». Le Izvestija: stragi civili, ma compiute dalle forze ucraine

Notizie dal Donbass, la regione contesa tra Russia e Ucraina dove ci si spara quasi ininterrottamente dal 2014. Nel capoluogo Donetsk, i tre ristoranti McDonald's vennero chiusi all'epoca, anticipando la decisione di questi giorni del gruppo mondiale per i 760 fastfood russi. Ma già nel 2016 erano stati riaperti con una variante «separatista» che consisteva nel cambio di nome in «DonMak». L'inviato della Komsomolskaja Pravda ieri s'è messo in coda tra giovani coppie e famiglie con bambini ed ha trovato il BigMak uguale a quello che consuma(va) a Mosca, solo un po'

più caro. Ma le preoccupazioni riguardo alle ricadute della chiusura restano. Se ai 62 mila dipendenti nella Russia per il momento il salario è stato mantenuto, confidando sul fatto che la chiusura sarà temporanea, che ne sarà dei fornitori? Quando nel gennaio del 1990 venne aperto il primo McDonald's in piazza Pushkin a Mosca, l'accordo con le autorità sovietiche era che tutti gli ingredienti dovevano essere prodotti in Russia. Tuttora è così per il 98% del menù. Che ne sarà dei 160 fornitori locali? Ma intanto come

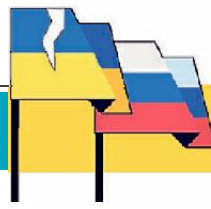


vanno le operazioni militari secondo il racconto dei giornali controllati dalla censura di Putin? Lentamente, ma inesorabilmente, come dicevano l'altro giorno la Komsomolskaja e ieri le Izvestija che hanno intervistato l'esperto militare Vladimir Shurygin: «Per otto anni, Kiev ha costruito una forte difesa a scaglioni, che non si può superare in picchiata. È necessario spezzare i nodi ed eliminarli accuratamente. Azioni rapide non accelererebbero la sconfitta del nemico, ma porterebbero solo a inutili perdite di personale e attrezzature. Per-

tanto, vengono utilizzati attivamente artiglieria, sistemi lanciafiamme pesanti e attacchi aerei. Si procede lentamente, ma con ottimi risultati». Le Izvestija riferiscono anche di stragi di civili, ma compiute dalle forze armate ucraine in fuga che userebbero i residenti come «scudi umani». Il portavoce della Difesa, il generale Igor Konashenkov, ha annunciato con enfasi che le forze armate russe hanno liberato ieri trecento ostaggi prigionieri dei nazionalisti ucraini nel monastero del villaggio di Nikolskoe. Non si registrano danni all'architettura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Lo scrittore Stephen King
«È la guerra di Putin»

«Questa è la guerra di Putin. Donne e bambini muoiono per mano sua». Lo scrive su Twitter lo scrittore e autore di bestseller Stephen King. «È fondamentale che il popolo russo capisca quanto sta accadendo».



1 milione

Gli ucraini rimasti
senza gas
e riscaldamento
a causa degli attacchi

L'Iran rivendica l'attacco
al consolato Usa a Erbil

Le guardie rivoluzionarie iraniane rivendicano l'attacco missilistico al nuovo consolato Usa di Erbil, capitale del Kurdistan iracheno. Secondo la versione fornita dalle autorità di Baghdad si sarebbe trattato di un «centro strategico israeliano».



Morte di un reporter

Brent Renaud colpito da una raffica mentre entrava in auto a Irpin, ferito il collega Juan Arredondo
È la prima vittima americana del conflitto. Il sindaco vieta l'ingresso ai reporter: si spara su tutti

GIANLUCA PANELLA

Hanno ucciso un filmmaker oggi. A Irpin. In quell'imbuto maledetto. Dopo che aveva passato l'ultimo check point, quello che segna la fine del controllo ucraino. Sparano all'auto, l'autista compie un'inversione a U cercando di scappare, altri colpi sfondano il lunotto posteriore, le pallottole fanno scintille lunghissime tra le lamiere dell'auto, rimbalzano a terra. I giornalisti urlano: «We're Journalist!!», «giornalista!!» gridano «stop!!! giornalista!!». La urla si rompono sotto gli spari. I ragazzi hanno lasciato la camera accesa. Le immagini non si possono immaginare se non si sa cosa vuol dire rimanere sotto il fuoco perché presi di mira. Io non lo so. Nes-

Voleva riprendere la colonna di donne, bambini, anziani in fuga dalle bombe

suno ha mai sparato contro di me per uccidermi. Non mi sono mai riparato perché qualcuno voleva colpire proprio me. La guerra non è come nei film. Le immagini di quella camera che faceva il proprio dovere nonostante tutto erano devastanti, rivoltanti. Il tempo non passava mai.

Non ci sono parole adatte per descrivere quella scelleratezza, io non la trovo. La Verità? In fotografia la verità è ciò che viene incluso nei bordi neri del fotogramma. Mi sembra poco come Verità. La chiamerei piuttosto una «porzione di verità». Eroi? Non c'entra niente. Brent Renaud non è un eroe, stava facendo il suo lavoro, esattamente come altre persone che fanno mestieri rischiosi. Brent, pluripremiato regista e produttore di documentari aveva una

grande passione: quella per la professione di reporter di guerra. La sua ultima sfida, raccontare l'orrore del conflitto in Ucraina e soprattutto l'Odissea dei profughi verso un porto sicuro nel cuore dell'Europa. Per questo si trovava ad Irpin, per filmare la colonna formata perlopiù da donne, bambini, anziani in fuga dalle bombe piovute copiose nelle ultime ore.

Pur conoscendo i rischi, mai avrebbe immaginato di diventare la prima vittima americana di un contesto bellico divenuto sempre più pericoloso e violento. Aveva 50 anni, era nato in Tennessee ma cresciuto a Little Rock, in Arkansas. È stato colpito mentre su un'auto con a bordo altri giornalisti stava attraversando un ponte sul fiume che dà il nome alla città di Irpin, un affluente del Dnipro. Appe-



A sinistra, Juan Arredondo, il giornalista americano ferito insieme al collega Brent Renaud, rimasto ucciso: mentre stavano filmando i profughi in fuga da Irpin sono stati sorpresi da colpi di arma da fuoco ad un checkpoint

na superato un checkpoint, gli spari improvvisi da parte dei russi lo hanno raggiunto al collo, uccidendolo praticamente all'istante.

Mentre sparavano contro i miei colleghi a Irpin, io mi tro-

vavo a circa venti chilometri a Sudovest della periferia di Kiev, circa 35 km dal centro città. Questo è il nostro lavoro, è il lavoro che stava facendo Brent stamattina, da Irpin, mentre io mi trovavo a Vasy-

kiv dove i russi hanno bombardato l'aeroporto giorni fa. Adesso hanno colpito anche un complesso residenziale e un college di studenti che era un fiore all'occhiello di quella cittadina, dove il vicesindaco

è divenuto il capo della sicurezza e mi ha accompagnato tra le macerie.

Grazie alla sindaca di Vasykiv oggi abbiamo mangiato due volte. Nel nostro hotel non c'è molto cibo e si serve so-

CON IL FOTOGRAFO CADUTO AVEVA RACCONTATO I MIGRANTI VITTIME DEI NARCOTRAFFICANTI MESSICANI

«Brent conquistava il cuore delle persone» Il dolore di Putzel, collega del reporter ucciso

Alberto Simoni

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Brent aveva una capacità unica: conquistava il cuore della gente, non ho mai visto nessun altro riuscire a trasmettere così tanta umanità». È il tributo che Christof Putzel, fotografo americano pluripremiato, fa di Brent Renaud, il filmmaker e fotoreporter ucciso da una raffica di colpi sparati dai soldati russi a Irpin, nei pressi di Kiev, mentre filmava i profughi dopo aver passato un check-point. Nella sparatoria è rimasto ferito Juan Arredondo, 45 anni, già vincitore di un



Brent Renaud, il reporter ucciso

World Press Photo, e docente alla Columbia University.

Putzel e Renaud si conoscevano da oltre 10 anni. Insieme avevano descritto il dramma dei migranti sudamericani vittime dei trafficanti di droga in Messico. Brent, 51 anni, viveva a New York. All'indomani dell'attacco russo in Ucraina si era precipitato in Europa e martedì scorso sul profilo Facebook dei «Renaud Brothers» aveva invitato i follower a seguire i suoi racconti. «Stava lavorando – ha detto Putzel – a un documentario sui profughi ucraini». Era molto esperto, si sapeva muovere nelle aree di

crisi e nelle zone di guerra: con il fratello Craig aveva prodotto video e lunghi reportage dall'Afghanistan, all'Iraq alla Libia. Era anche stato in piazza durante la Primavera araba egiziana. Senza dimenticare le notti trascorse con i giovani di Occupy Wall Street.

«Non basterebbe una settimana per rivedere tutto quello che Brent ha fatto sul campo», ha ricordato Putzel. Aveva un badge del *New York Times*, ma non era in Ucraina per conto del giornale newyorchese. Il distintivo – ha precisato in una nota il managing editor del quotidiano, Clifford Le-

vy – gli era rimasto per alcuni servizi che aveva fatto anni fa. «La morte di Brent è una terribile perdita, giornalisti coraggiosi come lui rischiano per testimoniare e raccontare al mondo la sofferenza e la devastazione causata dall'invasione della Russia», ha detto Levy definendo Brent un «giornalista di talento».

Nella sua carriera aveva ricevuto molti prestigiosi riconoscimenti, fra cui il Peabody Award per un servizio uscito su Vice News sulle scuole di Chicago. Dal 2019 era fellow presso la Nieman Foundation di Harvard. «Terribile e chocante», ha definito la morte di Brent il consigliere la Sicurezza nazionale Usa Jake Sullivan evidenziando che «è un altro esempio della brutalità di Putin e delle sue forze armate che colpiscono scuole, moschee, ospedali e giornalisti». —

Macerie a Mykolaiv Missile colpisce una scuola

A Mykolaiv, un centinaio di km a est di Odessa, si scava fra le macerie dopo che un raid russo ha colpito una scuola. Nella notte invece, un convoglio passeggeri usato per evacuare i civili è stato colpito da schegge alla stazione di Brusyn, nella regione di Donetsk.



Sean Penn: «Zelensky incarna il coraggio dei suoi concittadini»

«Zelensky incarna l'unità, la forza e il coraggio degli ucraini». Così l'attore americano Sean Penn, ospite a Che tempo che fa, il programma condotto da Fabio Fazio, racconta l'incontro il giorno prima dell'invasione col presidente.



Al centro il corpo del giornalista ucciso ad un check point russo alle porte di Irpin. A destra in basso soldati ucraini si riparano dai colpi di artiglieria. Sopra volontari della difesa ucraina portano via morti e feriti



lo la colazione. Il resto del giorno mangiamo frutta secca, biscotti, grissini, formaggio confezionato a fette e sgranocchiando snack. Proprio mentre mangiavamo finalmente delle verdure, con del-

le uova sode, insieme a un bel piatto di brodo vegetale dove si trovavano dei pezzetti di gallina teneri e saporiti, arrivava la notizia.

Hanno sparato contro due giornalisti. Sono stati colpiti

a Irpin. Uno non ce l'ha fatta. Siamo un gruppetto di giornalisti italiani in questa scuola che offre un pasto caldo a chi ha bisogno. Ci guardiamo: «Hai visto?», «Sì ma chi sono?», «Due americani». È mor-

to un collega, torniamo in hotel. Non abbiamo più voglia di star fuori. Tanto sarebbe troppo tardi per andare a vedere cosa è successo laggiù sul fronte Nord-ovest della battaglia di Kiev. È troppo pe-

ricoloso entrare a Irpin. Quel rettilineo nudo, la terra intorno spoglia, senza un albero, un muro dove proteggersi nell'eventualità che le cose si mettano male. Il sindaco Oleksandr Markushin ha di-

chiarato che i giornalisti non posso più entrare. Il fuoco è arrivato dalla parte russa. Ma io ancora non ho parlato con Juan Arredondo, il giornalista sopravvissuto. È stato proprio quest'ultimo, fotoreporter e docente alla Columbia University di New York, a raccontare dal letto di un ospedale la dinamica di quanto accaduto a lui e al suo amico Brent.

Quello dell'imboscata è più di un sospetto. La Casa Bianca parla di «choc enorme e orribile» e per bocca del consigliere per la Sicurezza nazionale Jack Sullivan promette «una risposta adeguata». In un primo momento si era creduto che il videoreporter ucciso fosse in forza al *New York Times*, come recitava il badge che aveva con sé e la cui immagine è stata postata su Twitter. È stato poi il giornale stesso a spiegare che Brent Renaud, pur avendo collaborato in passato col Times, non si trovava in Ucraina per il quotidiano statunitense. Non c'è teatro di guerra che Brent non abbia conosciuto lavorando non solo per il *New York Times*, ma anche per *Boston Globe*, *Nbc*, *Discovery Channel*, *Pbs* e *Vice News*. —

LA TESTIMONIANZA

FRANCESCA MANNOCCHI

Cercare la verità a costo della propria vita

È morto così Brent Renaud: cercando di avvicinarsi per vedere meglio. Perché è questo che fa un bravo cronista, si dà da fare per vedere più chiaro in mezzo alle ombre che creano le propagande incrociate, i divieti, le negazioni. Un bravo cronista la realtà delle cose la intuisce anche nelle fessure strettissime delle proibizioni e dei veti, ma siccome non si fida nemmeno di sé stesso, e va più vicino, per schiarire lo sguardo, fare pulizia, lasciare spazio ai protagonisti che si è scelto di narrare nell'insieme indecoroso che è la guerra: i civili.

Cinquantuno anni, regista, film maker, aveva lavorato in Iraq e Afghanistan, Haiti e poi ancora raccontato le rivoluzioni egiziana e libica, l'estremismo in Africa. Ma era anche un insegnante, professore per il Center for Ethics in Journalism presso l'Università dell'Arkansas. Dopo aver avuto la notizia della sua morte, ieri, l'amico e collega Christof Putzel ha detto alla CNN che «Brent aveva questa capacità di andare ovunque, ottenere qualsiasi storia, ascoltare e comunicare ciò che stava accadendo a persone che altri non avrebbero altrimenti visto». È proprio in

questa frase che giace il senso della parola: documentarista. Il lavoro che siamo chiamati a fare, sempre, ma soprattutto in zone di guerra. Documentare. Portare gli altri dove gli altri non sono. Cercare di vedere chiaro, dove tutti intorno traggono vantaggio dall'intorpidire le acque. Per questo, forse, Renaud voleva avvicinarsi di più.

Per questo, forse, ha attraversato il ponte su cui la maggior parte dei giornalisti accorsi a Kiev ha poggia- to l'obiettivo, scegliendo di fermarsi sul lato meridionale delle macerie. Attraversarlo, andare

dall'altra parte, significa entrare in una terra di mezzo in cui nulla è chiaro. Non è chiaro chi controlla cosa, non è chiaro chi vinca o perda. Non è chiaro quale sia la parola da non dire se ti fermi a un posto di blocco, non è chiaro, infine, se sia fatto un passo di troppo dopo l'ultimo check point. Nella terra di mezzo, ieri, l'auto su cui viaggiava Renaud con due colleghi è stata colpita. Renaud è morto, colpito al collo. I colleghi feriti.

Colpi partiti da un check point russo, forse.

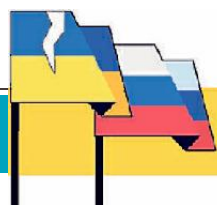
Dopo poche ore, il sindaco di Irpin Alexander Markushin è arrivato sul luogo in

prossimità del ponte in cui il corpo di Renaud è stato portato indietro senza vita. Ha detto che da oggi ai giornalisti è vietato entrare a Irpin. Perché è pericoloso, certo. Ma anche perché secondo lui i giornalisti fotografando le postazioni militari, espongono l'esercito fornendo informazioni ai russi.

Renaud, possiamo esserne certi, non era affatto interessato alle posizioni dei mezzi militari ucraini. Voleva vedere da vicino il volto ordinario della guerra, quello delle persone in fuga. Delle vite piegate dalle bombe. Per questo era lì, per questo ha attraversato il ponte. Perché da un lato del ponte c'è l'illusione, dall'altro la realtà. E lui era un documentarista, aveva scelto la realtà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

La Polonia: «Piano Nato per reagire ad armi chimiche»

Il presidente polacco Duda evoca per la prima volta un intervento Nato, dicendo che l'uso da parte di Putin di armi di distruzione di massa cambierebbe lo scenario. La reazione del Patto atlantico sarebbe diretta contro l'uso eventuale di armi chimiche.



85

I bambini uccisi dall'inizio della guerra i feriti sono 100

Stoltenberg: «Putin si fermi e torni alla diplomazia»

«Il mio messaggio a Putin è chiaro: metta fine alla guerra. Ritiri tutte le truppe. E si riconosca nella diplomazia». Così si è espresso il segretario della Nato Stoltenberg, che ritiene possibile l'uso di armi chimiche e mette nuovamente in guardia il Cremlino.



CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

L'attacco con 30 missili scagliati sulla base di Yavorin giunge tutt'altro che inaspettato a Washington. Poche ore prima che i caccia decollassero dalle piste di Saratov e dal Mar Nero per bombardare l'International Peacekeeping and Security Center, Mosca aveva recapitato il messaggio che il flusso delle armi dall'Europa all'Ucraina era un bersaglio in quanto considerato un atto ostile.

Così ieri Jake Sullivan, consigliere per la Sicurezza nazionale Usa, intervistato dalla Cnn ha ribadito che è da ben prima dell'invasione che Putin aveva pianificato di colpire «tutta l'Ucraina, nel Nord, nel Sud e anche a Ovest». Se alcuni militari americani si dicono persino sorpresi che Putin abbia atteso il 18° giorno di conflitto per sferrare un raid sulle infrastrutture militari vicino a Leopoli, dove si addestra la legione dei foreign fighters e fino a qualche settimana fa c'erano 150 addestratori della Guardia nazionale Usa, Sullivan legge l'attacco come una mossa dettata «dalla frustrazione poiché le forze russe non stanno facendo i progressi» che il Cremlino si aspettava. Una frustrazione che si declina anche in attacchi su infrastrutture civili e sui giornalisti, come accaduto a Irpin dove a morire è stato il filmmaker Brent Renaud colpito da un proiettile al collo mentre stava filmando i profughi dalla sua auto dopo aver passato un check-point.

Ogni zona dell'Ucraina è diventata ormai bersaglio e il fatto che Yavorin si trovi non lontano dal confine polacco alza i timori e fa ribadire agli americani l'impegno a «difendere ogni lembo del territorio della Nato». La linea comunque non cambia. Washington non manderà soldati in Ucraina e non cede nemmeno sulle no fly zone. Il portavoce del Pentagono John Kirby ha spiegato alla Abc che «queste non sarebbero servite contro il raid» e che imporre sarebbe un potenziale innesco per un conflitto fra Stati Uniti e Russia. Gli ucraini continuano a chiedere aerei, anche ieri il ministro degli Esteri Kuleba ha reiterato la domanda. L'America risponde potenziando le consegne di mezzi anti-tank e missili anti-aerei. Cargo continuano ad atterrare nelle retrovie polacche, la base di Rzeszow Jasienka è il hub da dove poi gli aiuti si incanalano verso l'Ucraina. Anche in Romania si opera allo stesso modo. Sabato Biden ha sbloccato altri 200 milioni di dollari in assistenza militare. Rinforzare il fronte orientale dell'Alleanza è il cardine della strategia Usa. In Po-

L'America

Pressing su Pechino

«Non aiutate l'invasore»

L'avvertimento di Washington: sanzioni dall'Occidente su larga scala Sullivan a Roma con il consigliere cinese. Ma Mosca: Xi ci dia aiuti militari

ALBERTO SIMONI



VERSO EST
Militari dell'82^a divisione aviotrasportata in partenza per l'Europa. Sono 130 i soldati americani che si preparano a unirsi ai 3.800 della Nato, dispiegati a Est



IL PUNTO STRATEGICO

ANDREA MARGELLETTI

Missili a Ovest avvertimento all'Alleanza atlantica

1. Nel corso delle ultime ore, un attacco missilistico russo ha colpito la base militare ucraina di Yavoriv, collocata nell'estremità occidentale del Paese, a pochi chilometri dal confine con la Polonia. I primi bilanci parlano di diverse decine di morti. Tale avamposto militare non era stato finora oggetto di attacchi da parte delle forze russe, motivo per cui lo strike russo assume un preciso valore simbolico. La base sembrerebbe ospitare infatti numerosi volontari stranieri giunti nei giorni scorsi in Ucraina per combattere al fianco del-

le truppe di Kiev, e sarebbe inoltre usata come deposito e hub logistico per i sistemi d'arma forniti dall'Occidente, quali missili anti-carro e anti-aerei. L'attacco russo rappresenta dunque un chiaro messaggio all'Europa, agli Stati Uniti e alla Nato: non a caso, nei giorni scorsi, Mosca aveva dichiarato che i convogli di armi fornite dall'Occidente sarebbero stati considerati un bersaglio da parte russa. Ecco che dunque il raid contro la base costituisce un avvertimento e un se-



gnale politico all'Alleanza atlantica, un ulteriore avvertimento da parte di Mosca per cercare di far cessare il supporto militare a Kiev. 2. Per quanto concerne il fronte orientale, negli ultimi giorni le forze russe stanno provando a intrappolare le truppe ucraine in una sacca nella parte orientale del Paese, al fine di isolarle completamente, tagliando così i canali di collegamento e di rifornimento con la parte occidentale dell'Ucraina. Infatti, le truppe di Mosca starebbe-

ro provando a sfondare a Nordest dell'Ucraina nella direzione di Izyum, nell'Oblast di Kharkiv, scendendo dunque verso Sud, mentre a Sudest, dopo aver conquistato nelle ultime ore Volnovakha, le forze russe potrebbero provare a dirigersi verso Nord. Tale manovra congiunta, se dovesse avere successo, permetterebbe di isolare a Est una cospicua parte dell'esercito ucraino, collocata al momento nei pressi della linea di contatto con le repubbliche separatiste di Donetsk e Lugansk. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lonia sono schierate oltre a batterie di missili Patriot anche 5mila uomini della 82esima Airborne Division. E Kirby ha spiegato che «continuiamo a muovere e riposizionare le forze per poter difendere il territorio qualora ce ne fosse bisogno». «Che ora non c'è», ha aggiunto il portavoce della Difesa Usa evidenziando che la cosiddetta «linea diretta» con Mosca per evitare incidenti e incomprensioni a livello militare è funzionante.

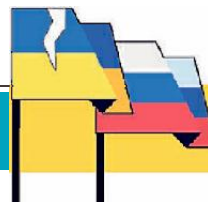
A cambiare la dinamica del conflitto sarebbe invece l'impiego di armi chimiche, ha detto il presidente polacco Andrzej Duda: «Questo spingerebbe la Nato a intervenire». L'intelligence Usa monitora la situazione e le valutazioni che filtrano sono di preoccupazione, ma resta la convinzione che «armi convenzionali siano più funzionali a Putin per gli obiettivi che si è posto».

La pressione su Mosca resta totale e a 360 gradi da parte degli alleati. Oggi Sullivan sarà a Roma per incontrare Yang Jiechi, membro del Politburo cinese e responsabile della politica estera. Un incontro nato a sorpresa e che solo il rifiuto da parte Usa – spiegano fonti accreditate – di tenere il colloquio in Ungheria, ritenuta dagli americani troppo filocinese, ha aperto l'opzione romana. Sullivan recapiterà un messaggio molto chiaro all'inviato di Pechino: la Cina subirà delle conseguenze se aiuterà la Russia a evitare gli effetti delle sanzioni su larga scala imposte dall'Occidente e non solo. Ieri il ministro delle Finanze russo Anton Siluanov, ha detto che Mosca conta sull'aiuto cinese per contenere l'impatto delle sanzioni. Secondo fonti citate dal Financial Times, Mosca ha anche chiesto assistenza militare alla Cina.

A Roma Sullivan vedrà il consigliere diplomatico di Draghi, Luigi Mattioli, per coordinare «gli sforzi globali nella risposta alla guerra voluta da Putin». Poi potrebbe aggiungere un'ulteriore tappa in Europa prima di rientrare a Washington. Mentre la Russia spinge il conflitto a Ovest, i canali del dialogo si riaccendono.

Sono gli stessi americani a riconoscere «segnali di seri e reali negoziati» nella diplomazia russa. Un segnale – ha detto il vicesegretario di Stato Wendy Sherman – che «le pressioni cominciano ad generare degli effetti». Non è scesa nei dettagli, ma poche ore prima ucraini e russi si erano accordati di tenere oggi un round negoziale via video. Mosca parla di «progressi che potrebbero svilupparsi in una posizione comune e in documenti da firmare nei prossimi giorni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

La Russia ha chiesto assistenza militare alla Cina

La Russia ha chiesto assistenza militare alla Repubblica popolare cinese fin dall'inizio delle operazioni militari di invasione dell'Ucraina. Lo riporta il quotidiano Financial Times citando fonti americane.



1.067

I civili feriti dall'inizio del conflitto secondo le Nazioni Unite

Zazo: «Colloqui asimmetrici Il nodo smilitarizzazione»

«Si tratta, ma resta il nodo smilitarizzazione. Putin non si fida». Questo è il problema per l'ambasciatore a Leopoli Pier Francesco Zazo. «La Russia conquisterà le città, ma non riuscirà a governare».



«Mi ha chiamato "cagna", mi ha sbattuto la testa sul tavolo, ha iniziato a strangolarmi. Diceva qualcosa, ma non mi ricordo più nulla». Anastasia Kotliar è stata tra i primi manifestanti a venire fermata, a Vladivostok, quando ha deciso di fare da scudo a un amico buttato per terra dai poliziotti: «Pensavo non avrebbero picchiato una ragazza», ha raccontato alla Ong OVD-Info, che assiste i detenuti politici russi. Ora Anastasia è in ospedale con quella che è probabilmente una commozione cerebrale, una degli quasi 900 russi fermati al momento nella domenica di protesta contro la guerra.

Il numero degli arrestati per le manifestazioni in 78 giorni di guerra ha superato le 15 mila persone, e anche ieri è valsa la regola che ormai praticamente tutti quelli che scendono in piazza vengono portati via dalla polizia. Più di 350 i fermi a Mosca, in piazza del Maneggio ai piedi del Cremlino, 151 arresti a Pietroburgo, forse la città più ribelle negli ultimi giorni, decine a Saratov e Nizhny Novgorod.

Scendere in piazza senza autorizzazione delle autorità in Russia è illegale, ma ora al divieto di manifestare si aggiunge il reato di «discredito dei militari russi», quella legge approvata dalla Duma che proibisce di chiamare la guerra in Ucraina «guerra», pena una multa salatissima la prima volta e un'incriminazione penale fino a 15 anni di carcere se il reato viene reiterato. In un clima orwelliano, a Nizhny Novgorod i poliziotti si sono scagliati contro una ragazza che teneva in mano un foglio bianco. A Mosca, un manipolo di agenti in assetto antisommossa ha buttato a terra Dmitry Reznikov, che non opponeva alcuna resi-

Il dissenso

Botte, insulti e 15mila arresti il pugno duro del Cremlino

Raid da Mosca a San Pietroburgo: l'ordine è terrorizzare l'opposizione
E chi pronuncia la parola "guerra" rischia fino a 15 anni di carcere

ANNA ZAFESOVA



I poliziotti russi continuano a reprimere le manifestazioni che si susseguono nelle principali città russe



stenza, tenendo semplicemente un pezzo di cartone con sei asterischi, «****», che ormai tutta la Russia legge come «net voyne», no alla guerra. A Saratov Irina Filatova è stata arrestata per il manifestino «Nonno prendi le pasticche», corretta-

mente interpretato dagli agenti come un insulto a Vladimir Putin. A Pietroburgo è stata arrestata di nuovo l'84enne Elena Osipova, la sopravvissuta all'assedio nazista diventata ormai un simbolo della protesta: ieri è stata portata via con il cartello

«Non vogliamo andare in paradiso morendo per Putin». Un'altra donna è stata portata via dopo aver gridato al poliziotto che «i vostri hanno ucciso mia nipote in Ucraina»: anche la notizia sulle morti dei civili è considerata «discredito» della Russia.

Una giornata di ordinaria repressione, e l'appello di Alexey Navalny dal carcere a scendere in piazza a migliaia perché «siete voi le persone più importanti che possono fermare questa guerra» è rimasto inascoltato. La paura è troppa, e sembra che la poli-

zia abbia ricevuto l'ordine di terrorizzare ancora di più i cittadini: ieri in piazza del Maneggio a Mosca venivano fermati anche passanti casuali, e molti manifestanti hanno denunciato violenze e minacce. Molti attivisti sono stati fermati preventivamente, ancora prima di raggiungere le piazze, altri sono stati arrestati per «reati» come sciarpe nei colori giallo e azzurro della bandiera ucraina, o per spillette pacifiste.

La sproporzione tra il numero dei poliziotti – molti dei quali esibivano sugli elmetti e sulle uniformi la Z diventata simbolo dell'operazione russa in Ucraina – e il numero dei manifestanti sembra essere un messaggio ai pochi che osano ancora protestare, così come la brutalità con la quale gli agenti hanno insultato e picchiato, sotto gli occhi delle telecamere e degli altri passanti, chi aveva aderito alla protesta.

Mentre nelle città ucraine occupate dai russi come Kherซอน e Melitopol ieri migliaia di persone sono tornate in piazza con le bandiere ucraine, sfidando i fucili e i carri armati degli invasori per protestare contro Putin, nelle città russe assembramenti molti più numerosi si registravano ieri sera ai McDonalds. Nelle ultime ore di funzionamento – la casa madre ha deciso di chiudere da oggi i quasi 870 fast food che operava in Russia per protesta contro la guerra – decine di persone si sono messe in coda per l'ultimo hamburger, e ai McDrive si sono formate file lunghissime di automobili. In serata ha cominciato a spegnersi anche Instagram, bloccato dalle autorità russe come uno dei principali network della protesta – Alexey Navalny conta 3, 5 follower che leggono i suoi post dalla prigione – gettando nel lutto centinaia di blogger. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Zagabria mira ai Patriot

La Croazia vuole chiedere agli Stati Uniti di veder dislocato sul proprio territorio il sistema di difesa antimissile

ZAGABRIA

La Croazia, Stato membro di Nato e Ue, intende chiedere agli Stati Uniti di dislocare sul suo territorio il sistema di difesa antimissile Patriot: lo riferisce il quotidiano di Zagabria Jutarnji list, aggiungendo che proprio allo scopo di avere il sistema di difesa – lo stesso installato di recente in Polonia – una delegazione

del ministero della Difesa si recherà a Washington.

La mossa di Zagabria arriva dopo l'episodio che ha visto nella tarda serata di giovedì scorso entrare nei cieli della Croazia e schiantarsi in un quartiere popoloso della capitale un drone militare proveniente dall'Ucraina, che aveva in precedenza sorvolato Romania e Ungheria. Non ci sono stati feriti – anche se

numerose sono state le auto danneggiate – ma il fatto è stato definito gravissimo dal premier croato Andrej Plenković, che ha chiesto la collaborazione della Nato per far luce sulla vicenda in uno scenario che vede la Croazia schierata con gli alleati nella condanna della Russia per l'aggressione ucraina, e che ha aderito alle sanzioni contro Mosca. La richiesta di

Plenković non è rimasta inascoltata. Il segretario generale Nato Jens Stoltenberg ha detto che intende collaborare con la dirigenza croata per far luce sull'accaduto.

Ieri il ministro della Difesa croato Mario Bonožić ha riferito che c'era una bomba sul drone che si è schiantato: l'esponente del governo di Zagabria si è espresso dopo che dal cratere del diametro di tre metri creato dal drone sono stati estratti i frammenti del velivolo. «Sono state trovate tracce di esplosivo e ci sono indicazioni che questo non era un drone da ricognizione», ha detto il ministro, precisando che il velivolo trasportava una bomba aerea di produzione sovietica, che è esplosa e ora non pone più nessun rischio.



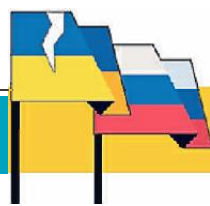
ANDREJ PLENKOVIĆ

IL PRIMO MINISTRO CROATO HA DEFINITO GRAVISSIMO L'EPISODIO DEL DRONE

La Nato promette collaborazione per far luce sul drone caduto. Il ministro Bonožić: «Sul velivolo trovate tracce di esplosivo»

Finora non è stato accertato a chi appartenesse il velivolo e i primi dati sulla sua traiettoria non possono escludere né la parte russa né quella ucraina. Non è ancora chiaro neanche se la bomba sia esplosa prima o dopo l'impatto al suolo. In un primo momento si era ipotizzato si trattasse di un drone del tipo Tu-141, di fabbricazione sovietica e in dotazione all'esercito ucraino che aveva perso il contatto con il velivolo o programmato male la sua traiettoria.

Il ministro ha ribadito che la Croazia «non può sicuramente dirsi soddisfatta della reazione dei Paesi della Nato, in primis l'Ungheria e la Romania, che hanno avvistato l'oggetto molto prima di noi e non hanno reagito». —



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

MONTENEGRO

L'avanzata dei **tycoon** russi a Podgorica

L'ombra di 43 cittadinanze concesse in poche settimane a fronte di forti investimenti. Il governo: solo tre i casi sospetti

STEFANO GIANTIN

Un tempo attirati con tappeti rossi in terra straniera perché portatori di moneta sonante e fruttuosi investimenti. Oggi ospiti scomodi, da nascondere o perfino da cacciare, di certo forieri di mal di testa per le autorità al potere. Sono i tycoon con passaporto russo - ricconi spesso troppo vicini al Cremlino e dunque nel mirino di sanzioni internazionali - che da idoli si vanno trasformando in paria. È lo scenario che si sta concretizzando in vari Paesi balcanici, in testa il Montenegro, divenuto negli ultimi decenni dependance per milionari russi interessati ad avere una villa prestigiosa o un posto barca in uno dei gioielli della costa adriatica.

Le cose stanno però cambiando. Lo conferma la bufera coi contorni del giallo scoppiata a Podgorica. Podgorica che è fra le capitali europee che hanno più puntato sulla cosiddetta "vendita" della cittadi-

nanza, cioè la concessione del passaporto del Montenegro - preziosissimo per viaggiare senza visti in Ue e operare senza laccioli in Europa - a ricchi stranieri che investano nel Paese. Paese, si legge sul sito di Henley & Partners, azienda che offre consulenze a magnati extracomunitari sensibili alla proposta di nuova cittadinanza, che anni fa «ha lanciato un programma di cittadinanza in cambio di investimenti». Basta avere cospicue risorse, iniettando nel Paese almeno «250mila euro» per raggiungere l'obiettivo in qualche mese una volta superati i controlli di sicurezza, spiega il sito.

È insomma una porta secondaria e molto costosa che potrebbe esser stata usata nelle ultime settimane anche da oligarchi russi che avrebbero annusato l'aria pesante di guerra e sanzioni, è il sospetto che circola a Podgorica. Lo ha suggerito l'autorevole Ong «Centar for Civic Education» (Cgo), sostenendo che dall'1 gennaio al 15 febbraio, cioè poco prima



La protesta di ieri a Belgrado dei sostenitori di Putin EPA/ANDREJ CUKIC

dell'aggressione russa all'Ucraina, sarebbero stati 43 «i beneficiari della cittadinanza» per investimento, «i due terzi concesse a persone d'origine russa». Di qui, in molti, il sospetto di un «esodo» di tycoon russi verso il Montenegro.

Di certo il programma di vendita dei passaporti è un rischio e dà un'immagine di Podgorica «partner non credibile agli occhi della Ue» che accoglie in Europa «magnati sospetti», ha detto Milica Zindovic, del Cgo. Ma «a parte tre casi»,

in cui ci sono degli indizi preoccupanti, «tutte le altre cittadinanze sono state concesse in base all'interesse economico del Paese», ha replicato il governo. Repliche che suonano come un disco rotto a Bruxelles, che ha da anni criticato

il mercato dei «golden passport», mentre l'Eurocamera a febbraio ha parlato di progetti «discutibili» che portano con sé grandi «rischi per la sicurezza». Anche per questo la Bulgaria, uno degli ultimi Paesi già membri Ue a aver puntato tantissimo sulla vendita della cittadinanza - assai ambiti da russi, ma anche ricchi arabi e cinesi - sta lavorando per cancellare definitivamente il programma. Programma, ha appena ricordato Transparency International, che offre «ai cleptocrati paradisi sicuri» dove rifugiarsi, con magnati russi che rappresenterebbero «la metà» dei beneficiari dei vari piani, secondo Maira Martini di Transparency.

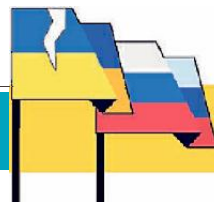
Non solo tycoon e passaporti d'oro. In Serbia, Paese che non ha imposto sanzioni a Mosca, sarebbero molte le aziende russe interessate a aprire sedi o uffici per poter continuare a lavorare in Europa, secondo una fonte - che vuol restare anonima - attiva in un grande ufficio legale belgradese. —

WebFit[®]
l'altro fitness

TI ALLENI A 1€*

TRIESTE GASLINI SCALO LEGNAMI TRIESTE EXCELSIOR VIALE XX SETTEMBRE RONCHI ZONA AEROPORTO
SERVIZIO CLIENTI: 0431.96276

*per il primo mese con abbonamento 13 mesi - promo valida fino al 31/03/2022



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Letta: governo a gamba tesa sugli aumenti all'energia

«Rispetto agli aumenti, il governo deve intervenire esattamente come si interviene di fronte a una truffa, quindi a gamba tesa. Nessun dubbio». Così il leader del Partito democratico Enrico Letta.

**+30%**

il balzo dei prezzi di pane e pasta. A Ferrara, segnala Assoutenti, il pane fino a 9,8 euro/Kg.

L'Ue: stop a caviale e vodka Ma il gas continua a passare

Anche l'Ue, come gli Usa, è pronta a varare restrizioni sull'importazione ed esportazione di beni di lusso con la Russia. Niente più caviale e vodka in Europa, quindi. Lo stop all'acquisto del gas russo è invece escluso.

**IL CASO**

Paolo Baroni / ROMA

Non è uno sciopero, semplicemente oggi 70 mila mezzi pesanti fra bilici e autotreni resteranno fermi. Come forma di autotutela per l'impossibilità di far fronte da soli agli aumenti record nel costo del carburante. Trasportounito risponde così alla Commissione di garanzia sugli scioperi che sabato aveva definito illegittima la protesta annunciata per oggi. Sciopero o semplice fermo che sia quello di oggi sarà comunque solo un assaggio in vista dello sciopero del 19 proclamato da tutte le sigle dell'autotrasporto.

Per questo quella che inizia rischia di essere una settimana problematica per i rifornimenti alle città, soprattutto per quanto riguarda i generi alimentari ed i beni deperibili. «Abbiamo una forza produttiva che ci fa dire che problemi ai supermercati non ci saranno, dobbiamo dare un messaggio di speranza e tranquillità ai cittadini perché in questo momento non ci sono motivi per fare l'assalto agli scaffali dei supermercati» ha spiegato a Radio24 il ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli. Che ieri è tornato a chiedere uno scostamento di bilancio, «necessario per sostenere in questa fase difficile la nostra economia ed evitare la chiusura delle imprese». Oltre a questo il titolare del Mipaf ha detto di condividere «al 100% le parole del ministro Cingolani. Siamo di fronte ad una grandissima speculazione su alcune materie prime, per l'energia ma anche per il prezzo di alcuni beni agricoli come il grano. Bisogna trovare il modo per uscire da questa spirale».

Per Luigi Scordamaglia, consigliere delegato di Filiera Ita-

L'economia

Caro-benzina, è protesta Si fermano 70mila Tir

Nonostante il no allo sciopero del Garante. Patuanelli: le forniture sono garantite
Timori per le consegne degli alimentari, domani vertice al ministero per gli aiuti



STEFANO PATUANELLI
MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA

Non ci sono motivi per assaltare i supermercati
La nostra forza produttiva regge

lia, l'associazione che rappresenta unitariamente agricoltura ed industria, «la corsa all'accaparramento dei prodotti a scaffale a cui si assiste negli ultimi gironi non ha una reale motivazione». «La sporadica mancanza di alcuni specifici prodotti – ha aggiunto – può es-



Un corteo di Tir. Il costo della benzina ha sfiorato i due 2,75 euro al self service. Quasi stesso prezzo per il gasolio. Continuano anche gli assalti ai supermercati anche se governo e aziende assicurano: scaffali pieni

sere legata più che altro a problemi nella distribuzione a causa dell'incremento ingiustificato dei costi di carburante, ma non all'assenza di materia prima agricola».

A parte l'olio di girasole, che viene prodotto in massima parte in Ucraina e che quindi dovrà

effettivamente essere sostituito da prodotti analoghi, infatti, «l'insufficiente disponibilità di mais essenziale nell'alimentazione degli animali o di grano soprattutto tenero è legata a fenomeni di speculazione internazionale», come avviene per il gas ed i carburanti».

Stando a Trasporto Unito il numero dei camionisti che avrebbe potuto partecipare all'iniziativa di oggi sarebbe potuto essere quattro volte superiore se non fosse che «in extremis di molte società della committenza abbiano riconosciuto all'autotrasporto una

parte degli extra costi in tariffa». «Ciò – sostiene il segretario generale di Trasportounito Maurizio Longo – accade indipendentemente da qualsiasi coordinamento della nostra associazione a livello nazionale». Ed in una nota «per evitare ulteriori contenziosi con la Commissione scioperi», Trasportounito ieri ha ribadito che «non è mai stato proclamato un "fermo nazionale"» e che ciascuna impresa è «libera di decidere se continuare o meno a sottostare ad obblighi contrattuali gravosi ovvero a subire ricatti operativi e finanziari». Non è detto però che oggi i Tir restino fermi nelle rimesse. Come è già avvenuto nelle scorse settimane sono sempre possibili forme di protesta spontanea. In Sardegna, ad esempio, ci sa-

Trasportounito: è una forma di autotutela
Il 19 marzo lo stop sarà di tutte le sigle

ranno presidi a Olbia e Cagliari, nei porti e nelle zone industriali.

NUOVO INCONTRO COL GOVERNO

Non solo Trasportounito, ma anche tante alte sigle sindacali giudicano del tutto insufficienti ed inadeguate rispetto alla gravità della crisi che sta vivendo il loro settore le risposte dare fin qui dal governo. E proprio per questo domani è previsto un nuovo incontro con la viceministra alle Infrastrutture Teresa Bellanova.

Sul tavolo ci sono per ora 80 milioni di euro di aiuti, che però vista l'evoluzione della situazione certamente non bastano. «Servono soluzioni strutturali a partire dall'abbattimento delle accise» chiedono tutti a gran voce. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SPIGOLO

ALESSANDRO DE ANGELIS

L'Italia, la patria e quel bivio fra Pil e libertà

Italiani brava gente, vecchio cliché autoassolutorio. Così bravi e sensibili che qualcuno l'aggettivo "umanitario" l'ha associato alla parola "resa", ossimoro di una furbizia pazzesca: gli ucraini escono con le mani alzate, come chiede Putin, e noi ci possiamo fare una bella carbonara, perché non c'è il rincaro della pasta, però "mica siamo egoisti, lo abbiamo fatto per loro". Peccato che i diretti interessati non condividano.

Qualche giorno fa, ospite di Lilli Gruber, c'era un tennista ucraino, ex numero 31 del mondo, vita agiata, uno che non ha mai preso una pistola in mano. Si è arruolato, perché considera la libertà del suo popolo un bene non negoziabile, per cui val la pena morire. Di qui il "dovere" di combattere. E sa, evidentemente, che se non impugnasse oggi le armi, qualora tornasse a impugnare la racchetta, gli spettatori lo sommergerebbero di fischi. Si chiama, semplice-

mente, identità (e coesione) nazionale, sentimento forte anche in un paese come l'Ucraina, dalla recente storia democratica.

Ecco, *de te fabula narratur*. L'Ucraina racconta anche del nostro spirito nazionale e della sua fragilità. Per carità, l'Italia non è solo un talk pullulante di cattivi maestri che invitano a "comprendere le ragioni di Putin". Non è solo la destra russofila che se lo stampava sulla maglietta. Né solo quella vetero-sinistra che quando

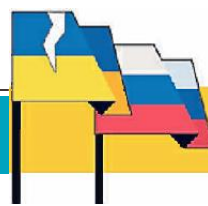
ci sono di mezzo gli americani, manifesta contro l'imperialismo e quando gli imperialisti sono russi si dice equidistante, anzi qualcuno passa dal "né con la Nato, né con Putin" al tifo per la resa, dimentico di tutte le sottoscrizioni, armi comprese, fatte a favore di chi combatteva contro Pinochet piuttosto che contro Videla, in nome dell'autodeterminazione dei popoli.

Però l'Italia è anche quella perdurante tendenza delle classi dirigenti ad accodarsi a

un sentimento egoistico largamente diffuso, per cui, insomma, davanti al bivio tra Pil e libertà, l'afflato valoriale si ferma al benzinaio. E, al dunque, prevale quell'opportunismo da piccolo cabotaggio che portò, tanto per dirne una, la borghesia italiana a spalancare le porte al fascismo, secondo il calcolo del momento. Vecchia storia, Gramsci docet, l'assenza di una grande rivoluzione borghese e un processo unitario "dall'alto". Perché un conto è un generico sentimento patriottico, un conto è la costruzione politica, e ideologica, di una "patria" come matrice di valori collettivi.

L'assenza di protagonismo politico italiano su questa crisi – in fondo anche le posizioni più corrette sono figlie di un "allineamento" europeo non di uno scatto – è figlio anche di questo ethos mancante, in un paese che si riempie la bocca di patria e miti fondativi, però, al dunque, se qualcuno ci invadesse ci sarebbe una corsa a chi per primo si mette d'accordo con l'invasore, come già accaduto. E se la patria è morta, come si diceva in un dibattito di qualche tempo fa, o non sta tanto bene, si fa fatica a comprendere chi lotta per non far morire la sua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

USA-UE

La stretta



Solo con la stretta annunciata da Usa e Ue in questi giorni (niente prestiti a Mosca da Fmi e Banca Mondiale, black list lunga degli oligarchi soggetti a blocco dei beni, e divieto generalizzato sui nuovi investimenti in Russia nel settore energetico, trasferimenti di tecnologia e servizi finanziari), sono state prese misure efficaci per interrompere i flussi di denaro in entrata e in uscita dal Paese. Nella foto Ursula von der Leyen.

IRIFUGIATI

L'accoglienza



L'Europa ha applicato per la prima volta dal 2001 la direttiva numero 55 consente a chi fugge da una guerra di circolare liberamente fra i Paesi dell'Unione Europea. L'accesso al mercato del lavoro per i rifugiati è diretto e non bisogna più sottostare al peso della burocrazia. Chi scappa dalla guerra può diventare migrante economico. Nel caso dell'Ucraina si tratta di giovani europei che sentiamo vicini a noi.

PAURA DELLA CRISI

I soldi del Pnrr



I soldi del Pnrr (nella foto il premier Draghi) vanno spesi per affrontare le fragilità e vulnerabilità del nostro Paese. Bisogna cambiare la struttura produttiva aumentando la capacità dei territori di reagire a emergenze future come una nuova pandemia. Non dobbiamo limitarci alle riforme di breve periodo, per ragioni di propaganda elettorale, ma trasformare il sistema sanitario, la scuola, la struttura imprenditoriale del Paese, il Sud.



Zamagni: «L'Italia resisterà» L'economista: dovremo sopportare ristrettezze ma saranno limitate

PIERCARLO FIUMANÒ

Stefano Zamagni, professore ordinario di Economia Politica, è l'economista e studioso di scienze sociali nominato da Papa Francesco presidente della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali: «Putin ha commesso l'errore di sottovalutare la forza e il carattere del popolo ucraino ma anche la capacità di reazione dell'Occidente». La società civile russa «potrebbe stancarsi presto dell'avventurismo paranoico dello Zar che potrebbe essere tentato, per tenere a bada la protesta interna, di aumentare la repressione fino a una stalinizzazione della Russia».

Professor Zamagni, siamo di fronte allo spettro di una guerra in Europa?

Putin ha mosso i suoi carri armati convinto di poter agire indisturbato giocando la carta della supremazia economica grazie al fatto che rifornisce di gas l'Europa. Invece Europa e Stati Uniti hanno saputo rispondere con la forza delle sanzioni. Possiamo dire che lo Zar ha compiuto il miracolo di aggregare i Paesi dell'Unione Europea come mai era successo prima convinto di possedere

una sorta di superiorità morale rispetto a quella che immaginava come la decadente Europa. Ma così non è stato.

Le sanzioni basteranno a costringere i carri armati russi a fare marcia indietro?

La strategia militare di invasione dell'Ucraina da parte dei russi non si è rivelata la guerra lampo immaginata dallo Zar ma è destinata a durare ancora a lungo. Putin si è circondato da burocrati e ministri pronti ad assecondarlo. La stessa minaccia di usare le armi nucleari deriva da questa sua percezione di insicurezza e isolamento ma sono certo che gli sarà impedito di usarle anche perché tutti sanno, anche al Cremlino, che sarebbe un'ecatombe.

Nel frattempo in Occidente si teme un lungo inverno senza riscaldamento e nei supermercati a causa della crisi delle materie prime ci sono i primi scaffali vuoti. Quali pericoli stiamo correndo?

Oggi la capacità di reazione dei nostri sistemi economici alla minaccia di una guerra è molto superiore rispetto al passato. Di certo dovremo sopportare ristrettezze ma entro certi limiti. Credo che molte paure siano ingiustificate rispetto a

una analisi razionale della situazione.

Ma ora cosa accadrà?

L'Occidente ha inizialmente sbagliato a sottovalutare la volontà di Putin di dare il via a una invasione. Le sanzioni economiche sono come gli antibiotici: per essere efficaci vanno somministrate immediatamente. La decisione mirata di scollegare il sistema finanziario russo da Swift (il consorzio che connette circa 11.000 istituzioni finanziarie in tutto il mondo) non ha impedito a Mosca di appoggiarsi al sistema di pagamento interbancario transfrontaliero cinese (Cips). Soltanto dopo la stretta annunciata in questi giorni con il blocco dei prestiti a Mosca da Fmi e Banca Mondiale e il congelamento dei beni agli oligarchi, sono state prese misure efficaci per interrompere i flussi di denaro in entrata e in uscita dal Paese.

Lei è presidente della Pontificia accademia delle scienze sociali. Come scrive Amartya Sen lo sviluppo non deriva solo dalla ricchezza e dell'accumulo di beni ma anche dalla libertà e dai diritti individuali che vanno difesi. Questa guerra alle porte dell'Europa ci insegna que-



STEFANO ZAMAGNI
PRESIEDE LA PONTIFICIA ACCADEMIA DI SCIENZE SOCIALI; SOPRA, A MARIUPOL

«Putin ha compiuto il miracolo di aggregare i Paesi dell'Unione Europea come non era mai successo dal dopoguerra»

«Le sanzioni sono come gli antibiotici che devono essere somministrati subito perché siano efficaci»

sto?

Si confonde il concetto di sviluppo con la crescita economica. Non a caso Papa Francesco parla di sviluppo umano integrale. Il Pil non rappresenta il miglioramento delle nostre condizioni di vita e la nostra vita umana e spirituale. Il significato della parola sviluppo viene dalla sua radice latina che significa togliere i viluppi, le catene, ciò che ti impedisce di essere libero. Per sentirsi liberi è necessario non morire di fame ma non è abbastanza per vivere.

La pandemia ha reso necessario un poderoso piano di investimenti europeo per affrontare l'emergenza. Questa guerra alle porte d'Europa rischia di sprofondarci in una nuova recessione?

I soldi del Pnrr vanno spesi per affrontare le fragilità e vulnerabilità del nostro Paese. La nostra struttura produttiva e assetto istituzionali vanno trasformati aumentando la capacità dei territori di reagire a emergenze future come una nuova pandemia. Non dobbiamo limitarci alle riforme di breve periodo per ragioni di propaganda elettorale. Dobbiamo iniziare a trasformare il sistema sanitario, la scuola, la struttura imprenditoriale del Paese, il Sud.

Trieste, dalle guerre balcaniche in poi, è la prima destinazione di migliaia di profughi e rifugiati. Pensa che ci debba essere una sensibilità maggiore per l'accoglienza delle masse di perseguitati che fuggono dalla guerra?

L'Europa ha applicato per la prima volta dal 2001 la direttiva numero 55 consente a chi fugge da una guerra di circolare liberamente fra i Paesi dell'Ue. L'accesso al mercato del lavoro per i rifugiati è diretto e non bisogna più sottostare al peso della burocrazia. Chi scappa dalla guerra può diventare migrante economico. Nel caso dell'Ucraina si tratta di giovani europei che sentiamo molto vicini a noi.—



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

IL LAMINATOIO

La guerra non ferma Metinvest

Il gruppo ucraino e Danieli continuano il confronto con la Regione sulle opzioni Duino e San Giorgio

Diego D'Amelio

La guerra scatenata dalla Russia non arresta il progetto del laminatoio su cui la multinazionale ucraina Metinvest ha avviato un anno fa il confronto con la Regione. Procede il dialogo in Friuli Venezia Giulia (ma pure quello in Emilia Romagna) e nei giorni scorsi si è tenuta una riunione riservata, durante la quale l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini e l'assessore all'Ambiente Fabio Scocimarro hanno dato però solo metà delle rassicurazioni chieste dalla società. Regione e Autorità portuale hanno garantito l'assenza di ostacoli all'allungamento della banchina del porto di Monfalcone, necessaria per valutare l'impianto del laminatoio dove oggi sorge la cartiera di Duino. Gli assessori non hanno invece chiarito la variabile delle tempistiche. Nel corso dell'incontro è rimasta sul tavolo l'ipotesi di San Giorgio di Nogaro, ma l'opzione Ravenna al momento resta quella più avanti.

Metinvest è una compagnia registrata in Olanda, ma le basi operative si trovano in Ucraina e più precisamente a Mariupol e Donetsk. Il ceo Yuriy Ryzhenkov in una nota sottolinea come Metinvest sia concentrata «a salvaguardare la vita dei dipendenti e delle persone che vivono nelle città in cui il gruppo è presente», ma anche a dare «assistenza alle forze di difesa territoriale e alle forze armate dell'Ucraina». Per prevenire incidenti, appena sono iniziate le ostilità, abbiamo messo le nostre imprese in modalità di conservazione a caldo. Prima abbiamo chiuso entrambe le acciaierie di Mariupol, lo stesso è stato fatto a Zaporizhia. Restano in funzione l'acciaieria a Kamianske e le attività minerarie a Kryvyi Rih. La catenalogistica interrotta rimane l'ostacolo principale alle esportazioni». Metinvest si è pure messa a produrre ostacoli anticarro e blocchi di cemento per la creazione di rifugi e sta fornendo gratuitamente ad altre imprese i materiali necessari



YURIY RYZHENKOV
È IL CEO DELLA MULTINAZIONALE
UCRAINA METINVEST

Monfalcone, ok alla banchina ma resta il nodo tempistiche L'ipotesi Ravenna

a fare lo stesso. Inoltre, continua Ryzhenkov, «stiamo trasferendo attrezzature alle forze armate: più di 50 veicoli di vario tipo». E il presidente della società Rinat Akhmetov ha stanziato «10 milioni di euro per elmetti, giubbotti blindati e kit di pronto soccorso». Vengono così smentiti i dub-

bi sulla parte scelta dal magnate Akhmetov nell'ambito della guerra. Mentre il gruppo si adopera per sostenere lo sforzo bellico e umanitario dell'Ucraina, all'estero continua a ragionare sullo sviluppo dei propri progetti. Il nuovo incontro con la Regione dimostra come per ora il conflitto non abbia fermato l'idea del nuovo laminatoio. Dopo aver abbandonato l'ipotesi triestina delle Noghere, la società si sta concentrando sulle alternative di Duino e San Giorgio. Nel primo caso, Metinvest ha domandato alla Regione assicurazioni sulla possibilità di allungare la banchina del porto di Monfalcone, che accoglierebbe i carichi d'acciaio da lavorare nello stabilimento che i privati valutano di costituire rilevando e riconvertendo l'attuale cartiera Burgo, che ha smentito tuttavia l'esistenza di trattative.

Metinvest aveva chiesto un impegno chiaro entro febbraio: la Regione garantisce sull'allungamento ma non ha dato indicazioni temporali. Il

nodo è centrale per una cordata che vorrebbe iniziare a produrre in tempi rapidissimi e per questo le parti si sono aggiornate ad aprile, quando dovrà arrivare una risposta definitiva sui tempi di costruzione del tratto di banchina. Per non lasciare niente di intentato, la Regione tiene viva l'alternativa friulana di San Giorgio, dove operano alcuni laminatoi, uno dei quali già di proprietà di Metinvest. Qui però il problema è il dragaggio di tre metri di fondale, necessario per far attraccare le navi che trasportano il metallo.

Se ne riparerà tra un mese, guerra permettendo. Gli ucraini restano positivi sul progetto in Italia, tanto da aver individuato una propria società di diritto italiano già esistente, che potrà essere usata come soggetto giuridico per assegnare eventuali consulenze per gli studi di fattibilità. Continua in parallelo il confronto a Ravenna, dove al momento le questioni relative a permessi e tempistiche sembrano meno impattanti. —

L'INVESTIMENTO

1700 milioni



Vale circa 700 milioni l'investimento di Metinvest per il nuovo laminatoio a caldo, che nelle stime della società ucraina potrà fatturare oltre 2,5 miliardi di euro all'anno e lavorare nello stesso periodo 4 milioni di tonnellate d'acciaio. L'impianto darebbe lavoro a 450 dipendenti diretti, in maggioranza tecnici ad alta specializzazione. Il piano di Metinvest prevede che l'insediamento stimolerebbe infine altre 5-600 assunzioni a livello di indotto.

LE NOGHERE

Piano saltato



Il primo sito individuato sul territorio per la realizzazione del laminatoio è stata l'area inquinata delle Noghere in provincia di Trieste, ma il piano è saltato davanti ai tempi troppo lunghi per bonificare i terreni e portarvi elettricità e una condotta di gas. L'attenzione di Metinvest e Danieli si è quindi spostata su Duino e San Giorgio di Nogaro, ma la società ucraina sta verificando nel contempo la possibilità di insediarsi a Ravenna.

AMBIENTE

La sostenibilità



L'emergere dell'ipotesi di laminatoio alle Noghere ha provocato la costituzione di comitati di protesta e influenzato l'andamento delle recenti elezioni comunali di Muggia. Metinvest ha assicurato alla Regione che l'impianto si connoterà per alti livelli di sostenibilità, ma l'idea di un impianto siderurgico preoccupa la popolazione e anche il Comune di Duino Aurisina si è subito schierato contro la realizzazione della fabbrica, quando è emersa la nuova possibilità di Duino.



A Odessa civili in sessione di addestramento all'uso delle armi nei locali del Politecnico, dove è stato allestito un centro apposito

HHLA

Via da Odessa

La società ha iniziato a far partire le famiglie dei propri dipendenti

La società Hhla ha cominciato l'evacuazione delle famiglie dei propri dipendenti dal porto ucraino di Odessa, dove il principale terminalista dello scalo di Amburgo e socio di maggioranza della Piattaforma logistica di Trieste gestisce dal 2001 il principale molo container, chiuso dal 24 febbraio a causa del conflitto. I rifugiati saranno ospitati temporaneamente dai dipenden-

ti tedeschi di Hamburger Hafen und Logistik.

La compagnia rende noto che «le prime famiglie sono arrivate mercoledì ad Amburgo: circa 80 fra donne, bambini e anziani che hanno deciso di abbandonare la propria casa». Altri 40 sono giunti in autobus dalla Romania. «Dalla chiusura del terminal di Odessa — scrive Hhla — abbiamo assegnato massima priorità alla

salvezza dei nostri 480 dipendenti e delle loro famiglie. Più di 70 dipendenti di Hhla e i loro parenti hanno risposto all'appello della società e offerto un posto nelle proprie case». I dipendenti del gruppo hanno anche raccolto 40 mila euro da destinare ad attività di assistenza.

La ceo di Hhla Angela Titzrath sottolinea che «siamo consapevoli della responsabilità verso i nostri dipendenti, non importa dove lavorino. Coesione e fiducia reciproca sono uno dei tratti distintivi della nostra cultura aziendale». Allo scoppio della guerra, Titzrath aveva parlato di «giorno amaro per tutte le persone che al mondo amano la pace: condanniamo l'invasione da parte della Russia. Il nostro sostegno al popolo ucraino, coinvolto in una guerra senza senso».

IL TERMINALISTA

L'AZIENDA HA LA MAGGIORANZA DELLA PIATTAFORMA LOGISTICA DI TRIESTE

I rifugiati saranno ospitati ad Amburgo dai lavoratori tedeschi della compagnia

no, coinvolto in una guerra senza senso». La ceo sottolinea che «i dipendenti di Hhla saranno obbligati ad arruolarsi: il fatto che donne e bambini temano per le vite dei loro mariti e padri sta affliggendo tutti i lavoratori di Hhla».

Rispetto alle ricadute delle azioni belliche sulle attività di Hhla, continua Titzrath, «la temporanea chiusura del terminal di Odessa non ha impat-

tato in modo significativo. Le sanzioni Ue avranno a loro volta un impatto minore sulla compagnia, che ha solide basi finanziarie ed è sufficientemente stabile per soddisfare le necessità dei clienti nei terminal di Amburgo, Tallinn e Trieste. Logistica significa sempre gestire la volatilità. Raccogliamo la sfida perché siamo consapevoli della nostra responsabilità in quanto fornitore di servizi per l'industria nazionale tedesca». Hhla sta continuando a gestire il traffico con la Russia, a patto che i beni trasportati non siano interessati da sanzioni. Nel 2020, nel porto di Amburgo sono stati gestiti container per 229 mila teu spediti dalla Russia: «circa il 3% del totale di contenitori movimentati». —

D.D.A.



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Il tir che trasporta le incubatrici per l'ospedale

Aiuti da tutto il Triveneto nel camion partito da Gorizia per Uzhorod

Marco Bisiach

Un tir carico di materiali in viaggio per centinaia e centinaia di chilometri è il filo rosso che unisce Gorizia e l'Ucraina. Rosso come i capelli di Marta, l'aria stanca di chi da settimane lavora senza sosta ma la grinta di chi lo fa con il cuore. Lei è Marta Prokuda, giovane responsabile amministrativa di Listrade Italia Srl, società ucraina con sede a Gorizia attiva nella logistica e che in questi giorni segnati dal conflitto si è messa a disposizione, a fianco del Comune di Gorizia come punto di riferimento di un'ampia rete solidale tra privato e pubblico.

Arrivata in Italia nel 2010 dalla provincia di Leopoli per studiare Lingue e letteratura straniera a Trieste, e poi Comu-

nica per le aziende a Gorizia, Marta oggi vive a Doberdò del Lago, e lavora per l'azienda di cui sono proprietari i fratelli Vadym e Igor Liski. Ieri dai capannoni della Listrade Italia di via Gregorcic è partito - dopo quello della scorsa settimana - il secondo camion di aiuti diretti alle città travolte dalla guerra. Nel grande rimorchio stavolta è stato stivato un carico prezioso, del valore di centinaia di migliaia di euro: oltre ad alimentari, presidi sanitari, strumenti di uso quotidiano, medicinali per almeno 164 mila euro (messi a disposizione dal Comune di Asolo) e sei culle incubatrici (5 donate dall'ospedale di Padova, una giunta da Belluno), destinate ai reparti neonatali degli ospedali ucraini in ginocchio.

«Non possiamo restare con

le mani in mano - racconta Marta -. Sono estremamente fiera dei miei titolari, che dopo aver messo in salvo le loro famiglie ora sono tornati in Ucraina per dare una mano a organizzare gli aiuti. Noi qui invece raccogliamo materiali di ogni genere e organizziamo le spedizioni». Con la donna, una nutrita squadra di volontari impegnati nello smistare i prodotti che arrivano in via Gregorcic e imballarli a dovere. Prodotti che giungono da tutta la regione ma anche dal Triveneto, in quello che è divenuto un "hub" solidale. «Sì, perché anche grazie alla collaborazione del Comune di Gorizia e dell'assessore al Welfare Silvana Romano abbiamo creato una rete molto vasta - dice Prokuda -. Un aiuto fondamentale ci arriva dal console



IL TIR CARICO

FOTO PRIMA DELLA PARTENZA, LA TERZA DA DESTRA È MARTA PROKUDA (BUMBACA)

I materiali stoccati nella ditta dei fratelli di Kiev e il lavoro di Marta, arrivata da Leopoli

onorario di Ucraina per il Triveneto Marco Toson, che ha permesso di ottenere le incubatrici, ma anche dall'associazione Ucraina Friuli e dall'Azienda speciale farmaceutica di Gorizia. Mentre la ditta Erretre Services di Trieste si occupa dei documenti doganali, e la International logistic line di Gorizia ci aiuta a reperire i camion. Ma l'elenco dei ringraziamenti sarebbe lunghissimo».

Il carico partito ieri - le spese vive di trasporto sono state sostenute dal Consolato grazie anche a una raccolta fondi - è

destinato a Uzhorod, città nell'ovest dell'Ucraina nei pressi dei confini con Slovacchia e Ungheria, dove c'è un ospedale infantile. «Tutti noi abbiamo parenti, amici, colleghi in Ucraina - dice Marta -, e ogni giorno apprendiamo da loro di una situazione sempre più drammatica. Non sappiamo come andrà a finire, ma cerchiamo di tenerci occupati anche per non pensarci: saremo qui fin quando necessario, facendo tutto il possibile per chi sta soffrendo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO NISSAN QASHQAI
L'evoluzione del Crossover.

Da € 269/mese* | **3 ANNI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA INCLUSA** | **PROVALO ANCHE DOMENICA 20**

TAN 4,99% TAEG 5,97%

Con finanziamento I-Buy Plus e permuta o rottamazione. Anticipo € 6.122 o eventuale permuta • 36 rate • Rata finale € 18.150 o puoi restituirla.

Valori ciclo combinato WLTP Nuovo Nissan Qashqai: consumi da 7,1 a 6,3 l/100 km; emissioni CO₂ da 160 a 142 g/km

*NUOVO QASHQAI N-STYLE Mild Hybrid 140CV a €29.650 IVA incl. (€28.450 con fin. I-Buy Plus) prezzo chiavi in mano (IPT e contributo PFU) Listino €33.000 (IPT escl.) meno €3.350 IVA incl. (€4.550 IVA incl. con fin. I-Buy Plus) di contributo Nissan e rete Nissan che partecipa all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del nuovo e a fronte dell'adesione al fin. I-Buy Plus. Es. di fin.: anticipo €6.122, importo totale del credito €24.543,37 (include finanziamento veicolo €22.328 e, in caso di adesione, Finanziamento Protetto €1.016,37 e Pack Service a €1.199 comprendente 3 anni di Furto e Incendio + 3 anni di manutenzione EXPERTA). Spese istruttoria pratica €300 + imposta di bollo €61,36 (addebitata sulla prima rata), interessi €3.290,62, Valore Futuro Garantito €18.150,00 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti €0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore €27.833,99 in 36 rate da €269,00 oltre la rata finale. TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 5,97%, spese di incasso mensili €3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) €1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a €2. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Fascicolo precontrattuale/assicurativo presso la rete Nissan e su www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/03/2022.

TI ASPETTIAMO DA

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286



RIVENDITORI AUTORIZZATI

LA MAGGIORE - GORIZIA

Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE

Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA

Tel. 0431 919500



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

I DILEMMI ETICI DELLA GUERRA

FRANCO BELCI

La guerra in Ucraina prosegue ormai da più di due settimane, scivolando, con la sua scia di lutti e devastazioni, su una specie di piano inclinato che, per ora, nessuno sembra in grado di arrestare. Si moltiplicano, nel Paese, iniziative e prese di posizione nelle quali si sovrappongono analisi, convinzioni, emozioni.

È comprensibile che le opinioni possano divergere, purché siano condivisi i punti cardinali: per primo, la responsabilità oggettiva di chi ha invaso un Paese sovrano provocando, oltre alle vittime civili e alla distruzione materiale di intere città, un esodo di proporzioni simili a quelli della seconda guerra mondiale. Una volta assunta questa premessa, c'è spazio, sul piano geopolitico, per analisi e valutazioni diverse: non ha torto chi sottolinea che quella ucraina è una democrazia con delle zone d'ombra (ce ne sono, peraltro, di molto più vicine a noi), né chi ricorda come, da parte del governo ucraino, vi sia stata una politica di prevaricazione nei confronti delle popolazioni russofone in alcune zone del Paese. Da un altro punto di vista, è lecito sostenere che gli Usa hanno commesso un grosso errore di valutazione perseguendo l'illusione di poter inquadrare il Paese nello scacchiere Nato. Infine, non ci si può nascondere che la Ue non è riuscita ad esprimere per tempo una posizione autonoma, legata ai principi dell'Unione e a una propria visione geopolitica. Ap-

pare tuttavia impossibile costruire, su queste analisi e su queste valutazioni, ragioni credibili per giustificare l'invasione, oppure ricorrere ad affermazioni di "neutralità" o equidistanza tra chi ha aggredito e chi è costretto a difendersi.

Occorre aver chiaro questo punto quando si chiede, con le manifestazioni di piazza, la cessazione delle ostilità e l'apertura di un negoziato: per sostenerlo con efficacia va peraltro evitato che la logica del confronto tra opinioni sia sostituita da quella della contrapposizione ideologica. La decisione del governo, approvata dal Parlamento, di inviare armi all'Ucraina è certamente controversa e investe un tema eticamente sensibile, che ha determinato anche in chi l'ha sostenuta soffe-

renze politiche e personali. Va evitato però che essa crei una frattura nel largo schieramento di chi si spende comunque per una soluzione pacifica e si impegna per la solidarietà nei confronti della popolazione civile. Lo hanno sostenuto, con argomenti simili e la stessa onestà intellettuale, tre personaggi che da tempo frequentano le piazze pacifiste: Gianni Cuperlo, Sergio Cofferati e Luigi Manconi. Nessuno dei tre ha escluso la necessità di accompagnare l'azione umanitaria e diplomatica con la fornitura all'Ucraina di strumenti di difesa armata, cercando di tenere in equilibrio la dimensione etica e la tragica concretezza delle situazioni che investono, ogni giorno, la popolazione civile.

È comprensibile che queste scelte e questi

ragionamenti possano non essere condivisi in nome di un pacifismo assoluto, che deplora, in qualsiasi momento e in qualsiasi situazione, l'uso delle armi; ma certamente non possono essere fatti passare per inclinazioni guerrafondaie. Si tratta di una discussione che mi ha richiamato alla memoria gli eventi lontani della guerra in Bosnia, e la posizione di chi, come Alexander Langer, dedicò tutta la propria vita al dialogo e al pacifismo. Di fronte alla strage di Tuzla, provocata nel 1995 da una granata lanciata contro una manifestazione per la pace degli studenti bosniaci Langer, allora europarlamentare, decise di chiedere un intervento armato da parte della Nato per fermare la deriva che avrebbe portato, pochi giorni dopo, alla strage di Srebrenica. Certo, situazioni, tempi e condizioni sono molto diverse. Ma quei fatti e quella scelta aiutano a capire che le diversità di posizione e i dilemmi etici sono fisiologici in queste situazioni e non vanno esasperati. È indispensabile che nelle piazze passi, d'ora in poi, lo stesso messaggio e venga condiviso lo stesso obiettivo, a cominciare dalla concreta solidarietà per la popolazione civile e dall'accoglienza per chi fugge dal proprio Paese in cerca di salvezza in Europa. Si rischia, altrimenti, che il peso delle parole prevalga su quello dei fatti e che si finisca per confondere l'ordine delle priorità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una manifestazione per la pace in Ucraina a Roma

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Signalol: per una pelle visibilmente bella e soda



Ogni donna sogna una pelle liscia e senza imperfezioni. Con l'avanzare dell'età, la produzione di collagene nell'organismo tende tuttavia a diminuire progressivamente, facendo perdere alla pelle elasticità e compattezza con la conseguente insorgenza di rughe ed inestetismi della cellulite. La soluzione? Signalol è una bevanda specificamente formulata per reintegrare le riserve di collagene. Gli speciali peptidi al collagene contenuti in Signalol sono in grado di rimpolpare la pelle dall'interno, restituendole la sua naturale elasticità. Signalol contiene inoltre vitamine e minerali essenziali: ad esempio, la vitamina C contribuisce alla normale formazione del collagene. Rame, zinco e biotina contribuiscono invece al mantenimento di tessuti connettivi normali e di una pelle normale. Per una pelle visibilmente bella e soda, chiedi Signalol in farmacia!

Per la farmacia:
Signalol
(PARAF 973866357)



www.signalol.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Agile ed in movimento nella tua vita quotidiana

Speciali micronutrienti danno alle articolazioni nuova forza

Chi ne soffre lo sa molto bene: la rigidità articolare complica la vita delle persone con l'avanzare dell'età. E allora che cosa si può fare? In farmacia è possibile acquistare un integratore a base di micronutrienti, Rubaxx Articolazioni, sviluppato appositamente per articolazioni, cartilagini ed ossa. Sono in molti ad esserne soddisfatti!

Le nostre articolazioni sono soggette ogni giorno a numerose sollecitazioni. Salire le scale, trasportare le borse della spesa oppure piegarsi. Non c'è da meravigliarsi se con l'avanzare dell'età si sentano le anche rigide e le ginocchia affaticate. Per molte persone questo significa avere delle limitazioni nella vita quotidiana. Ciascuno di noi può fare qualcosa per la salute delle proprie articolazioni, scegliendo l'integratore Rubaxx Articolazioni (in libera vendita, in farmacia).

UNA COMBINAZIONE UNICA DI NUTRIENTI

Gli esperti hanno scoperto che alcuni nutrienti sono fondamentali per garantire la salute di articolazioni, cartilagini ed ossa. Rubaxx Articolazioni contiene 20 vitamine e diversi minerali come la vitamina D, la vitamina K, lo zinco, il calcio e il magnesio: una combinazione che contribuisce a mantenere le ossa sane. La vitamina C promuove la funzionalità di cartilagini ed ossa. Il manganese favorisce invece il normale sviluppo del tessuto connettivo. Rubaxx



Con l'età le articolazioni possono dare problemi. Soprattutto le ginocchia possono risultare rigide.

Articolazioni contiene le quattro componenti naturali delle articolazioni: collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato e acido ialuronico. Queste sostanze sono componenti elementari della cartilagine, dei tessuti connettivi e del liquido sinoviale. Già numerosi consumatori traggono beneficio da Rubaxx Articolazioni e raccomandano il prodotto!

Buono a sapersi: Rubaxx Articolazioni è pensato appositamente per l'assunzione quotidiana al fine di garantire un apporto continuativo dei suoi importanti micronutrienti. Non sono noti eventuali effetti collaterali o interazioni con altri farmaci.



Salire le scale come facevo vent'anni fa

- ✓ Con micronutrienti per articolazioni, cartilagini ed ossa
- ✓ Combinazione unica di vitamine, minerali e di componenti naturali delle articolazioni
- ✓ Ben tollerato e adatto al consumo quotidiano

Per la farmacia:

Rubaxx Articolazioni
(PARAF 972471597)

www.rubaxx.it



Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Tragedia nel Novarese, la vittima ha sbattuto il viso sui sedili. Festeggiava il compleanno. Indagine per omicidio colposo

Muore a 15 anni sbalzata dal Tagadà

Gli amici: «La giostra è impazzita»

IL CASO

Claudio Bressani / GALLIATE

I 15 anni appena compiuti da festeggiare, la cena fuori con i genitori, poi l'appuntamento con gli amici, quelli vecchi della terza media e quelli nuovi della quarta ginnasio. L'incontro al luna park, tornato in zona dopo due anni di stop per l'emergenza Covid e inaugurato proprio sabato sera nella vicina Galliate. La decisione di provare tutti insieme il brivido del Tagadà, una sorta di catino che ruota su se stesso, inclinandosi con una serie di susulti e oscillazioni.

Ludovica Visciglia, studentessa modello di Trecate, c'è salita insieme al resto della compagnia per quello che doveva essere l'ultimo giro della serata, intorno alle 22.45. Un sobbalzo brusco, l'equilibrio che le manca, la caduta in avanti, a sbattere con la faccia contro i sedili che girano tutt'intorno, una copiosa emorra-



gia, le urla degli altri ragazzi: «Fermate tutto».

L'arrivo del 118, i tentativi di rianimarla, la corsa nella notte all'ospedale Maggiore di Novara: tutto inutile, Ludovica non si è più ripresa e ai medici non è rimasto che dichiarare il deces-

so, mentre polizia locale e magistratura sono al lavoro per capire come è potuta accadere questa tragedia.

INDAGINE PER OMICIDIO COLPOSO

Si indaga per omicidio colposo ed è coinvolta anche la Procura dei minorenni di



Ludovica Visciglia, 15 anni, frequentava il liceo classico Carlo Alberto a Novara. A sinistra, la giostra della tragedia

velocità normale, poi l'annuncio al microfono che sarebbe aumentata per gli ultimi minuti. Sembrava impazzita, non l'abbiamo mai vista andare così forte».

ALTRI RAGAZZI SONO CADUTI

All'interno erano in una dozzina, non tutti seduti sulle panche, come sarebbe obbligatorio e come in concreto, da sempre, quasi nessuno fa su questa giostra. Qualcuno dei testimoni dice che anche Ludovica era in piedi. Di fatto sono caduti in parecchi. Altri se la sono cavata con qualche ammaccatura, un ragazzo ci ha rimesso un dente. Il padre, Carmine, parrucchiere per uomo a Novara, e la madre, Franca, erano ai tavolini di un bar accanto alla giostra e sono stati tra i primi ad accorrere, sconvolti.

UNA STUDENTESSA MODELLO

Ludovica era figlia unica. Lo scorso anno era stata una dei sette alunni delle medie Cassano di Trecate a diplomarsi con 10 e lode, una votazione che le era val-

sa una borsa di studio di 500 euro della raffineria Sarpom. La decisione di iscriversi al liceo classico Carlo Alberto di Novara era stata una naturale.

«AVEVA TANTI SOGNI DA REALIZZARE»

Lo zio, Roberto Mancuso, fissa la giostra ora sotto sequestro, dove sono stati depositi mazzi di fiori e peluche: «Era una ragazza d'altri tempi, che amava studiare, senza grilli per la testa, attaccata ai genitori. Aveva tanti sogni nel cassetto, voleva viaggiare, amava leggere, ma i libri di carta e non sul telefonino».

«Ludovica – dice una sua ex insegnante delle medie, a nome dei colleghi del corso F – riusciva bene in tutto. Un'alunna brillante, entusiasta della vita e con le idee ben chiare sul suo futuro. Ha deciso sin da piccola di voler diventare avvocato penalista. L'appassionavano i rompicapo quanto i diritti, specie sulla parità di genere».

«RIUNIREMO LA SUA CLASSE»

«Si resta sbigottiti – aggiunge Sergio Botta, preside del liceo Carlo Alberto – davanti a un fatto di questa portata. Ludovica frequentava la quarta ginnasio, aveva fatto la scelta impegnativa del classico e la stava portando avanti con responsabilità. La prima cosa che faremo a scuola sarà riunire la classe e parlarne, anche se sarà difficile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RANGE ROVER EVOQUE HYBRID

IBRIDA PER SCELTA. LAND ROVER PER NATURA.



FINO A 55KM DI AUTONOMIA ELETTRICA



PRONTA CONSEGNA

È la ricerca di uno stile unico che guida ogni nostra scelta. E la voglia di spingerci oltre è scritta nel nostro DNA. Per questo abbiamo elettrificato la nostra gamma con la scelta di motorizzazioni Mild Hybrid e Plug-in Hybrid più ampia di sempre. Per farti vivere tutto lo spirito Land Rover, senza compromessi.

Ti aspettiamo in Concessionaria per un appuntamento individuale e sicuro, anche virtuale.

ADVENTURE HYBRID. ELETTRIFICA L'AVVENTURA.

Vuoi ridurre i consumi della tua auto e fare fino a 50km con un litro?
La versione PHEV di Range Rover Evoque ti permette di percorrere fino a 55km in modalità puramente elettrica ed avere un consumo combinato di soli 2litri/100km

Regione

Dalla giunta l'ok definitivo, il primo in Italia, al documento che pianifica la viabilità su due ruote. Per completarlo serviranno 200 milioni

Dall’Adriatico alle Alpi Via libera al piano per una rete ciclabile da 1300 chilometri

Marco Ballico

Proprio quando il carburante tocca costi alla pompa mai visti, la giunta regionale progetta il futuro della ciclabilità per i prossimi vent’anni. In una prospettiva non solo turistica, ma di uso quotidiano delle due ruote nei percorsi verso scuola, lavoro, attività commerciali. Prima amministrazione in Italia, la Regione ha adottato in via definitiva Premoci, il piano della mobilità ciclistica, un documento imponente – su cui per un anno e mezzo ha lavorato un gruppo di dieci esperti – che si fonda sulla Recir, rete di 1.300 chilometri di cui 473 già percorribili, per quanto non tutti ancora adeguati agli standard previsti. È una sorta di “piano regolatore” che mette a disposizione le indicazioni tecniche, illustra la mappatura cartografica dettagliata delle ciclabili esistenti, accoglie i Biciplan comunali che compongono Recir come tessere di un mosaico che tiene conto di aspetti ambientali, paesaggistici e di analisi degli spostamenti.

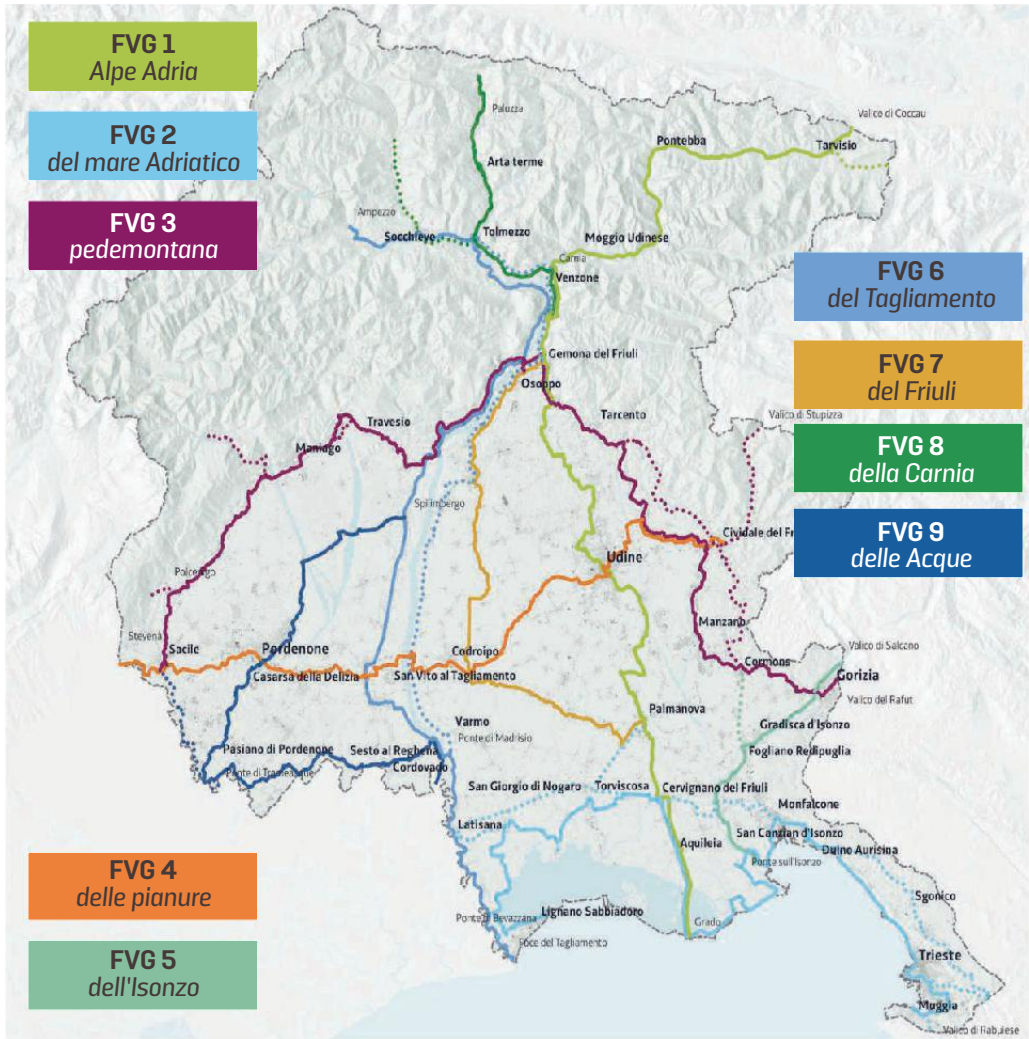
La Regione ha individuato 9 ciclovie di interesse. Alcune collegano il Friuli Venezia Giulia con le altre regioni e con l’Europa, come la pluripremia-

ta Fvg 1 Alpe Adria o la Fvg 2 del mare Adriatico, parte della Gargano-Venezia-Parenzo. Le altre vie progettate sono Fvg 3 Pedemontana da Gorizia a Sacile, Fvg 4 delle Pianure da Cividale al Veneto, Fvg 5 Isonzo da Gorizia fino alla foce, Fvg 6 del Tagliamento da Ampezzo fino alla foce, Fvg 7 del Friuli da Cividale al Veneto, Fvg 8 della Carnia e Fvg 9 delle Acque da Spilimbergo a Cordovado. Una rete vastissima che spesso usa tracciati già esistenti, come le vecchie ferrovie, per tutelare ambiente e settore agricolo. Obiettivo, un cambio di mentalità: la bici come mezzo di trasporto con pari dignità di quelli a motore, che però costano, inquinano, intasano città peggiorando la qualità della vita. Il tutto con un occhio all’intermodalità e in particolare all’integrazione con il trasporto pubblico locale.

«Un unicum a livello nazionale», commenta l’assessore ai Trasporti Graziano Pizzimenti che ha proposto la delibera in giunta. «Per la prima volta guardiamo alla bici come mezzo per gli spostamenti casa-lavoro-svago, ma anche come grande opportunità per il turismo. Siamo partiti con la legge 8 del 2018, “Interventi per la promozione della nuova

mobilità ciclistica sicura e diffusa”, approvata all’unanimità dal Consiglio, ora abbiamo tutta una serie di strumenti e di interventi per portare la regione all’altezza delle migliori pratiche europee. Penso alle ciclabili di Loira o Danubio, ma anche a paesi come l’Olanda dov’è facile e normale andare al lavoro con mezzi e bici».

Per completare la Recir il cammino resta lungo. Soprattutto per rispettare i paletti fissati dal piano. Ad esempio la ciclabile deve avere una larghezza fissa di almeno di tre metri e essere dotata di fibra ottica per consentire i collegamenti internet dei cicloturisti, ma anche l’acquisto di un biglietto via smartphone per continuare il viaggio col servizio pubblico. Serviranno, oltre a forte volontà politica, 200 milioni di euro. Nel giro dei prossimi 5 anni, grazie a 20 milioni tramite Por Fesr e a un’altra trentina ministeriali per la Adriatica, si dovrebbe vedere il completamento dell’Alpe Adria e della Fvg 2 da Sistiana a Lignano, oltre alla realizzazione della Fvg 3 Pedemontana e della 5 dell’Isonzo. Ma ci si aspetta di più pure sul capitolo stanziamenti del Pnrr, per poter concretizzare interventi del valore di altri 43 milioni. —



PIZZIMENTI: L'INTERA AREA DA VALORIZZARE

Confronto col territorio poi il progetto a Roma

Il piano della ciclabilità targata Fvg è inserito in un percorso di ascolto del territorio. L’amministrazione regionale ha già finanziato con 3,5 milioni i 120 comuni che hanno sinora adottato il Biciplan e altri enti locali che con le associazioni hanno realizzato azioni e percorsi di sensibilizzazione all’uso della bicicletta. La palla torna ora a cittadini, associazioni, imprenditori, aziende di trasporto (già consultati in via preliminare in fase di studio), che per 90 giorni, prima della

presentazione al ministero, troveranno sul sito della Regione un link per inviare le proprie considerazioni sul piano prima del visto definitivo.

Quando il Premoci sarà realtà, vigilanza, manutenzione ordinaria e straordinaria della rete saranno in capo a un gruppo specifico interno a Fvg Strade che si relazionerà con i comuni. È il passaggio finale dopo che, approvato in via preliminare nel maggio 2021, il piano è stato aggiornato con l’inserimento dei contributi perve-

nuti dopo 4 incontri pubblici con Comuni e Edr. «Si apre ora la fase di consultazione prope-deutica alla formale approvazione del Premoci – dice l’assessore Pizzimenti –: entro 60 giorni dalla pubblicazione dell’avviso» nel Bur, «gli interessati possono presentare osservazioni scritte. Inoltre il documento andrà all’esame della commissione consiliare. La documentazione è depositata per 45 giorni». Il piano è costituito da 48 elaborati. I documenti informatici sono pubblicati sul sito della Regione. «Vogliamo trasformare la bicicletta in un mezzo che sia capace di valorizzare l’intero territorio regionale e generare l’attivazione di microeconomie legate al turismo slow», conclude Pizzimenti. — M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"Beati i puri di cuore perchè vedranno Dio." Mt 5,8

È salito alla Casa del Padre

Dario Rinaldi

Lo annunciano con profondo dolore la moglie MARIA GABRIELLA, i figli ANDREA, CRISTIANO con ANNARITA, MATTEO e MARCO, RAFFAELE, i cognati UGO e GUIDO GIANNETTI ed i parenti tutti.

Lo saluteremo giovedì 17 marzo nella Chiesa di San Vincenzo de' Paoli dove verrà esposto alle ore 10.00. Seguirà la messa alle ore 10.30.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale di Casa Ieralla per le premurose ed affettuose attenzioni. Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 14 marzo 2022

Ciao

Dario

ricordando la tua passione e la tua dedizione nei tanti anni di impegno comune per la nostra città e la nostra regione. GIANFRANCO CARBONE

Trieste, 14 marzo 2022

FRANCO, CARLO, MICHELE e IRENE BERTI si stringono affettuosamente a GABRIELLA, ANDREA, CRISTIANO e RAFFAELE partecipando al loro grande dolore e ricordando il carissimo

Dario

Trieste, 14 marzo 2022

Si associano al lutto: RENZO CODARIN e BRUNO MARINI

Trieste, 14 marzo 2022

- Famiglie RICHETTI, RUSO, SCARPA, TONCELLI

Trieste, 14 marzo 2022

"Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino, per amore del suo nome", Sal. 22

Dario Rinaldi

La Comunità di Casa Ieralla si stringe nel dolore alla famiglia di Dario, presidente che per lunghi anni ha saputo guidare l'ente per il giusto cammino e nella piena gratuità a servizio degli anziani più fragili della Diocesi di Trieste.

Padriciano, 14 marzo 2022

Il Presidente regionale Matteo SABINI, assieme al Presidente emerito Maurizio GIORDANO e al Presidente nazionale Franco MASSI, a nome della Federazione Regionale e del Consiglio Nazionale di UNEBA, si uniscono al cordoglio della fa-

miglia di DARIO RINALDI, persona competente e autorevole nel lungo e prezioso servizio reso agli organi ed enti dell'associazione.

Trieste - Roma,
14 marzo 2022

Gianfranco e Gabriella Guarnieri, profondamente addolorati e commossi per la scomparsa di

Maria Luisa Pacor

carissima amica di una vita, partecipano al grande dolore di Sergio, Roberto, Nicoletta e Giovanni

Trieste-Verona,
14 marzo 2022

In occasione del 35° anniversario della sua scomparsa, i figli GRAZIELLA e CLAUDIO, con i nipoti tutti, ricordano con immutato amore

Antonietta Castellani Sambri
(Etta)

Trieste, 14 marzo 2022

È mancato improvvisamente

Livio Legovich

Lo annunciano i cugini EMMY, EMILIO e TONIN e gli amici famiglia KOMAULI, CINZIA, ATTILIO. Il funerale e la sepoltura avverrà il giorno 16 marzo, ore 11 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2022

I ANNIVERSARIO
14/3/2021 14/3/2022

"Nessuno muore finche' vive nel cuore di chi resta."

Danilo Cossaro

I tuoi cari

Trieste, 14 marzo 2022



A. MANZONI & C. S.p.A.

**LA RICHIESTA
DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE
EFFETTUATA:**

**CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE**



**ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB**



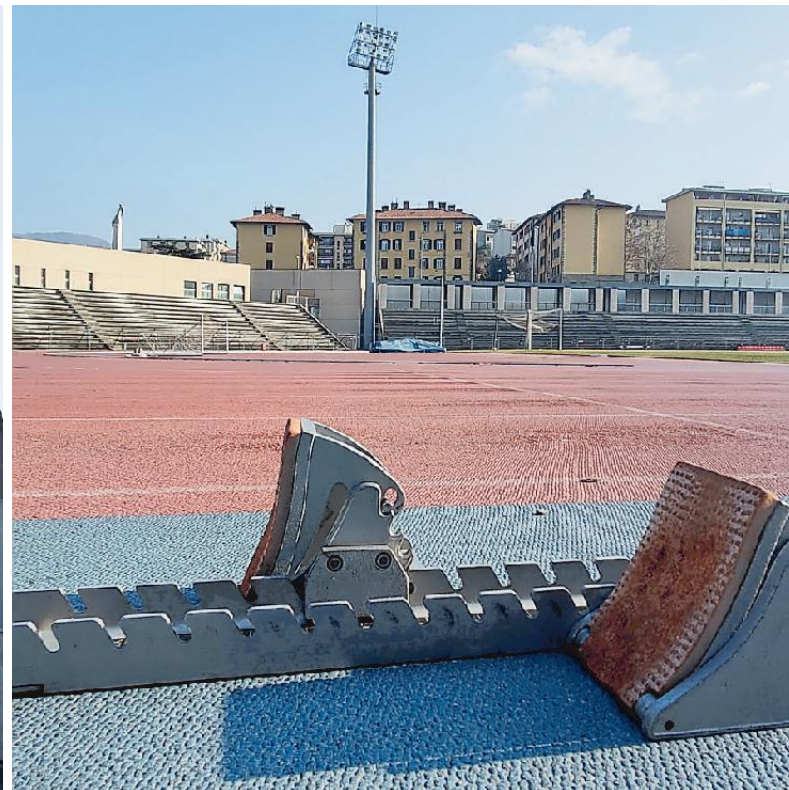
sportelloweb.manzoniadvertising.it

**Il pagamento
potrà essere effettuato
solo con carta di credito**

TRIESTE

Ballarin® THE BRIDGE
CORNER STORE
COLLEZIONI
PRIMAVERA/ESTATE
2022
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Impianti sportivi



Restyling a Chiarbola e altro step al Grezar. Ai "blocchi" lavori per quasi 1,2 milioni

Appaltati gli interventi da circa 500 mila euro per il tetto del palasport e da ulteriori 650 mila per le luci dello stadio

Massimo Greco

Due priorità in ambito sportivo per un investimento complessivo di quasi 1,2 milioni. Una mezza milionata andrà al Palachiarbola, 650 mila euro prenderanno invece la strada del Grezar, con l'obiettivo di il-

luminarlo. Entrambe le operazioni sono già state appaltate, per cui siamo in zona cantiere. Ad annunciare l'uno-due l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, che precisa la duplice logica seguita, quella della messa in sicurezza e della migliore fruizione. Ad aprire la rasse-

gna il palazzetto chiarbolano, dove a operare sarà la Friulana Costruzioni. Tre le tipologie di intervento previste e ricordate da Lodi: impermeabilizzazione, lattoneria, ripristino edilizio sulla copertura.

Nell'impianto di Chiarbola gli interventi si svolgeranno in

due luoghi, sulla copertura del palazzetto e sul terrazzamento sopra la palestra: si comincerà entro il mese proprio dal terrazzamento, nell'auspicio che l'attività della palestra non ne risenta, mentre i lavori sulla copertura del palazzetto dovrebbero impegnare un paio di mesi estivi onde non influenzare le iniziative agonistiche. Le infiltrazioni, con conseguenti allagamenti, rappresentano un cronico problema per l'impianto di via Visinada e infatti la scorsa estate si era provveduto a inserire risorse con una variazione di bilancio per ovviare alla criticità. Il palasport di Chiarbola, gestito direttamente dal Comune, è aperto 17 ore al giorno e ospita ben 14 società sportive, la più seguita delle quali è la pallamano, ma non vanno dimenticati altri storici utenti come pattinaggio, pugilato e arti marziali. Per lungo tempo è stato l'unico palazzetto triestino, progettato da Mario Zarattini e inaugurato nel 1970.

Luci al Grezar: l'intervento riprende l'assessore Lodi - intende completare l'illuminazione



L'ASSESSORE E LE DUE STRUTTURE
ELISA LODI. IN ALTO IL TETTO DI CHIARBOLA E IL GREZAR CON I SUOI FARI (LASORTE)

Da un lato si punta a una maggiore sicurezza, dall'altro c'è l'esigenza di allestire un centro per «gare di alto livello»

zione esterna della struttura dedicata all'atletica. Con due lotti consecutivi sarà garantita la possibilità di un'adeguata fruizione serale, finanziata da un contributo della Regione Fvg. «Abbiamo pensato alle gare di alto livello», puntualizza Lodi. Il primo lotto consentirà di accendere i proiettori esistenti installati sulle quattro torri-faro: al momento c'è un funzionamento parziale di due torri per gli allenamenti. Il lavoro è stato appaltato alla Step, l'azienda della famiglia Tria, per un importo pari a 460 mila euro e un tempo contrattuale di 120 giorni, compresa la fornitura dei quadri elettrici e il puntamento dei proiettori per una corretta illuminazione del campo. Appaltato anche il secondo lotto dell'illuminazione al Grezar: in questo caso se ne occuperà la Urizio Impianti Elettrici. Si tratterà di installare 22 proiettori a led sulla copertura della tribuna e di fornire un gruppo elettrogeno. L'importo di questa tranche ammonta a 190 mila euro.

Quello delle luci è uno dei capitoli che partecipa alla lunga

In assenza di contestazioni le concessioni saranno valide fino al 2033. Moli privati e stabilimenti balneari: 31 rinnovi con il "silenzio-assenso"

IL CASO

ANDREA PIERINI

Nuove concessioni dai moli delle abitazioni sulla strada Costiera agli stabilimenti balneari di Grignano. Il Comune di Trieste, su richiesta dei diretti interessati, sta procedendo con i rinnovi

della concessioni demaniali che, se non ci saranno contenziosi, saranno valide fino al 31 dicembre 2033.

Il tema è complesso e si inserisce nella famosa direttiva Bolkestein che ha imposto all'Italia di procedere con gare pubbliche per quanto concerne le concessioni demaniali. Il Comune di Trieste ha delle zone di competenza - la maggioranza sono però sotto l'e-

gida di Regione e Autorità Portuale - tra cui l'area che va da Barcola fino a Santa Croce, ad eccezione del porticciolo di Grignano, per un totale di 103 concessioni ad uso turistico ricreativo, in pratica richieste dei proprietari di abitazioni, e 12 ad usi diversi.

L'amministrazione di palazzo Cheba ha avviato nei mesi scorsi una serie di rinnovi

vi adottando la strada della pubblicazione delle istanze sul Bur e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune per almeno 20 giorni.

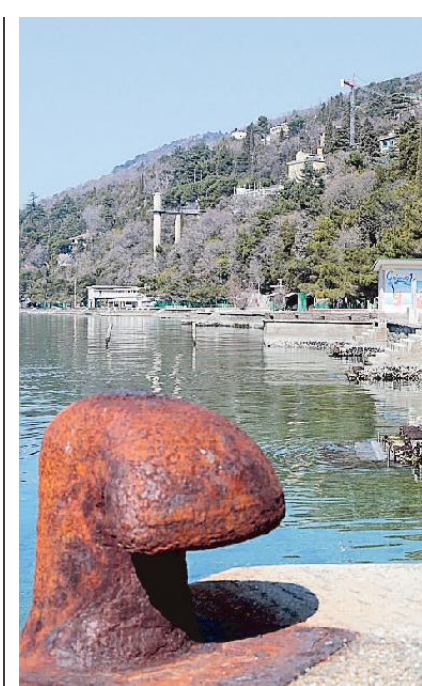
Già alla fine dell'estate un numero rilevante di concessioni erano state autorizzate. Alla fine, dopo un confronto con l'autorità Garante che aveva emesso anche una diffida poi superata, non sono state sollevate ulteriori criticità o dubbi sulla procedura «essendo rispettata la massima trasparenza», fanno sapere dal Comune.

In pratica, la pubblicazione, viene equiparata a una pubblicità e questo, fanno sapere dall'amministrazione, consente una libera concorrenza in quanto si può presentare opposizione e di con-

I "PEZZI" PIÙ CONOSCIUTI
ANCHE I BAGNI DI GRIGNANO NELLA LISTA PIÙ RECENTE DEL COMUNE (SILVANO)

L'iter prevede la pubblicazione delle istanze tra Bur e Albo pretorio per evitare gli obblighi europei delle gare

sequenza andare a gara. Le ultime richieste riguardano 27 istanze nella zona di Santa Croce sotto la strada Costiera e relative ad altrettanti moli, piazzole e strutture ad uso privato, di natura non



NOTIZIE
IN BREVE

Falso allarme incendio

Mobilizzazione ieri, verso le 19, per un allarme incendio scattato nell'edificio al civico 32 di via Mazzini, rivelatosi infondato. Sul posto pompieri e carabinieri.



Premio Donna 2022

L'Ande presieduta da Etta Carignani consegnerà oggi alle 19.30 all'Adriaco il Premio Donna ad Andreina Contessa e Maria Cristina Pedicchio.



Lavori al via a Opicina

Da oggi per circa 45 giorni ci saranno i lavori di manutenzione strade a Opicina, in via del Ricreatorio, nel tratto tra i numeri civici 8 e 42. Divieto transito 8-18.

Impianti sportivi



e sofferta riqualificazione dello stadio che negli anni Trenta nacque "Littorio" per poi essere dedicato al centrocampista del Grande Torino, scomparso nel 1949 a Superga. Un cantiere aperto dal 2005 e tormentato dal fallimento della prima aggiudicataria dei lavori, la Scarzia&Rossi, cui seguirono la Riccesi e il Consorzio Crea.

Ancora adesso, accanto a parti nuove e confortevoli, sono visibili murature al grezzo e seggiolini in attesa. Lo scorso novembre, dopo le elezioni, il presidente del comitato provinciale Fidal Giacomo Biviano aveva dichiarato che «le problematiche del Grezar sono ben note agli uffici del Comune da diverso tempo, quindi mi auguro che questa nuova amministrazione, che si insedierà a breve, possa investire definitivamente sulla struttura al fine di terminare i lavori ancora incompiuti». Tra Comune e Fidal non sono mancati fattori di frizione, non ultimi i 16 mila euro di tariffe non saldate, di cui il Municipio ha ingiunto il pagamento.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accelerazione per i due project financing che coinvolgono la Triestina e l'imprenditore portuale, sponsor del futuro compendio di Sant'Andrea

Ferrini, presentate le carte: si punta a partire in aprile E nella "cittadella Samer" entra la palestra del basket

LE OPERAZIONI

La giunta del IV Dipiaza ha ridisegnato alcune deleghe, in particolare il project financing è stato affidato a Everest Bertoli, assessore al Bilancio. In questa chiave l'esponente leghista viene coinvolto in due iniziative d'ambito sportivo, "Ferrini" e "cittadella Samer", che avevano mosso i primi passi nel precedente mandato. Poi - si sa - il project financing, cioè l'incontro tra un interesse pubblico e uno privato, è una modalità amministrativa che in Italia manifesta un metabolismo particolarmente lento. Ma adesso Bertoli, a qualche mese dall'inizio del mandato, segnala una rassicurante accelerazione per le due operazioni, entrambe a iniziativa privata.

E comincia dal "Ferrini": «Giovedì scorso la Triestina ha depositato l'intera documentazione negli uffici comunali. Anche il Conie e il Credito sportivo hanno avuto le carte. Abbiamo un mese per verificare i contenuti ma chiederò al direttore Giulio Bernetti una corsia preferenziale affinché entro la fine di aprile la società possa attivare il cantiere, iniziando dalla



IL DELEGATO DI GIUNTA E I PROGETTI
EVEREST BERTOLI. A LATO IL FERRINI
E LA PALESTRA DI VIA LOCCHI (LASORTE)

Uffici municipali al lavoro per sveltire la pratica-Unione e per un "addendum" a quella di via Locchi per non rifarla da capo

recinzione e dalla pulizia». La dichiarazione di Bertoli coincide nella sostanza con quella resa alcuni giorni fa da Diego Lopez, responsabile della logistica alabardata, che aveva preannunciato la consegna documentale, con

l'augurio di cominciare la riqualificazione nel giro di un paio di mesi. La prima fase di un progetto da 11 milioni.

Poi Bertoli passa a "Trieste campus", la denominazione ufficiale di quella "cittadella Samer" in via Locchi che reca l'ufficioso riferimento all'imprenditore portuale sponsor dell'intervento. Qui il project financing si arricchisce di un ulteriore capitolo, poichè, in occasione di un recente incontro in sede comunale, Enrico Samer ha consentito a includere nella sua operazione anche la palestra utilizzata dalla Pallacanestro Trieste nello stesso compendio di via Locchi, sotto la sede della Polizia locale. La società cestistica sembra favorevole anche perchè continuerebbe a utilizzare l'impianto.

Della vicenda si occuperà una doppia commissione IV-V in programma mercoledì prossimo alle 11 in diretta da via Locchi: presiedono Michele Babuder e Manuela Declich, presenziano gli assessori Bertoli, Elisa Lodi e Giorgio Rossi. E ancora Bertoli a suggerire la trama: «L'ipotesi di lavoro prevede un "addendum", dedicato alla palestra del basket, da allegare all'attuale project, per non allungare ulteriormente i tem-



pi e consentire di procedere con una parte dei lavori». Va detto che non si è ancora firmata la convenzione originaria, su cui pendeva la questione dell'antincendio: l'assessore conta di firmarla entro la fine di aprile, in modo tale che possa finalmente decollare il cantiere chiamato a realizzare una palestra, uno spazio dedicato alla scherma con sei pedane, una zona specifica per il karate con tre tappeti, spogliatoi, sale riu-

nioni, infermeria, uffici e una "bouvette" per atleti e genitori. All'esterno il lastrico solare, che poi è il tetto del Park Sant'Andrea, trasformabile in un campo da tennis, tre campi di padel e un ulteriore campo polifunzionale per basket e pallavolo. Tra dentro e fuori si contano 4.200 metri quadrati, per un valore di oltre due milioni.—

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA



commerciale né finalizzate allo svolgimento di attività sportive.

Ci sono poi anche quattro istanze relative a concessioni di natura commerciale o finalizzate allo svolgimento di attività sportive: si tratta dei due stabilimenti balneari di Grignano, l'uno e il due, del Bar bagno Topolini e dell'area scoperta e dello specchio acqua della Associazione sportiva dilettantistica Circolo canottieri Saturnia.

Tutta la documentazione per ottenere il rinnovo, anche se è più corretto parlare di un nuovo rilascio, è a carico del richiedente. Sulla Costiera, in realtà, nel corso degli anni alcuni hanno rinunciato alla richiesta di concessione. Per norma anche se l'a-

rea è in concessione deve essere garantita la possibilità di attracco a imbarcazioni in difficoltà o il passaggio per chi vuole andare in acqua. Sul tema della direttiva Bolkestein è critico il pensiero dell'assessore comunale con delega al Patrimonio immobiliare, Elisa Lodi, la quale sottolinea che «il tema delle concessioni demaniali è molto complesso e con forti ripercussioni sul tessuto imprenditoriale italiano. Purtroppo il governo non ha voluto affrontarlo nei dovuti modi: l'approccio finora è stato debole senza un preventivo studio di quali siano le concessioni che insistono sul demanio e le varie tipologie di imprese».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

techno serramenti

AMBIENTI ANCORA PIÙ LUMINOSI GRAZIE AI VETRI EXTRALIGHT DI SERIE

OKNOPLAST
Le finestre di Design
PREMIUM PARTNER

Per informazioni e preventivo gratuito: www.technoserramenti.it - info@technoserramenti.it
Udine - Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665
San Giorgio di Nogaro - Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206

IL CASO

Buche e degrado in via Amendola Scatta la protesta dei residenti



L'asfalto dissestato in via Amendola. Andrea Lasorte

Lorenzo Degrassi

Tratti di strada dissestata, chiusini otturati, buche che si allargano in continuazione eruderi.

È come si presenta via Amendola, zona residenziale posizionata fra via Commerciale alta e il campo di atletica di Cologna, i cui residenti hanno deciso di scrivere al *Piccolo* per chiedere al

Comune di intervenire.

«Sembra che l'amministrazione comunale si sia dimenticata di via Amendola - denuncia Pia Godina, una delle residenti nella zona -. E per dimostrarlo basta vedere come si presenta l'area. Caditoie in cattive condizioni, lavori per la sistemazione di parte della via iniziati e non completati. E poi buche che si allargano ogni giorno di più e

infine i resti di un edificio abbandonato a fare "bella" mostra di sé». In effetti le criticità sono riscontrabili a vista d'occhio.

Nel parcheggio che serve anche i fruitori del vicino campo sportivo "Draghichio", le caditoie quasi non si vedono più, costringendo le automobili che entrano o escono ad antipatici sobbalzi a prova di sospensioni. «Su una in particolare - aggiunge la signora Godina - i lavori di sistemazione si sono interrotti diversi mesi fa, poco dopo l'inizio degli interventi». Come parziale ripiego gli operai incaricati dal Comune hanno lasciato sacchetti di sabbia che però non riescono a ricoprire del tutto gli spazi dove mancano le grate.

E così «passando con la macchina i buchi si sentono, eccome», sottolinea la residente. «Ai lati di un'altra caditoia l'asfalto si sta sbriciolando e c'è da aspettarsi che anche lì la situazione peggiori».

I buchi nell'area si sprecano. Molti si trovano sul piazzale antistante l'ingresso del campo sportivo, tanto da compromettere il biglietto da visita dell'impianto. Al numero due della via è infine presente una vecchia casa abbandonata. Tetto crollato, fogliame dappertutto e piante rampicanti ad avvolgerla quasi completamente. Da residenza per esseri umani si è trasformata ora in tana per animali selvatici. «È lì da sempre - ricorda Pia Godina -: una cosa vergognosa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA DI AT ALL'ASSESSORE BERTOLI

«Ovovia, non c'è traccia nel Piano regolatore»

«Venga pure da noi a indicarci dov'è». Il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza risponde all'assessore al Bilancio Everest Bertoli, che sabato ha accusato i civici di mentire sul fatto che la cabinovia non è presente negli strumenti urbanistici comunali: «Non solo c'è, ma è presente sia nel piano strutturale che nel Piano operativo del Piano regolatore generale - aveva detto Bertoli -. Si trova nei documenti approvati ufficialmente dal Comune



Riccardo Laterza

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORICA COLONNA DELLA DC RICORDATA DA MARINI

«Rinaldi grande politico Fu maestro del dialogo»

«Dario Rinaldi è stato un uomo del dialogo e un politico di competenza prodigiosa, che dieci anni dopo aver lasciato la politica ancora conosceva a menadito il bilancio della Regione». L'ex consigliere regionale Bruno Marini, già esponente della Democrazia cristiana triestina, ricorda la figura di Dario Rinaldi, venuto a mancare sabato. Dice Marini: «Il primo aspetto che ricorderei di lui era la



Bruno Marini

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Trieste nel maggio 2021».

Replica Laterza: «Abbiamo stampato una copia del Piano regolatore in vigore e la conserviamo nel nostro ufficio consiliare, invito l'assessore a passare da noi quando vuole e indicarci dove sarebbe inserita la tratta dell'ovovia da Bovedo a Campo Romano. Se riesce a trovarla smentirà non solo noi di Adesso Trieste, ma anche gli uffici che non più tardi di una settimana fa confermavano che l'Accordo di programma è una delle ipotesi al vaglio dell'Amministrazione per inserire tale tratta, che al momento non c'è, nel Piano operativo del Piano regolatore».

sua attitudine al dialogo. La divisione della Dc in correnti era la sua debolezza e la sua forza, perché di quelle sensibilità riusciva a far sintesi».

Ai tempi i contrasti fra morotei e fanfaniani triestini era spesso aspro, soprattutto su Osimo: «Fra i morotei di Trieste, Rinaldi è sempre stato un uomo del dialogo - ricorda - anche con giovani fanfaniani come me e Renzo Codarin». E poi «l'eccezionale preparazione»: «Dieci anni dopo aver lasciato la Regione conosceva ancora a menadito il bilancio dell'ente. Era un tratto caratteristico dei politici della Prima Repubblica, in lui nettissimo». —

NUOVA FIESTA HYBRID

ANTICIPO ZERO
DA € 219 AL MESE

CON EXTRA BONUS ROTTAMAZIONE

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 52 PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49 CODROIPO (UD) V.le Venezia, 136/2	FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31 TRIESTE (TS) Via Caboto, 24 CHIAPPO Via Orzano, 1 - Molinaccio (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia	MICHELUTTI SRL Via Taboga 198 - Gemona del Friuli NOVATI E MIO Via C.A. Colombo 13 - Monfalcone GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia
--	---	---

Infoline
360-1046338

TAN 4,45% TAEG 6,09%. DURATA 36 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLA, RESTITUIRLA O TENERLA VERSANDO €9.330.

Offerta valida fino al 31/03/2022 su Fiesta Titanium MY2022.25 Porte Benzina 1.1 75 CV a € 15.100 solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 15.850) e a fronte del ritiro per rottamazione o permuta di una vettura immatricolata entro il 31/12/2012 grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Ford Fiesta: Ciclo misto WLTP consumi da 5,0 a 8,0 litri/100km, emissioni CO2 da 113 a 153 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 15.100. Anticipo zero (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 217,42 escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 9.329,50. Importo totale del credito di € 15.450,00. Totale da rimborsare € 17.339,25. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 4,45%, TAEG 6,09%, Salvo approvazione Ford Credit Italia Spa.** Km totali 30.000. costo esubero 0,20€/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

IL LUTTO

Addio alla dottoressa Maria Luisa Pacor

«Una vita per gli altri»

Allergologa e docente universitaria, viveva a Verona ma era molto legata alla sua Trieste, dove tornava spesso

Gianpaolo Sarti

Una vita spesa per la medicina, i pazienti e la sua famiglia. Si è spenta a 76 anni la triestina Maria Luisa Pacor. Nata il 21 luglio 1946, Pacor, specializzata in allergologia, si era laureata a Trieste nel 1973. Viveva a Verona da molti anni, dove era stata professore associato all'Università e dove aveva esercitato la professione.

Maria Luisa Pacor, cugina della famiglia Camber, era sposata con il professor Roberto Corrocher, anche lui medico ed ex preside di facoltà a Verona. Aveva due figli: Nicoletta, docente alla Bocconi di Milano, e Giovanni, odontoiatra a Verona.

La professoressa è stata anche segretario della Società italiana di allergologia, asma e immunologia clinica

(Siaaic).

«Mia sorella veniva spesso da noi, perché era legata moltissimo a Trieste. Aveva tanti amici qui, anche nel suo settore professionale», ricorda il fratello, l'avvocato Sergio Pacor, storico esponente della vita politica cittadina, rappresentante del Partito Repubblicano ed ex presidente del Consiglio comunale di Trieste nel secondo mandato del sindaco Roberto Dipiazza.

«Mia sorella – aggiunge ancora l'avvocato Pacor – era molto conosciuta, stimata e voluta bene. Aiutava sempre chi aveva bisogno, i pazienti egli amici», sottolinea. «Dedicava particolare attenzione e impegno alle altre persone. Va evidenziato. Inoltre le piaceva venire a Trieste anche e soprattutto per il mare, questo mi pre-



MARIA LUISA PACOR
CON LA TORTA
PER IL SUO 75. MO COMPLEANNO

Cugina della famiglia Camber, suo fratello Sergio è stimato avvocato ed ex figura politica di primo piano

me ricordarlo. In particolar modo, quando era qui da noi, amava andare in spiaggia da Sticco assieme ai parenti».

«Mi piace celebrare l'infinita gioia di vivere di mia madre - è il pensiero che la figlia Nicoletta ha voluto dedicare alla mamma - e il suo essere medico e insegnante appassionata, la sua generosità, la sua sincera religiosità, l'amore sconfinato per la sua famiglia, per Trieste e per il suo lavoro. E soprattutto il suo cuore enorme, che ha regalato a tutti noi».

La figlia Nicoletta, nel ricordare ancora la madre, si sofferma anche sulla sua passione per la musica, condivisa con la famiglia. «La amava pazzamente – ripercorre Nicoletta – e l'ha accompagnata fedelmente in tutti i momenti della sua vita. Fra i ricordi più intensi e vivi che ho di lei – precisa – ci sono sicuramente le nostre cantate in macchina e ai concerti di De Gregori, Dalla, De Andrè, Vecchioni, Paoli. Le loro canzoni erano la nostra “coperta di Linus”...».

Il funerale della professoressa Maria Luisa Pacor si terrà domani, martedì, alle 15, nella chiesa di San Luca, a Verona. Giovedì 24 marzo, alle 11, verrà invece dedicata una messa nella chiesa di Notre Dame de Sion, a Trieste. La celebrazione eucaristica sarà officiata da monsignor Ettore Malnati.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INTERVENTO DEL SOCCORSO ALPINO

Cade mentre arrampica

Ieri le squadre del Soccorso alpino sono intervenute per soccorrere una ventiseienne triestina in Val Rosandra. La giovane stava arrampicando sulle falesie ed è caduta. La corda l'ha trattenuta, ma si procurata un trauma a un arto.

IL PROCESSO PER IL DUPLICE OMICIDIO IN QUESTURA

Meran, oggi si discute la perizia psichiatrica

Riprende oggi in Corte di assise il processo ad Augusto Meran, il domenicano che il 4 ottobre 2019 aveva sparato in Questura uccidendo i due giovani agenti di polizia Pierluigi Rotta e Matteo Demengo.

Nel corso dell'udienza verrà dibattuta la perizia psichiatrica “bis” del dottor Stefano Ferracuti, professore ordinario di Psicopatologia Forense della facoltà di Medicina

dell'università La Sapienza di Roma. L'incarico allo specialista era stato assegnato dal giudice Enzo Truncellito della Corte di assise su richiesta dagli avvocati di Meran, Alice e Paolo Bevilacqua. La perizia ha ritenuto lo straniero «incapace di volere». Potrebbe dunque non essere imputabile. Possibile una sentenza di proscioglimento. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPEL MOKKA-e

LA MIGLIORE AUTO IN GERMANIA

100% ELETTRICA, AUDACE E PURA.

Eletta Migliore Auto ai Golden Steering Wheel Awards 2021.*



1 ANNO TUTTO INCLUSO

RICARICA ILLIMITATA, MANUTENZIONE E RCA
TAN 5,30% - TAEG 6,33%



Opel Mokka-e non lascia indifferente nessuno. La sua tecnologia all'avanguardia stabilisce un nuovo standard, come il suo design Audace & Puro. Ogni viaggio è la scoperta di un nuovo piacere di guida. Prenota il test drive, e lasciati stupire da un'energia 100% elettrica.

- /// L'inconfondibile Vizor, il nuovo volto di Opel
- /// L'esperienza detox del nuovo Pure Panel
- /// Fino a 337 km di autonomia
- /// Fari IntelliLux LED® Matrix
- /// Sistemi avanzati di assistenza alla guida

Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento a seconda dell'allestimento e/o della motorizzazione.

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.

UNICAR

OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

*Opel Mokka-e ha vinto il Premio Volante D'oro nella categoria “Miglior auto sotto i 25.000 Euro”. Fonte: AUTO BILD (#45/2021) e BILD am SONNTAG (#46/2021).

TAN 5,30% - TAEG 6,33% - Mokka-e Edition BEV
ANTICIPO 12.200 € - 249,00 €/35 MESI - VALORE
FUTURO GARANTITO 18.049,87 € (Rata Finale)

Mokka-e Edition BEV al prezzo promozionale di 34.198 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 35.098 €; anticipo 12.200 €; importo totale del credito 23.460,23 € (incluso Spese Istruttoria 350 € e costo servizi facoltativi 1.112,23 €). Interessi 3.304,64 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 25.912,87 €. L'offerta include e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/30.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXRCA per 1 anno, Provincia MI (Polizza RCA). Durata contratto: 36 mesi/30.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida sino al 31/03/2022 solo in caso applicazione “Speciale Voucher” online con permuta/rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Info su opel.it I 12 mesi di ricarica sono forniti da F2M eSolutions tramite l'app “ALL-e” presso le stazioni pubbliche e hanno validità dall'attivazione. Le ricariche pubbliche illimitate sono valide solo sul veicolo acquistato e nel rispetto delle condizioni d'uso. Un uso improprio che superi la media consumi mensili calcolata in 160kWh/al mese, potrà portare F2MeS a sospendere il Servizio al fine di verificarne l'utilizzo corretto. Gamma Mokka: CONSUMI CICLO MISTO: 4,4 - 6,0 (l/100km). EMISSIONI CO2 CICLO MISTO WLTP: 0-135. CONSUMO ENERGETICO WLTP: 17,0 - 18,3 (kWh/100). AUTONOMIA CICLO MISTO WLTP: 328 - 339 km. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.



Il posizionamento

Un operaio della ditta Morina Srl, affidataria dei lavori nel condominio di via Manzoni, ha posizionato nei giorni scorsi i nidi.



L'organizzazione

A organizzare l'ultimo intervento di posa nei nidi è stato l'architetto Francesco Iuretig, grazie a Silvana di Mauro, presidente di "Liberi di Volare".



L'impresa edile

Fatmir Morina, titolare della Morina Srl, ha collaborato fin da subito con "Liberi di Volare", per aiutare l'allestimento dei nidi necessari.

La storia

L'appello dell'associazione "Liberi di Volare" in vista della primavera «Le case dei volatili, se devono essere toccate, vanno poi rimesse»

I "paladini" delle rondini in campo per salvare i nidi minacciati dai cantieri

L'INIZIATIVA

MICOL BRUSA FERRO

«L'anno scorso c'è stata una vera e propria ecatombe di rondini e rondoni. Non deve più ripetersi. Siamo ancora in tempo». Silvana di Mauro, presidente dell'associazione "Liberi di Volare", fa un appello a tutti i triestini in vista della primavera:

«Con il proliferare dei cantieri per il rifacimento delle facciate delle case, molti nidi sono andati distrutti. Stiamo parlando di animali che tornano sempre nello stesso luogo, che rischiano di non trovare più le loro "case", e di conseguenza di non riprodursi. Sono preziosi per l'ecosistema e vanno protetti». Il problema, secondo l'associazione, è che molti non sanno quanto quei rifugi siano fondamentali, «e purtroppo risistemando gli edifici tanti an-

fratti sono stati ostruiti o i nidi sono stati semplicemente rimossi. Vanno dunque preservati. E, se proprio devono essere tolti, vanno poi ripristinati. Noi li stiamo distribuendo, come per altro facciamo da anni, anche con la collaborazione di scuole ed enti pubblici».

Per informazioni o per un supporto chiunque può rivolgersi a "Liberi di Volare", «unico centro di questo tipo in Italia per la conservazione, la riabilitazione di rondini, rondoni



Un rondone in cura e la "squadra" che ha rimesso i nidi in via Manzoni

e balestrucci, e per salvaguardare il loro habitat».

Un esempio di buone prassi, messo in campo qualche giorno fa, riguarda un grande condominio di via Manzoni, dove l'architetto Francesco Iuretig, che segue la ristrutturazione, si è accorto dei nidi contattando subito l'associazione: «Si è innescato un ottimo lavoro di squadra, tra la ditta responsabile dell'intervento, l'amministratore dello stabile e gli stessi condomini. Grazie a Marco Spalletti, direttore dei lavori, agli operai della Morina Srl, e a tutto lo staff di "Liberi di Volare". È stata un'esperienza molto interessante, coinvolgente, sappiamo di aver fatto qualcosa di buono per gli animali e questo indubbiamente ci ha reso felici e soddisfatti. Quando abbiamo piazzato i nidi è stata davvero una bella giornata per tutti». Una decina sono i rifugi installati esternamente al condominio: «Possiamo dire che il "bonus facciate", in questo caso – scherza la presidente – è servito anche alle rondini, che troveranno la loro casa risistemata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO CAPTUR E-TECH HYBRID

ZEN E-TECH Hybrid 145

a marzo

130 €* tuo da /rata mese

con valore futuro Renault e Renault easy in caso di permuta o rottamazione

anticipo 4.600 € - TAN 0,99% - TAEG 1,96%

36 rate, rata finale 15.105 € o sei libero di restituirlo

Nuova Gamma Renault CAPTUR HYBRID. Emissioni di CO₂: da 113 a 120 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 5,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/03/2022.

*Renault Easy: esempio di finanziamento riferito a nuovo Captur Zen E-TECH Hybrid 145 a € 22.050 (iva inclusa, IPT e contributo Pfu esclusi) valido in caso di ritiro e rottamazione di un veicolo usato di proprietà del cliente da almeno sei mesi: anticipo € 4.600, importo totale del credito € 19.246,00 (include finanziamento veicolo € 17.450 e, in caso di cessione, di finanziamento protetto € 797,00 e pack service a € 999 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 60.000 km), spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 48,11 (addebitata sulla prima rata), interessi € 524,40, valore futuro garantito € 15.105,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica € 10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 19.770,39 in 36 rate da € 129,59 oltre la rata finale, tan 0,99% (tasso fisso), taeg 1,96%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconti periodici (annuali) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione finanziaria, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrent.it e sul sito finrent.it. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/03/2022.

Renault raccomanda Castrol

renault.it

Ti aspettiamo
Sabato e Domenica

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686



IL PICCOLO

LA GUIDA AGLI SCONTI FISCALI

DALLE FACCIATE
AGLI ELETTRODOMESTICI
COME FUNZIONANO
LE AGEVOLAZIONI

PAGINA II

IL GIRO DI VITE SUL 110%
LE NUOVE CONDIZIONI
PER NON ANTICIPARE
LE SPESE DEI LAVORI

PAGINA III

UNDER 36, LE REGOLE
PER OTTENERE IL MUTUO
E COMPRARE CASA
A CONDIZIONI DI FAVORE

PAGINA V

I GIOVANI E GLI AFFITTI
CHI HA DA 20 A 31 ANNI
PUÒ RISPARMIARE IL 20%
SUL COSTO DEL CANONE

PAGINA VI

RIPARTONO AD APRILE
I TERMINI PER I BENEFICI
RISERVATI ALL'ACQUISTO
DELLA PRIMA ABITAZIONE

PAGINA VII

Un anno di incentivi La casa dei bonus

Arrivano le detrazioni al 75% per gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche
Cessione del credito fiscale, scatta la rivoluzione

MASSIMO RIGHI

Ci sono conti e conti quando si parla di casa e bonus. Perché se prendiamo quelli elaborati dal Cresme e presentati al Parlamento nelle scorse settimane, scopriamo che alla fine del loro arco di validità (a partire dal 1998), gli incentivi nel settore dell'edilizia avranno originato un saldo positivo per il Paese di 36 miliardi di euro. Se invece consideriamo il lato oscuro legato alla cessione dei crediti fiscali, la piaga dell'illegalità ha inciso finora per 4,4 miliardi, quanto valgono le frodi scoperte nel settore. Il risultato più evidente, per il 2022, è una revisione dei criteri che stanno alla base della conse-

gna a terzi del risparmio in cambio dell'anticipazione dei fondi per i lavori, mantenendo però inalterato l'impianto generale delle agevolazioni così come entrato in vigore il 1° gennaio.

Le novità

A parte l'universo crediti, le novità maggiori di quest'anno riguardano un inserimento e due tagli: nasce l'incentivo al 75% per l'eliminazione delle barriere architettoniche; scende invece dal 90 al 60% il bonus facciate e torna a 10 mila euro il tetto massimo detraibile per chi acquista mobili ed elettrodomestici nell'ambito di un intervento di ristrutturazione edilizia. La vera, grande rivoluzione, però è sul fronte della cessione dei crediti fiscali, facoltà introdotta nel maggio 2020 dal de-

creto Rilancio contestualmente alla nascita del Superbonus. Una soluzione valida non solo per il maxi incentivo legato alla riqualificazione energetica degli edifici, ma anche per una serie di altre agevolazioni esistenti da tempo, come l'ecobonus al 65% o quello sulle ristrutturazioni al 50%.

La svolta

È qui che si è creata la zona d'ombra che ha portato a una revisione delle regole: il provvedimento del governo, che mette una serie di paletti nei passaggi tra chi si avvale degli interventi e chi anticipa i fondi necessari alle spese (acquisendo il risparmio fiscale destinato ai committenti), consente d'ora in poi di poter effettuare con banche, assicurazioni o intermediari finanziari in possesso di precisi requisiti, non più di due passaggi successivi alla prima consegna del credito fiscale. Il risultato inevitabile del giro di vite è da una parte una maggiore e comprensibile prudenza da par-

te degli istituti di credito, dall'altra una riduzione delle possibilità concesse a chi ha intenzione di eseguire lavori facendosi finanziare le spese. Un'opportunità che finora aveva fatto la fortuna proprio del Superbonus: i dati Enea dettagliano investimenti al 1° marzo pari a 21,1 miliardi. E, pur non essendo stato il 110% il terreno di caccia preferito dai truffatori (solo il 3% dei raggiri ha riguardato il maxi incentivo, mentre con il bonus facciate la quota sale al 46%), è prevedibile che nella maggior parte dei casi le conseguenze ricadranno su chi ha ancora intenzione di sfruttare la massima agevolazione. Una riduzione dei plafond concessi dai finanziatori, una maggiore diffidenza generale e una più rigida procedura per chi garantisce la validità dei lavori, si annunciano come un freno a mano tirato - quando non un ostacolo - sulla strada del Superbonus dal volto nuovo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANUTENZIONE CALDAIE

55€

COMPRESA ANALISI DEI FUMI

PER SOSTITUZIONE DELLA CALDAIA SCONTO DEL 65% IN FATTURA

BRENCI
IMPIANTI & RESTAURI

Tel. 040.215101



Le regole

Non solo 110 per cento dagli ascensori ai mobili tutte le novità del 2022

FRANCESCO MARGIOCCO

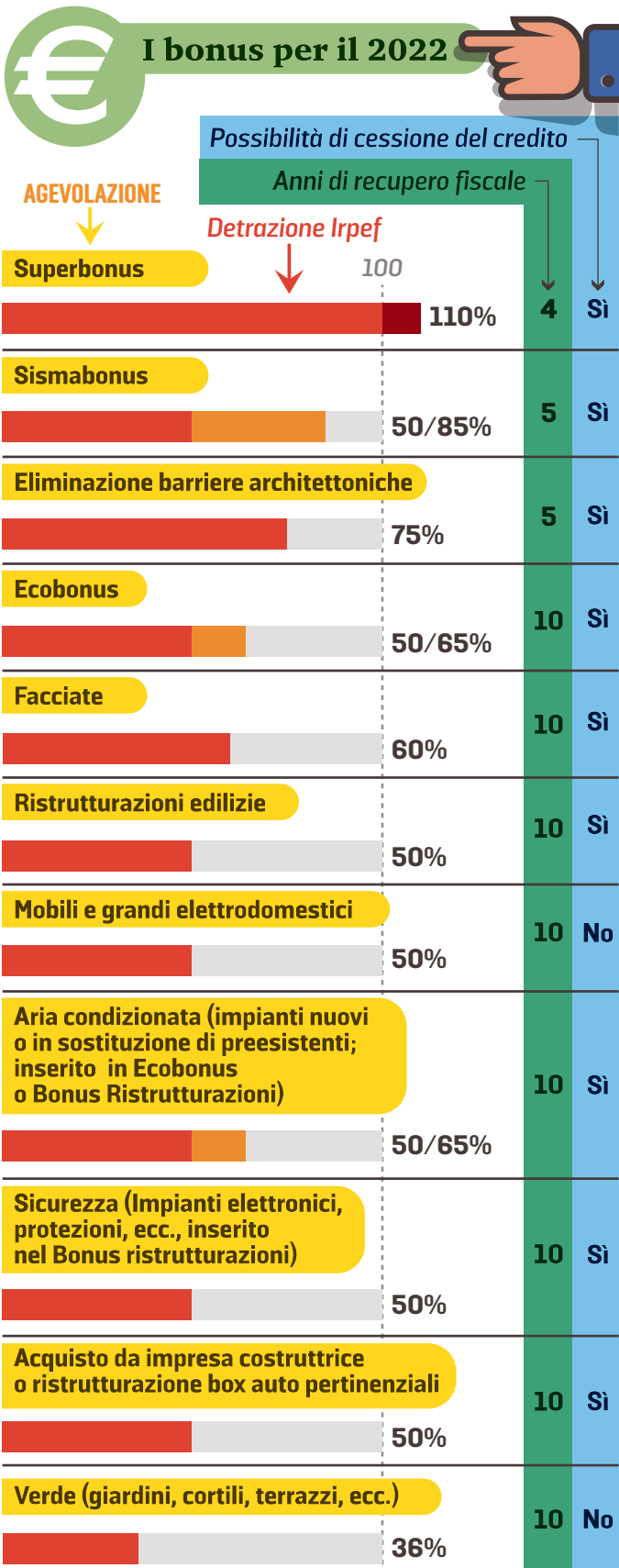
Le nuove regole più severe per la cessione del credito a terzi in cambio dello sconto in fattura non ne cambiano la sostanza. Il Superbonus era e rimane il padre di tutti gli incentivi per la ristrutturazione e il rinnovamento della casa, ma anche nel 2022 gli incentivi per l'abitazione sono moltissimi. Se parliamo di 110%, richiederlo è una corsa a ostacoli. Il primo è la verifica del salto di due classi energetiche, prerequisite necessario per poterne beneficiare. Per non fare errori, meglio affidarsi a un ingegnere termotecnico, che valuti la classe energetica della casa e consigli gli interventi giusti. Contemporaneamente bisogna trovare un esperto fiscale che faccia tutte le verifiche del caso e capisca se abbiamo diritto o meno alla detrazione, e che apponga su tutti i documenti, fatture e bonifici, il visto di conformità. In caso di contestazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, la responsabilità sarà dell'esperto. Un'altra figura indispensabile è l'asseveratore che, a fine lavori, assevera il miglioramento di due classi energetiche e che in genere coincide con il tecnico che ha seguito i lavori. Tre specialisti per tre diverse fasi del lavoro. «Altrimenti, per rendere le cose più semplici, possiamo ricorrere a una sola persona che tenga le fila di tutto, un supervisore dei lavori esterno, che poi è lo stesso direttore dei lavori», è il consiglio di Tatiana Oneta, fiscalista di Altroconsumo. Ricordando che le spese, anche quelle del professionista o dei professionisti coinvolti, sono detraibili al 110%. Al posto della detrazione in dichiarazione dei redditi è possibile ottenere uno sconto di pari importo in fattura, applicato direttamente dal fornitore. A causa delle numerose frodi, il governo ha stabilito che, una volta ceduta la detrazione, il ricevente la può cedere soltanto a banche, intermediari finanziari o imprese di assicurazione. Dal 1° maggio l'Agenzia delle Entrate assegnerà un codice univoco alla somma ceduta, che diventa indivisibile e può essere oggetto al massimo di altre due cessioni.

Le novità di quest'anno
La legge di Bilancio 2022 (che conferma gran parte degli incentivi, riducendo dal 90 al 60% il bonus facciate e il tetto del bonus mobili da 16 mila a 10 mila euro) introduce anche una nuova agevolazione, la detrazione Irpef del 75% per l'eliminazione delle barriere architettoniche, a cominciare dalla costruzione di ascensori e montacarichi. La detrazione - spiega l'Agenzia delle Entrate - va calcolata su un importo complessivo non superiore a 50.000 euro per gli edifici

unifamiliari o le unità immobiliari all'interno di edifici plurifamiliari funzionalmente indipendenti e che abbiano uno o più accessi autonomi dall'esterno; 40.000 euro, moltiplicati per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio, per gli edifici composti da 2 a 8 unità immobiliari; 30.000 euro, moltiplicati per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio, per gli edifici composti da più di 8 unità immobiliari. La detrazione - dettaglia sempre il Fisco - spetta anche per gli interventi di automazione degli impianti degli edifici e delle singole unità immobiliari funzionali ad abbattere le barriere architettoniche nonché, in caso di sostitu-

zione dell'impianto, per le spese di smaltimento e bonifica dei materiali e dell'impianto sostituito. Attenzione ai doppioni, perché le spese dell'ascensore possono essere incluse anche nel Superbonus 110%; così come molti degli interventi ammessi nell'Ecobonus possono dare diritto anche al Superbonus. Le detrazioni non sono cumulabili, ma alternative tra loro. Avverte Oneta: «In caso di interventi che danno diritto al Superbonus del 110% svolti insieme ad altri interventi che beneficino dell'Ecobonus al 110%, è possibile estendere la detrazione massima anche a questi ultimi, nel rispetto dei limiti di spesa consentiti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La massima detrazione in quattro annualità

1 È una detrazione, ripartita in 4 annualità fiscali, che permette di recuperare il totale della spesa sostenuta più un ulteriore 10% (ma nel caso di cessione del credito, ovviamente, il 110% si riduce). Vale per le spese in interventi di isolamento termico, sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale, riduzione del rischio sismico purché nel complesso assicurino il miglioramento di almeno due classi energetiche.

Sismabonus, spese fino a 96 mila euro

2 A seconda del tipo di intervento, consente di recuperare dal 50% all'85% delle spese sostenute per misure antisismiche e opere di messa in sicurezza statica. Gli immobili devono essere nelle zone sismiche 1 e 2 o 3 nei limiti dell'ordinanza della presidenza del Consiglio numero 3274 del 20/3/2003. Il limite massimo di spesa è 96 mila euro, la detrazione è ripartita in 5 annualità.

Efficienza energetica più fronti per l'Ecobonus

3 L'Ecobonus prevede la detrazione dal 50 al 65%, in 10 rate annuali, per efficientamento energetico di singole unità abitative; del 70% per interventi condominiali che riguardano l'involucro su una superficie lorda sopra il 25% con limite di spesa 40.000 euro per unità abitativa; del 75% se l'intervento migliora la prestazione estiva e invernale (limite 40 mila euro). Bonus validi fino a fine 2024. Dal 2025 detrazione al 36% su singole unità e sui condomini, per entrambe spesa massima 48.000 euro.

Facciate, quest'anno il limite è sceso al 60%

4 Detrazione prevista per le spese di restauro e recupero delle facciate degli edifici: quest'anno l'incentivo è sceso dal 90 al 60%. Sono inclusi anche solo i lavori di pulitura o tinteggiatura, senza limite di spesa massimo. Come nel caso delle spese per le ristrutturazioni e degli altri bonus, il pagamento va eseguito con bonifico parlante (indica codice fiscale del beneficiario, codice fiscale e partita Iva di chi esegue il versamento e riferimento, nella causale, alla legge che regola l'agevolazione).

Ristrutturazioni edilizie recupero del 50%

5 Valida per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2024, la detrazione, del 50% e su un limite massimo di spesa di 96 mila euro, deve essere ripartita in 10 quote annuali di pari importo. Vale per i lavori di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia e possono beneficiarne i proprietari, gli inquilini o altri titolari di diritti sull'immobile. A partire dall'1 gennaio 2025, è previsto che la detrazione torni al 36% su una spesa massima di 48 mila euro.

Grandi elettrodomestici ma almeno di classe A

6 Recupera il 50% della spesa per comprare mobili ed elettrodomestici di alta classe energetica (almeno A+, A per i forni) destinati a un immobile per cui si è usato il bonus ristrutturazioni. La detrazione è divisa in 10 rate annuali. Nel 2022 il limite di spesa è 10.000 euro (sceso da 16 mila), nel 2023 e 24, si riduce a 5.000. I lavori devono essere cominciati prima dell'acquisto dei mobili: è sufficiente la comunicazione di inizio lavori, al Comune o all'Asl, oppure una fattura anche parziale dell'intervento eseguito.

Acqua di miglior qualità con il credito d'imposta

7 Credito d'imposta del 50% delle spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di sistemi di filtraggio, mineralizzazione, raffreddamento e/o addizione di anidride carbonica alimentare. L'importo massimo delle spese su cui calcolare l'agevolazione è fissato a 1.000 euro per ciascun immobile, per le persone fisiche 5.000 euro per immobili adibiti all'attività commerciale o istituzionale, per gli esercenti attività d'impresa, arti e professioni e gli enti non commerciali.

Per giardini e verde c'è il risparmio del 36%

8 Copre i lavori dal 2018 al 2024 per sistemare aree verdi private o condominiali, con una spesa massima di 5.000 euro e un recupero del 36%. Sono detraibili, ad esempio, un impianto di irrigazione con cisterna o la trasformazione di un cortile, o di una sua parte, in giardino. Non sono detraibili l'acquisto di vasi, il cambio di recinzione o la manutenzione ordinaria. In caso di vendita, salvo diversi accordi, la detrazione non utilizzata è trasferita all'acquirente.

Più sicurezza in casa costi detraibili a metà

9 Copre le difese della casa contro gli atti illeciti commessi da terzi (porte blindate, inferriate, allarmi) apprese anche le migliorie di queste difese, come una nuova serratura per la porta blindata. Il limite massimo di spesa è di 96.000 euro. Il rimborso della detrazione Irpef avviene in 10 quote annuali. Il bonus comprende l'esecuzione dei lavori ma anche la progettazione, l'acquisto dei materiali, la messa a norma degli impianti, le perizie e i sopralluoghi.

Aria condizionata due strade e due sconti

10 Offre una detrazione del 50% in caso di nuova installazione, o del 65% in caso di sostituzione del condizionatore vecchio, è possibile ottenerlo anche senza ristrutturazione edilizia, a patto che sia un condizionatore a pompa di calore. La detrazione è valida fino a fine anno senza limiti Isee. Entro 90 giorni, bisogna comunicare all'Enea, tramite sito internet, la classe energetica e la potenza elettrica del sistema. In alternativa, è possibile chiedere uno sconto in fattura.

Le modifiche Così il Superbonus cambia di nuovo in corsa

GLAUCO BISSO

Le nuove regole antifrode hanno cambiato il finanziamento del Superbonus. Le cessioni delle detrazioni fiscali passano da illimitate a tre soltanto. Non sono più un titolo di credito liberamente circolante. Si riduce così l'offerta degli enti interessati a finanziare i lavori.

La proroga al 2023 ha reso eseguibili i lavori, ma due mesi sono già perduti e le nuove procedure devono essere ancora implementate perché i cantieri possano ripartire appieno. A partire dal 1° maggio, verrà assegnato un codice univoco alla somma ceduta da parte dell'Agenzia delle Entrate: l'importo diventa indivisibile e può passare di mano al massimo altre due volte e solo a banche, intermediari finanziari o imprese di assicurazione.

Superbonus passo dopo passo

È conveniente sempre partire da uno studio preliminare, realizzato da un professionista che verifichi se i lavori possono essere attuati quasi senza spesa. Lo stesso tecnico realizza poi il progetto esecutivo con il computo metrico estimativo. Queste attività sono tutte detraibili se i lavori sono poi eseguiti.

È raro che chi appalta i lavori del Superbonus abbia i fondi per sostenere l'operazione senza ricorrere alla cessione del credito fiscale, con la detrazione diretta. In alternativa, tre sono i percorsi possibili. Rivolgersi all'impresa, che attua lo sconto in fattura. Accordarsi con la banca, per il finanziamento dei lavori e la cessione del credito. Oppure stipulare un contratto con un general contractor o una rete di impresa, che realizzi e coordini lavori e finanziamento.

Difficile trovare imprese disposte a realizzare autonomamente sia i lavori che il finanziamento con lo sconto in fattura: l'ammontare medio dei lavori supera, in un edificio di 20 appartamenti, il milione di euro e la capacità produttiva e finanziaria dell'impresa si esaurisce subito. Se per il finanziamento del prestito ponte e la cessione del credito fiscale, ci si rivolge alla banca, questa valuta il rischio finanziario. Anche se il prestito ponte è poi pagato dalla cessione, è condizione per il finanziamento che le rate di acconto condominiali siano pagate regolarmente e vi siano morosità limitate.

Terza via quella del general contractor o reti di impresa che svolgono il ruolo di mandatario sia degli aspetti finanziari che realizzativi. L'Agenzia delle Entrate, ritiene però che il loro ruolo sia un servizio in più, opzionale rispetto alle opere, non detraibile, a meno che sia escluso ogni ricarico sui lavori e i professionisti. Sia l'impresa che il general contractor possono compensare le detrazioni con le proprie imposte oppure

CESSIONE CREDITO 110%

Blindato sin da subito con le asseverazioni di congruità, i visti di conformità, le comunicazioni all'Enea, le polizze di responsabilità dei professionisti. Attenzione ai prezzi che siano nei limiti dei prezziari e alle check list delle società di revisione che vanno valutate prima come fattibili. Opportuno il legale per valutare tutti i contratti anche per la fine lavori entro il 2023 e la crescita dei prezzi. Il prezzo medio di acquisto del credito fiscale è di 100 euro per 110.

CESSIONE CREDITO 60%

Il "decalage" dal 90 al 60% rende ora poco appetibile il bonus facciate. Non ha massimali di spesa. Per cedere il credito occorre sempre l'attestazione di congruità e il visto di conformità che non occorrono, se il credito viene detratto direttamente. I prezziari limitano i valori delle detrazioni fruibili. Dura solo il 2023. Difficile trovare chi acquisti lo sconto in fattura dei lavori iniziati nel 2021 non completati. In media su una spesa di 100 euro se ne ottengono 48.

cederle a soggetti finanziari. Se invece il credito è acquistato da banche e assicurazioni, occorre che sia controllato dalle società di revisione, prima, durante i lavori e sino al collaudo finale. Occorre valutare sin dall'inizio la lista dei documenti richiesti, in modo che tutti i condòmini ne siano in possesso. Il dialogo verso gli advisor avviene esclusivamente tramite piattaforma web o email ed è per lo più difficoltoso.

Cessioni, come riparte il mercato

Più imposte si pagano e più si può compensare il credito. Per



CESSIONE CREDITO 50-85%

Molto interessate se gas e energia hanno raddoppiato o triplicato il prezzo. Il tempo di ritorno dell'investimento si riduce e rende conveniente quello che prima non era. Un mutuo, per la parte non ceduta, rende sostenibile per tutte le tasche gli interventi. Da rispettare i valori massimi e i nuovi prezziari. Attestazione di congruità e visto di conformità per la cessione del credito. Comunicazione all'Enea a 90 giorni dalle fine dei lavori. Al 65% su una spesa di 100 euro se ne ottengono 52.

CESSIONE CREDITO 50%

Per la cessione del credito del bonus manutenzioni edilizie al 50% o per lo sconto in fattura, se effettuato per interventi di edilizia libera sino a diecimila euro, non occorre l'attestazione di congruità e il visto di conformità, obbligatori negli altri casi. Il costo fisso delle attività professionali, pur detraibili, rende poco conveniente la cessione, per la quota non compensata dalla detrazione. Su una spesa di 100 euro se ne ottengono 40, ma il costo delle certificazioni di congruità e conformità possono annullare il vantaggio.

questo le banche più grandi, più fiscalmente capienti, non si sono mai fermate nell'acquisto dei crediti e neppure hanno per ora cambiato i costi di acquisto: circa 102 euro per 110 euro di credito fiscale da privati e 100 euro per 110 acquistati da imprese. Si sono invece bloccate alcune delle banche più piccole, che erano prossime a esaurire la propria capienza e che ora potranno essere prossime alla ripartenza.

Anche Poste e Cassa Depositi e Prestiti si erano bloccate: nel caso di Poste perché il credito relativo agli altri bonus, ogget-

to delle truffe, non era sottoposto a quei controlli che il Superbonus ha sin dall'inizio. Entrambe hanno annunciato la ripartenza.

Poste ha però per ora limitato l'acquisto solo da coloro che, avendo sostenuto direttamente la spesa, devono effettuare la prima cessione e paga 100 euro la cessione di 110 euro di credito fiscale. Per banche e assicurazioni, il controvalore della cessione resta al momento invariato.

Due mesi del 2022 sono trascorsi per il blocco dei finanziamenti e almeno un mese sarà

necessario per il riavvio completo del mercato. Quattro mesi sono quelli necessari a ottenere la valutazione dalla banca, due per le autorizzazioni nel caso di occupazione suolo, cui aggiungere ferie e giorni di pioggia. I due anni della proroga al 2023, si possono esaurire presto.

Prezziari e sicurezza

Contro l'aumento dei prezzi, la Legge di Bilancio ha così stabilito che il Ministero della Transizione Ecologica emani il nuovo prezziario che conterrà i limiti massimi dei prezzi. Sarà però applicabile solo ai nuovi cantieri iniziati dopo trenta giorni rispetto alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Più cantieri, maggiori rischi anche per la sicurezza. Il Decreto legge numero 13 del 2022, all'articolo 4, prevede, per i lavori superiori ai 70 mila euro affidati dal 28 maggio, che tutti i lavoratori impiegati in cantiere, che non siano lavoratori autonomi artigiani senza dipendenti, siano inquadrati nel Contratto collettivo degli Edili, e quindi con l'iscrizione alla Casca edile. È il caso, ad esempio, di chi monta i ponteggi. Norme in vigore, ma non ancora attuate, quelle per l'assunzione di nuovi ispettori del lavoro. Nell'attesa, alcune Procure, Genova ad esempio, hanno messo in campo, con un protocollo semplice di verifica, con vigili urbani, carabinieri e guardia di finanza. Gli effetti per il proprietario del mancato rispetto delle nuove regole sul lavoro e di sicurezza sono del resto pesantissimi: la perdita del beneficio fiscale.—

Le nanotecnologie aiutano a ridurre il cappotto termico



Le nanotecnologie promettono di ridurre la dimensione del cappotto da 15 centimetri a meno di uno.

In condominio è mal tollerato lo spostamento dei cardini delle finestre, la sostituzione o il prolungamento delle piane e dei mezzanini e l'isolamento intorno alle aperture. La riduzione degli spazi su balconi e terrazzi oltre alla modifica del decoro, sono le motivazioni più frequenti di impugnazione su cui le decisioni dei Tribunali sono contrastanti. I cappotti "ceramici" a riflessione eliminerebbero i problemi con costi equivalenti ai cappotti normali. Anche se il produttore li certifica e appone il marchio CE, è il professionista che assevera il lavoro. Opportuno il test strumentale per non perdere un'occasione, ma in modo che ci sia certezza del risultato.

Attestazioni di congruità e le sanzioni per chi sgarra



Professionisti garantiti dalle attestazioni di congruità, dei requisiti tecnici del progetto d'intervento e del-

la sua effettiva realizzazione, puniti con la reclusione da due a cinque anni e con la multa da 50 a 100 mila euro, con aumento della pena se il fatto è commesso per conseguire un ingiusto profitto. Lo stabilisce il Decreto legge numero 13 del 2022 all'articolo 2, comma 2. Viene anche inserito l'obbligo che, per ogni intervento che comporti attestazioni o asseverazioni, debbano stipulare una polizza di assicurazione della responsabilità civile con massimale pari all'importo dell'intervento. A controllare che le polizze siano da subito adeguate non saranno solo i committenti ma anche le società di revisione, già per le cessioni a loro conferite in esame.

Caro energia, obbligatorio fornire i dati del consumo



Caro energia, per ridurre la spesa si può ridurre il prezzo o contenere il consumo. Per individuare un prezzo

più contenuto occorre inserire, nel Portale offerte nel sito di Arera, l'Autorità Garante Energia Reti e Ambiente, i dati dei consumi di energia e del gas, anche del condominio. Oltre al prezzo fisso e variabile occorre valutare le offerte che adottano il contratto Docet, controllato dall'Autorità e porli a confronto con il mercato tutelato. Per consumare meno, il mantentore dell'impianto, se questo lo consente, può limitare gli spegnimenti e le riaccensioni che comportano sprechi per il raffreddamento dell'impianto e dell'edificio. Individualmente poi si agisce sulle valvole termostatiche. Obbligatorio da quest'anno fornire ai proprietari i dati del consumo, rilevati mensilmente.



superbonus

110%

Sconto in fattura **50%**

NOI CI SIAMO!

CENTRAL SERRAMENTI

**Compriamo il vostro credito d'imposta
direttamente con sconto in fattura immediato.**

30 anni di qualità ed esperienza al vostro servizio.

Schüco Premium
Partner autorizzato in
Friuli-Venezia Giulia.

Via Josip Ressel 5, San Dorligo della Valle (Trieste) | tel. 040 8323321 | info@centralserramenti.it

www.centralserramenti.it



MANUTENZIONI EDILI CON TECNICA ALPINISTICA

MANUTENZIONI TETTI E FACCIATE

POSA IN OPERA PLUVIALI E LATTONIERE

ANTIPICCIONE VERNICIATURE

POTATURE - BONIFICA AMIANTO

INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI

PROGETTAZIONE E POSA SISTEMI ANTICADUTA

CHIAMACI PER UN PREVENTIVO ALLO 040.3480994

Via Von Bruck 5 - Trieste

trieste@flyservice.com | **www.flyservice.com**

L'acquisto della prima abitazione

Mutui agevolati, corsia riservata per Under 36

SANDRA RICCIO

È uno strumento che ha aperto le porte all'acquisto della prima casa ai più giovani e in particolare a chi svolge lavori a tempo determinato o è precario. I mutui Under 36 sono stati introdotti nel 2021 e prorogati con la Legge di Bilancio 2022 al prossimo 31 dicembre. A metà dell'anno scorso è stato potenziato il Fondo di garanzie Consap ed è stato deciso l'importante innalzamento della garanzia statale dal 50 all'80%. Vuol dire che, grazie a questa misura, i giovani possono accedere a finanziamenti anche al 100%, senza quindi dover avere un capitale iniziale da presentare in banca e senza la necessità di firme di sostegno (per esempio da parte dei genitori). Sono inoltre previste diverse agevolazioni fiscali, per cui il costo complessivo del mutuo Under 36 diventa più basso e accessibile.

La ricetta sta funzionando, tanto che quasi una domanda su due oggi arriva dai più giovani. Si tratta di numeri da vera e propria corsa al mutuo. Inoltre un giovane Under 36 su due che richiede un mutuo guadagna meno di 1.500 euro al mese. E quattro richieste su cinque, a gennaio, sono state per mutui Consap. Lo evidenzia l'Osservatorio di MutuiOnline.it, che ha messo in luce come a gennaio la categoria degli Under 36 ha rappresentato il 45,9% delle richieste di mutuo. È lo stesso trend visto negli ultimi mesi del 2021, con numeri che sono da vero e proprio boom. «Ci aspettiamo che tale andamento prosegua nel corso dell'anno – dice Alessio Santarelli, Direttore Generale divisione Broking Gruppo MutuiOnline - . Questo strumento va incontro alle esigenze dei giovani e aiuta con la garanzia dello Stato chi ha tipicamente contratti precari e non possiede un capitale iniziale da versare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSA SONO

I mutui Under 36 sono uno strumento costruito in maniera tale da offrire ai giovani un accesso agevolato al progetto di acquisto della casa, una strada che in precedenza è stata poco praticata da chi aveva stipendi bassi e lavori precari. Per questa ragione, negli anni passati, i più giovani sono rimasti al margine del mercato dei mutui oppure si sono visti costretti a dover pagare tassi più alti perché considerati soggetti a rischio.

A CHI CHIEDERLI

Per richiedere un mutuo agevolato per giovani Under 36 è sufficiente rivolgersi alla banca (o all'intermediario finanziario individuato a tale scopo). Il Fondo di Garanzia è infatti concesso dallo Stato a banche e altri istituti del settore, perché queste rivedano i criteri di concessione del credito anche nei confronti dei soggetti considerati più a rischio, ad esempio perché privi di un contratto a tempo indeterminato. Le banche devono però aver aderito all'iniziativa.

LA DURATA

Non ci sono limiti sulla durata del finanziamento. Il mutuo prima casa Under 36 in genere ha un'estensione decennale, 20 anni o anche 30. Questo dipende dalle esigenze di chi ne fa richiesta. Per gli esperti, oggi il mutuo sulla casa può essere visto come un investimento e come una forma di risparmio. In questa fase, su un orizzonte di durata di 20 anni, si può arrivare anche a 100-150 mila euro di risparmi rispetto all'affitto. Il periodo, nonostante tutto, è ancora favorevole per i tassi.

IL FONDO DI GARANZIA

Il Fondo permette di agevolare il rapporto tra il cittadino e la banca offrendo una garanzia pubblica, con controgaranzia dello Stato, sul mutuo per l'acquisto della prima casa. Consap si occupa della gestione del Fondo e della valutazione del rispetto dei requisiti per l'accesso al Fondo, relativamente alle domande pervenute dai soggetti finanziatori. Sul sito Consap è pubblicato l'elenco aggiornato delle banche che offrono il mutuo Under 36.

COME FUNZIONANO

I mutui Under 36 sono stati introdotti dal Decreto Sostegni Bis, entrato in vigore a giugno 2021. Si possono chiedere fino al 31 dicembre prossimo. Servono per l'acquisto della prima casa. Prevedono la garanzia statale agli istituti di credito che concedono mutui di importo superiore all'80% del prezzo di acquisto. In questo modo i giovani possono comprare casa con un minimo capitale iniziale. Inoltre ci sono importanti sconti e agevolazioni sul costo complessivo, che abbassano la rata.

I REQUISITI

Per chiedere questo tipo di agevolazione occorre avere meno di 36 anni. Servono anche requisiti relativi all'Isee, che non deve superare i 40 mila euro. Si tratta tuttavia di un livello alto, che rispecchia redditi relativamente elevati e che quindi apre le porte a un'ampia platea di soggetti. L'ammontare massimo del prestito è di 250.000 euro. Il limite massimo per la presentazione delle domande di accesso al Fondo è al 30 dicembre 2022. L'ipotesi però è che arrivi una proroga.

I VANTAGGI

Sono tante anche le agevolazioni sul fronte fiscale che accompagnano i mutui Under 36. Per fare alcuni esempi, è prevista l'esenzione dall'imposta di registro, dalle imposte ipotecaria e catastale. È stabilito inoltre un credito d'imposta pari all'ammontare dell'Iva corrisposta, se dovuta. In più è stata decisa, in relazione all'atto di finanziamento, l'esenzione dall'imposta sostitutiva, pari allo 0,25% dell'ammontare complessivo. Così il costo finale è più basso e anche la rata diventa più leggera.

I TASSI

I mutui Under 36 devono essere concessi a condizioni di favore, e precisamente a un Teg (Tasso effettivo globale) che non può risultare superiore al Tasso effettivo globale medio (Tegm) come indicato ogni tre mesi dal ministero dell'Economia. Oggi questo livello viaggia intorno all'1,2% per il fisso. In pratica le banche non possono applicare tassi più elevati, come facevano in passato. Consideravano infatti i giovani una categoria a rischio e quindi chiedevano interessi più alti, a volte anche doppi.

LE INFORMAZIONI

Ulteriori dettagli su questo tipo di strumento si possono trovare sul sito Consap, che elenca anche i nomi delle banche che aderiscono all'iniziativa. Anche l'Abi, l'Associazione delle banche, offre informazioni sulla materia così come pure i siti della gran parte degli istituti del nostro Paese. Vale lo stesso per i numerosi broker che si occupano di mutui, come MutuiOnline o MutuiSupermarket, che consentono anche di fare una ricerca delle migliori offerte.



DAL 1975 IL VOSTRO PARTNER PER L'ARREDO

BONUS MOBILI 2022

Hai il **50%** di motivi
in più per arredare
la tua casa

I NOSTRI SERVIZI

ARREDAMENTO COMPLETO D'INTERNI
PROGETTAZIONE GRATUITA 3D
CONSULENZA TECNICA
RILIEVO MISURE GRATUITO
PAGAMENTI PERSONALIZZATI

MR Mobili
Dei
Rossi

Via Brunner 10 | Trieste | Tel 040 662606
info@mobiledirossi.com | www.mobiledirossi.com

Ampliato l'incentivo

Giovani, con il bonus affitto scatta la detrazione

Non solo acquisto. Per i giovani che cercano casa la Legge di bilancio 2022 ha ampliato la portata del bonus affitti, estendendo il limite anagrafico, aggiungendo più possibilità per il tipo di spazio in locazione e allargando di un ulteriore anno il periodo di vigenza dell'incentivo. Innalzato anche l'importo su cui effettuare il recupero fiscale.

L'agevolazione consiste in una detrazione del 20% per gli inquilini tra i 20 e i 31 anni non compiuti (prima erano 30), che dichiarino un reddito entro i 15.493,71 euro: nel 2022 viene riconosciuta per i primi quattro anni di contratto (in precedenza erano tre) e può arrivare fino a duemila euro annui.

In base alla manovra approvata a fine 2021 e in vigore dal 1° gennaio scorso, non è più necessario che l'affitto riguardi un intero alloggio, ma è utilizzabile anche nel caso in cui il contratto si riferi-

sca a una parte dell'unità immobiliare (ad esempio, se l'inquilino è uno studente che occupa una sola stanza). Requisito indispensabile per usufruire dell'agevolazione - anche in questo caso si tratta di una novità introdotta quest'anno - è che l'immobile deve rappresentare la residenza del locatario.

La Legge di bilancio 2022 ha aumentato l'importo della detrazione: la somma base è di 991,60 euro ma, se in rapporto al canone versato risulta una cifra più alta, può arrivare fino a un massimo detraibile di 2.000 euro all'anno.

I casi specifici

Detto delle regole fondamentali, ci sono poi alcune situazioni di dettaglio cui è bene prestare attenzione. Un caso, ad esempio, è quello di una coppia di giovani che prende in affitto un'abitazione, entrambi con più di 20 anni e meno di 31, entrambi con reddito inferiore al limite indicato e residenti nell'im-

I benefici

1

Chi ha tra i 20 e i 31 anni può recuperare il 20%

L'ultima Legge di bilancio, entrata in vigore lo scorso 1° gennaio, ha ampliato la platea dei giovani che non vivono con i genitori e che possono usufruire del bonus affitti, la detrazione del 20% sul canone di locazione di un alloggio o anche solo di una stanza. Il bonus è riservato a chi ha tra i 20 e i 31 anni.

2

Proroga delle agevolazioni per le imprese turistiche

Il decreto Sostegni ter ha prorogato di fatto il bonus affitti per le imprese turistiche. Vale anche per i canoni degli immobili a uso d'impresa di gennaio, febbraio e marzo 2022: si tratta di un credito d'imposta del 60% per chi ha visto diminuire fatturato o corrispettivi di almeno il 50% sullo stesso periodo del 2019.

3

Con la cedolare secca niente aliquote Irpef

Resta in funzione anche nel 2022 senza modifiche la cedolare secca. Chi concede un immobile in locazione può scegliere la tassazione del reddito applicando le aliquote Irpef o ricorrendo alla cedolare secca del 10 o 21%. In questo caso c'è l'esenzione da imposta di registro e di bollo e dalle addizionali Irpef regionali e comunali.

4

I contributi locali di Regioni e Comuni

Oltre ai bonus nazionali come quello per i giovani, in molte regioni (e spesso anche in singoli comuni) sono previsti contributi sugli affitti per determinate categorie. In Lombardia, per esempio, per una serie di famiglie esiste un beneficio da 375 euro per otto mesi. Il consiglio è di consultare i siti istituzionali di Regioni e Comuni.

mobile in questione: se il contratto è intestato a tutti e due, la detrazione può essere equamente suddivisa in fase di presentazione della dichiarazione dei redditi.

Se invece il contratto è cointestato, ma solo uno dei due possiede tutti i requisiti di legge, la detrazione spetta a chi è in linea con le regole della normativa, unicamente però in relazione alla sua parte di quota.

Le ulteriori avvertenze

È necessario infine osservare anche un altro fronte. Oltre al bonus affitti per i giovani, esistono altre agevolazioni per chi prende in locazione un immobile (si pensi ad esempio a quelle riservate agli studenti fuori sede): le detrazioni non sono cumulabili, ma il contribuente può scegliere quella che ritiene più favorevole. Se invece, nel corso dell'anno, ci si trova in situazioni diverse, è possibile beneficiare di più detrazioni per i singoli periodi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Giulia 4 pets: l'area dedicata ai tuoi amici a 4 zampe!

Bark! Arf! Wof!

L'inaugurazione dell'area si terrà venerdì 18 marzo dalle 16:00 con tanti ospiti a tema e amici pelosi. Segui le pagine social del centro commerciale Il Giulia per rimanere aggiornato sugli eventi in programma!

Vieni ad scoprire l'area all'ingresso secondario del Giulia.

Inaugurazione

18/03 - 16:00

Il Giulia 4 pets è un'iniziativa del centro comm. Il Giulia:



Il Giulia 4 pets
gioca impara corre

Orari di apertura galleria: tutti i giorni dalle 09:00 alle 20:00.
Ristorazione aperta tutti i giorni dalle 08.00 alle 23.00.

Parcheggio gratuito per la prima ora presentando all'infopoint scontrini complessivi per 10 euro di acquisto.

INSERTO A CURA DI MASSIMO RIGHI
E FRANCESCO MARGIOCCOHANNO COLLABORATO GLAUCO BISSO E SANDRA RICCIO
REALIZZAZIONE GRAFICA ENRICO FACCINILA GUIDA
AGLI SCONTI
FISCALI

Domande e risposte

Agevolazioni prima casa, nuovi termini da aprile

1 Quali sono le novità sul bonus prima casa contenute nel decreto Milleproroghe?

Chi acquista la prima casa ha diritto al regime di Iva agevolato e ad altri benefici sulle imposte in presenza di determinati requisiti. Il decreto Milleproroghe, in conseguenza della situazione legata all'emergenza Covid, ha stabilito che il tempo a disposizione per trasferimento della residenza, vendita o riacquisto riprende a decorrere dal 1° aprile. Fino al 31 marzo, quindi, gli obblighi restano congelati.

2 Se si vende la casa in cui sono stati effettuati lavori con i bonus fiscali e non è ancora concluso il periodo di imposta per il recupero del credito, come si fa a conservare comunque il diritto alle detrazioni?

Per continuare a godere del diritto alle detrazioni, è necessario un accordo tra le parti, venditore e acquirente, da inserire nell'atto di

AGENZIA DELLE ENTRATE



Aggiornato il canale per i bonus edilizi

L'Agenzia delle Entrate ha aggiornato il canale per la trasmissione delle comunicazioni delle opzioni di cessione o sconto in fattura relative ai bonus edilizi. Pronte anche nuove FAQ per rispondere ai dubbi di cittadini, imprese e professionisti. Aggiornate, infine, le specifiche tecniche per consentire l'invio delle comunicazioni anche riguardo alle spese sostenute nel 2022 per gli interventi di superamento ed eliminazione di barriere architettoniche in edifici già esistenti.

compravendita. Il Fisco ha infatti specificato che "in caso di vendita dell'unità immobiliare sulla quale sono stati realizzati gli interventi, la detrazione non utilizzata in tutto o in parte è trasferita per i rimanenti periodi di imposta, salvo diverso accordo delle parti, all'acquirente persona fisica dell'unità immobiliare".

3 Se si vogliono sostituire solo gli infissi, si ha diritto comunque a utilizzare il Superbonus?

Per poter sostituire gli infissi utilizzando il Superbonus e avvalersi quindi della possibilità di ricorrere a uno dei cosiddetti lavori trainati, è necessario che nell'immobile in questione siano in corso opere trainanti regolarmente approvate con la detrazione del 110%. Ad esempio: in un condominio in cui si sta effettuando il rivestimento con il cappotto termico, il proprietario di un singolo appartamento può effettuare lavori trainati e sfruttare la stessa percentua-

le di sconto fiscale, vale a dire il 110%, anche per sostituire gli infissi nella sua abitazione.

4 Il bonus affitto per i giovani dai 20 a 31 anni ha sostituito lo sconto per gli studenti universitari che studiano in una città diversa da quella di residenza?

No, si tratta di due agevolazioni diverse. La detrazione al 19% del canone di locazione per studenti universitari fuori sede resta valida con caratteristiche immutate e, a differenza del bonus affitto per giovani da 20 a 31 anni, è utilizzabile anche se la spesa è sostenuta per familiari a carico. L'agevolazione vale per l'affitto di alloggi (anche una singola stanza) nel caso in cui l'università sorga in un comune di una provincia diversa da quella di residenza dello studente e distante almeno 100 chilometri dal luogo di residenza di chi utilizza la detrazione. L'importo massimo detraibile è di 2.633 euro annui.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIQUALIFICARE LA TUA CASA NON È MAI STATO COSÌ CONVENIENTE!

SUPERBONUS 110%

Cappotto
Sostituzione impianto di climatizzazione
Messa in sicurezza sismica
+
Impianto fotovoltaico
Installazione ascensore
Colonnine per ricarica auto elettriche
Lavori Ecobonus ordinario
+
CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA
+
GARANZIA

Opportunità da non perdere!

Con Harley&Dickinson hai la serenità di avere lavori di qualità con cessione del credito garantita

040 2820014
catea@catea.com
www.catea.com



**HARLEY &
DIKINSON**
Consulting

02 25712599
info@hdconsulting.biz
www.harleydickinson.com

QUALITY CLINICS ► LIBERI DI SORRIDERE, MAI PIÙ SENZA DENTI

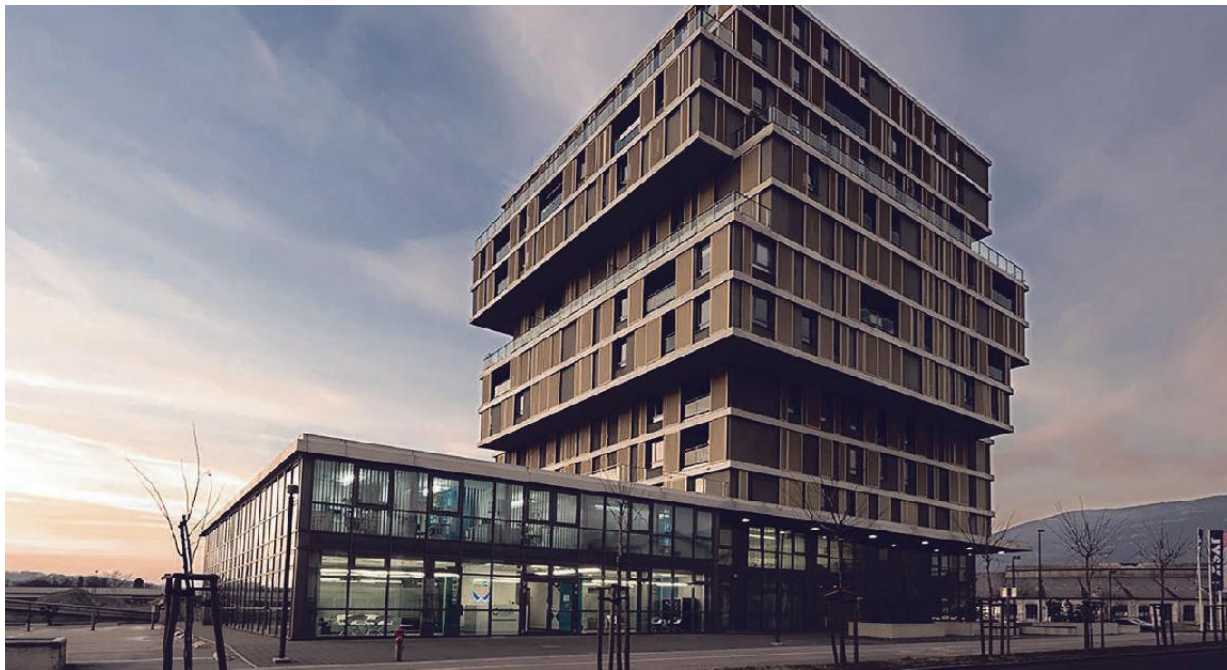
Il metodo Quality Clinics ha ridato il sorriso a 9.753 persone solo negli ultimi tre anni

Liberi di sorridere, mai più senza denti. Questa è la promessa fatta dall'equipe di medici italiani, altamente specializzati nel proprio campo d'intervento, che operano nel centro odontoiatrico Quality Clinics di Nova Gorica, a due passi dal valico di via San Gabriele a Gorizia.

Nel corso della nostra vita capita per diverse ragioni di perdere i denti. Difficoltà di masticazione, problematiche estetiche e insicurezza nel sorridere sono solo alcuni degli impedimenti che tale situazione comporta.

Consapevoli di cosa significhi vivere questi problemi, i professionisti del centro odontoiatrico Quality Clinics hanno messo a punto un nuovo metodo con l'obiettivo di restituire al paziente la libertà di masticare e sorridere in 24 ore, ove sussistano i prerequisiti. Ritrovare una corretta masticazione significa migliorare notevolmente la vita quotidiana, e godersi i pasti con maggiore sicurezza senza il timore di non riuscire ad affrontare una pietanza particolare permette di sentirsi liberi e più sicuri.

I metodi più comunemente utilizzati prevedono, in caso di perdita di alcuni denti, l'utilizzo della classica dentiera, soluzione mobile che comporta instabilità, dolori gengivali e un approccio difficile da sopportare vista la presenza di un corpo estraneo all'interno della propria bocca. Per evitare tali compromessi scomodi e fuori moda la soluzione è stata trovata negli impianti dentali, o in altre parole, nell'utilizzo di radici artificiali che consentono al paziente di tornare ad essere libero di sorridere



e masticare attraverso protesi innovative realizzate ad hoc per donare una dentatura fissa, stabile e duratura.

Secondo l'equipe di Quality Clinics gli impianti dentali sono la miglior soluzione per restituire al paziente la naturale dentatura originale. Per questo motivo negli ultimi anni si sono altamente specializzati nell'area di riabilitazione impianto-protetica. Per sottoporsi ad interventi che sfruttano questo metodo sicuro e innovativo è necessario che il paziente risponda a determinati parametri biologici e presenti una struttura ossea sufficiente ad

ospitare l'installazione dell'impianto. Ne consegue che in alcuni casi, soprattutto in quelle situazioni dove i denti sono assenti da molto tempo, si devono trovare le corrette condizioni per affrontare l'intervento di implantologia. Grazie alla specializzazione dei chirurghi orali e maxillofacciali di Quality Clinics, all'interno della struttura vengono effettuati interventi di rigenerazione ossea, utile a ridare le corrette dimensioni dell'osso per affrontare poi l'inserimento degli impianti dentali. Attraverso le tecniche scientifiche testate ed utilizzate dall'equipe di Qua-

lity Clinics, l'osso mandibolare viene ricostruito e adattato allo specifico caso per permettere poi l'inserimento dell'impianto, abbandonando così definitivamente le classiche dentiere mobili e tutti i disagi a questa collegati.

Quality24H per tornare a sorridere rapidamente

L'esperienza, la preparazione e la specializzazione dei medici di Quality Clinics hanno reso possibile la nascita

del metodo Quality24H. Il paziente che possiede una dentatura compromessa o totalmente assente può ritrovare il sorriso completo di un'intera arcata in 24 ore grazie all'implantologia a carico immediato. Tale tecnica consente di eliminare le lunghe attese di mesi, ed è ritenuta una soluzione affidabile e sicura grazie alla ricerca scientifica e dagli studi eseguiti nelle maggiori Università italiane ed europee. Per effettuare il trattamento sono fondamentali: esperienza, specializzazione e un ambiente sicuro, sterile e attrezzato. Seguendo questi canoni da Quality Clinics vengono utilizzati solo materiali certificati e protocolli operativi conformi alle linee guida delle istituzioni sanitarie europee.

Per valutare la fattibilità dell'intervento ed avere un quadro clinico chiaro e dettagliato vengono eseguiti la visita chirurgica, gli esami radiografici e l'analisi dei tessuti. Il tutto direttamente in struttura da Quality Clinics. Laddove i criteri necessari vengano soddisfatti, il paziente in 24 ore potrà ottenere l'intera arcata dentale agganciata sugli impianti e tornerà libero di sorridere e di masticare come prima. Il modello operativo costruito in Quality Clinics prevede un ulteriore importantissimo elemento, ovvero l'assistenza costante da parte del personale parasanitario e medico. Il servizio pazienti è reperibile al numero verde 800 78 15 70 per qualunque necessità. Allo stesso numero è possibile effettuare le prenotazioni della prima visita e di tutte le prestazioni sanitarie.

LA TUA LIBERTÀ DI MORDERE E SORRIDERE SENZA PENSIERI

Trovare difficoltà nella masticazione e non riconoscersi nell'estetica del sorriso è una situazione che capita spesso dopo aver perso alcuni denti.

La soluzione è quella di non arrendersi ed iniziare ad informarsi sul trattamento più idoneo per tornare a sorridere con orgoglio e affrontare i pasti con sicurezza e tranquillità. Grazie alle riabilitazioni impianto-protetiche è infatti possibile ristabilire una corretta masticazione e una piacevole estetica del sorriso.

NUMERO VERDE: 800 781 570

Come da nuove disposizioni governative in Slovenia non è più necessario esibire il Green pass per accedere alla struttura



QUALITY CLINICS
SMILING HEALTH D.O.O.

IL CENTRO ODONTOIATRICO A NOVA GORICA IN SLOVENIA FORMATO DA MEDICI ITALIANI ALTAMENTE SPECIALIZZATI.

Prvomajska ulica 23 | SLO-5000 Nova Gorica
info@quality-clinics.si / www.quality-clinics.si

RICEVE SU APPUNTAMENTO
dal lunedì al venerdì 08.00-19.00

LA MACCHINA DELLA SOLIDARIETÀ PER CHI ARRIVA DALL'UCRAINA DALL'ALTIPIANO VERSO IL MARE

Monrupino, Sistiana e Villaggio: il Carso prepara l'accoglienza

Attivo il punto d'assistenza della Protezione civile sul confine e pronti i primi posti fra la canonica di San Francesco e il ricreatorio della parrocchia di San Marco



Sopra il sindaco di Monrupino Kosmina con la Protezione civile, sotto il ricreatorio del Villaggio del Pescatore

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Anche il Carso triestino si prepara all'arrivo dei profughi in fuga dall'Ucraina, fenomeno che - è facile prevedere - sarà di dimensioni imponenti e di natura completamente diversa rispetto ai flussi di migranti provenienti a gruppi da altri paesi, protagonisti degli arrivi degli ultimi mesi e anni, in particolare dalla cosiddetta "rotta balcanica". Per affrontare questa situazione, si stanno mobilitando sia le istituzioni locali che i volontari, fra parrocchie e gruppi di protezione civile, che vivono e operano sul territorio.

Nel perimetro comunale di Duino Aurisina, per esempio,

una delle prime strutture che si è preparata appunto per garantire l'accoglienza è l'Unità pastorale, che comprende le parrocchie di San Marco Evangelista al Villaggio del Pescatore, di San Francesco d'Assisi a Sistiana e di San Giovanni Battista a Duino. Lo ha annunciato l'altro giorno l'amministratore unico della stessa Unità pastorale, don Fabio La Gioia. «Ci siamo subito attrezzati - ha spiegato il sacerdote - e ora siamo pronti a ospitare una decina di persone nel ricreatorio del Villaggio del Pescatore e altre due nella canonica di Sistiana. Nel primo caso potremo assicurare una prima sistemazione a un paio di gruppi familiari, nel secondo a una donna

con un bambino. Grazie alla disponibilità e all'impegno dei volontari del posto, che hanno dimostrato notevole sensibilità nei confronti di chi sta soffrendo una drammatica situazione di guerra - aggiunge don Fabio La Gioia - ci siamo dunque subito organizzati per poter aiutare chi sta lasciando le zone di guerra, per trovare rifugio lontano da casa, in modo che queste persone possano beneficiare, qui da noi, di un momento di serenità e pace, circondati dalla nostra solidarietà». Ordinato sacerdote nel 1994, don Fabio La Gioia ha operato a Roma. Poi è stato nominato vicario parrocchiale a Grosseto, per poi continuare, con la stessa carica, a Gradisca

e, successivamente, a Grado. È del 1999 la prima nomina a parroco ad Aiello. Approdato nel 2009 al Villaggio del Pescatore, dove ha avviato la "Scuola della Parola" e il ricreatorio, don Fabio ha continuato a insegnare Scienze religiose a Trieste. Nel settembre del 2018 è stato nominato parroco anche di Duino e Sistiana. Abbinando l'attività di docente a quella di amministratore di un'area complessa, don La Gioia ha accumulato così quell'esperienza necessaria per avviare ora questa nuova fase, emergenziale, della sua attività pastorale.

A Ferneti si è invece attivata la prima cittadina del Comune di Monrupino Tanja Kosmina, che in questi giorni ha partecipato a un tavolo tecnico per il coordinamento degli aiuti umanitari. «Oltre a me - ha riferito Kosmina - erano presenti i responsabili della Protezione civile di Muggia, San Dorlgo della Valle, Trieste, Monfalcone e, ovviamente, Monrupino, nonché il capo-coordinatore di Palmanova Alberto Farre. Hanno partecipato anche i rappresentanti delle forze dell'ordine. Come primo provvedimento - prosegue Kosmina - si è deciso che, essendo il valico di Ferneti situato nel nostro territorio comunale, il coordinamento per gli aiuti umanitari spetti, per competenza, alla mia amministrazione. Su nostra richiesta l'Anas ha già provveduto a potenziare il collegamento elettrico sulla zona confinaria e ha garantito la collaborazione per la pulizia dell'area destinata ai parcheggi di sosta. Sono stati sistemati inoltre dei servizi sanitari e un punto di prima accoglienza con generi alimentari. Le squadre della Protezione civile - ha concluso - si alterneranno, nell'arco delle giornate, in quattro turni da sei ore ciascuno. In questa maniera possiamo garantire l'accoglienza fino al 20 marzo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Risolta per ora la "grana" della chiusura in attesa che l'Università occupi l'area



L'area dell'ex Centro raccolta profughi di Padriciano

Gli scout tornano in possesso della sede all'ex Centro profughi

IL CASO

TRIESTE

Gli scout potranno tornare nella loro sede, situata all'interno dell'ex Centro profughi di Padriciano. Le chiavi dei nuovi lucchetti che erano stati recentemente posizionati sui cancelli dal Comune sono state consegnate infatti l'altro giorno ai responsabili dell'organizzazione dei "giovani esploratori". Via libera insomma, dopo le polemiche e le proteste. Tutto era iniziato una decina di giorni fa, quando un gruppo di scout, accompagnati dal vicepresidente della Circonscrizione Altipiano Est Matia Premolin e da alcuni genitori, avevano trovato i cancelli d'accesso all'ex Centro profughi chiusi e su di essi esposto un cartello che spiegava che "L'accesso e il transito sono consentiti solo ai soggetti autorizzati".

L'area, com'è noto, in virtù di una deliberazione del Consiglio comunale dello scorso settembre, è stata data in concessione all'Università. Tutto questo però non aveva impedito nel frattempo alle numerose associazioni che hanno storicamente la loro sede all'ex Centro profughi di entrare liberamente nel comprensorio per svolgere le lo-

ro attività e utilizzare le loro attrezzature. Questo almeno fino a una decina di giorni fa. Ora lo sblocco. «Siamo arrivati a questa conclusione - spiega Premolin - perché l'Università, da me sollecitata sul punto, ha risposto che è sì a conoscenza della deliberazione che ufficializza la concessione a suo favore, ma anche che, per ora, non è entrata di fatto in possesso della struttura e che perciò i rapporti con le associazioni che vi hanno sede devono essere ancora gestiti dal Comune».

In altre parole sarà l'amministrazione comunale a doversi occupare di garantire una nuova sistemazione alle varie associazioni. Per intanto, però, esse potranno continuare a operare come in passato. «Va sottolineato - ribadisce Premolin - che non siamo disponibili a uscire dall'ex Centro profughi finché non sarà chiarito dove dovremo trasferirci. E di questo intendiamo parlare con l'amministrazione».

Del problema si era già occupata anche la presidente della Circonscrizione Altipiano Est Nives Cossutta: «Sapevamo da tempo della concessione all'Università e due mesi fa avevamo chiesto al sindaco Roberto Dipiazza un incontro per trovare una soluzione. Speriamo arrivi presto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

"Lo guardi, ti sente, lo ami"



climassistance.it | info@climassistance.it

CAMPAGNA ROTTAMAZIONE 2022

CONTRIBUTO

fino a **1.000 €** per i **MONO**

fino a **1.500 €** per i **DUAL**

Abbina la promozione al beneficio dello sconto immediato in fattura cedendo a ClimAssistance il credito d'imposta. Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.



CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

IQP INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONISTI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI

REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

SVUOTIAMO CASE TRASLOCHI RITIRI & SGOMBERI

Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Ecc.



VALUTAZIONI e PREVENTIVI a DOMICILIO GRATUITI
per informazioni
telefona o invia WhatsApp a

Giorgio
335.6369638

DEVI SISTEMARE CASA? FACCIAMO QUALSIASI LAVORO per la tua casa: pittura, pavimenti, bagni, ristrutturazioni

LO SCATTO**“Strani fenomeni di luce sopra il Carso”**

"Strani fenomeni di luce nel cielo sopra il Carso", scatto della lettrice Natasa Peric.

Inviare le vostre immagini migliori (con il vostro nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo segnalazioni@ilpiccolo.it accompagnate da un titolo e un breve commento.

**A SALES****Nell'edicola mariana anche scorci dell'altipiano**

Pedalando lungo l'altipiano, giunti all'abitato di Sales, parte del comune di Sgonico, si può ammirare questa bella edicola restaurata. Oltre all'immagine sacra della Madonna, l'opera presenta ai lati immagini del Carso circostante (nella foto), una particolare che trovo bello.

Fabio David

**PICCOLI AMICI CERCANO CASA**

MINÙ
Giovane cagnolina abbandonata perché incinta, attende adozione.



PETRA
Giovane gattina rimasta orfana, alla disperata ricerca di affetto.



DUMBO
Socievole e coccolone merita un'opportunità, è all'Astad.



NEMO
Meticcio pitbull esuberante e pieno di vitalità, in cerca di casa.



UAN
Micio buono e tranquillo, attende un'adozione all'Astad.

All'Astad di Opicina cerca ancora casa Dumbo, maschio intero di 5 anni, taglia medio-grande.

È un cane coccolone, sempre alla ricerca di carezze ed attenzioni, socievole anche con gli altri cani e buono in passeggiata: sarà una splendida compagnia per chi vorrà regalarli una casa.

Uan è invece un bel micio di circa 6 anni, sterilizzato, molto buono e dall'indole tranquilla. Attende di trovare quanto prima una famiglia che si occupi di lui. Per info su Dumbo e Uan, contattare la segreteria Astad: tel. 040-211292, da lun. a gio. 9.00-12.00, visite su appuntamento.

Il Gattile propone in adozione la piccola Petra, una giovanissima gattina rimasta orfana del suo compagno umano. Ora è molto triste perché è una gattina molto affettuosa ed ha estremo bisogno di coccole e di compagnia. È sterilizzata e vaccinata. Info: Il Gattile in v. della

Fontana 4, tel. 040-364016, orario 9-12.30 e 18-19.30.

L'Ass. Progetto Magico chiede aiuto per la piccola Minù, dolce cagnolina di 12 mesi, abbandonata perché rimasta incinta.

Verrà affidata vaccinata, sterilizzata e sverminata. Per info, Rita 334-8188005.

Ricordiamo che i cani rinunciati a Trieste sono adottabili anche al Canile convenzionato "Delle Vallate Fratelli Boscati" a Brazzano di Cor-

mons (Go). Sono cani con un passato a volte difficile che attendono da tempo la loro seconda occasione: tra loro c'è Nemo, nato nel 2015, un meticcio pitbull pieno di vitalità che ama le coccole.

È sconsigliata per lui la convivenza con altri cani, con le persone invece non presenta problematiche particolari.

Per info contattare Patrizia al numero cellulare 338-5933056.—

Regione e volontari mobilitati per i “pet” dei profughi

Nicole Cherbanchich

Dal conflitto in Ucraina rimbalzano immagini sanguinose e drammatiche, con lutti e devastazioni che colpiscono in maniera ancora più esecrabile bambini e civili, ma anche innumerevoli animali d'affezione, mentre sorte ancora più tragica è verosimilmente riservata a quelli da reddito e lavoro.

Ci sono i “pet” che rimangono nel loro Paese dilaniato dalle bombe, quelli che vengono portati via in cerca di rifugio ma anche quelli che seguono le loro famiglie umane nella fuga oltre i confini. Al giorno d'oggi, sarebbero più di 2,5 milioni i profughi scappati dall'Ucraina, quasi 35 mila quelli accolti in Italia (dati Ministero dell'interno). I media, dai giornali alle reti tv, seguono e ci propongono quotidianamente un'infinità d'immagini sul viaggio alla ricerca della salvezza di queste persone. Chi è solito bazzicare sui social, avrà visto lo scatto diventato virale negli ultimi giorni di una giovane che trasporta in spalla il suo anziano pastore tedesco, troppo affaticato per raggiungere con le proprie forze il confine con la Polonia. Per porgere una mano alla popolazione in arrivo con i propri animali domestici, come la ragazza di cui si è accennato sopra, il Friuli Venezia Giulia ha deciso di mettere in atto facilitazioni per



La foto "virale" del cane lupo

l'introduzione dei “pet” nel territorio regionale, anche se sprovvisti di passaporto europeo. Con la sua nota sulle “Misure eccezionali per l'ingresso nell'Ue di animali domestici movimentati in seguito di rifugiati provenienti dall'Ucraina”, nata su una sollecitazione ministeriale, vengono precisati alcuni punti: gli animali da compagnia non devono essere separati dai loro proprietari, in quanto sono un indubbio sostegno morale; le strutture che accolgono le persone lo devono fare anche con i loro “pelosetti”; le spese veterinarie, inoltre, saranno a carico del Servizio sanitario regionale. In ultimo, il rilascio del passaporto potrà avvenire sì con la titolazione anticorpale, ma anche con un isolamento di 10 giorni, terminato il quale verrà somministrato il vaccino antirabbico. Gli aiuti provengono da diversi lati, in-

fatti diverse associazioni triestine si sono messe in moto per sostenere la popolazione colpita dalla guerra. La Sezione di Trieste dell'Enpa, per esempio, ha messo a disposizione il proprio ambulatorio per offrire cure e visite a titolo gratuito ai quattrozampe dei rifugiati e si sta organizzando per essere più incisiva nelle raccolte alimentari. Astad, Lav Trieste e Progetto Magico hanno avviato, in collaborazione tra loro, una raccolta di cibo nei punti di raccolta Astad e Salotto di Mafalda, insieme a una raccolta fondi da inviare al confine tra Romania e Ucraina. Sia Astad che Lav Trieste inoltre si rendono disponibili ad accogliere o assistere gli animali che giungono nella nostra zona. Ci sono anche Ricomincio da Cane e Zampa nel cuore che raccolgono fondi per il rifugio a Kiev dell'italiano Andrea Cisternino, somma che gli sarà inviata non appena potrà riscuoterla. La voglia di rendersi utili è tanta, ma i volontari si ritrovano a dover fare i conti con problemi di trasporto e sicurezza, tra bombardamenti, paura e strade dissestate, e gli aiuti non sempre riescono a superare la linea di confine. Purtroppo non tutti hanno ancora trovato salvezza al di fuori dell'Ucraina: un pensiero va a tutti gli animali presenti nei rifugi, canili e strutture varie tra bombe, terrore, mancanza di cibo e medicinali.—

LA FOTO DEL GIORNO**“Primavera nel pittoresco Lago di Cocevie”**

“Primavera nel pittoresco Lago di Cocevie” titola la sua foto l'autrice, la lettrice Valentina Irrera che ha ritratto il panorama natura-

le della località della Slovenia, nell'area storicamente conosciuta come Bassa Carniola.

GLI AUGURI

ELVINA

Un abbraccio affettuoso e tanti cari auguri per i suoi 101 anni da familiari e amici

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

14 MARZO 1972

– Il tram di Opicina avrà la strada nuova, cioè nuovi binari, traversine e scambi, almeno per quanto riguarda il tratto interessato dalla funicolare: ottocento metri o poco più.

– Tre agenti della polizia zoofila hanno elevato una contravvenzione al proprietario del bar Dario di via Brigata Casale 1, perché teneva in una gabbia una volpe, esposta per di più alla bora ed al freddo.

– Alcuni firmatari, abitanti della zona, segnalano che solo alcune arterie principali periferiche sono adeguatamente illuminate, come nel caso di San Sabba, facilitando borseggi ed altri atti teppistici.

– Dalla fregata “Carlo Bergamini”, costruita nei cantieri di Monfalcone, una delle prime navi ad essere dotata di un elicottero. Proprio con questo mezzo i giornalisti del “Piccolo” hanno fatto un'insolita visita su Trieste e dintorni.

– All'Alloggio di via Gaspare Gozzi, l'Amministrazione comunale ha fatto installare una cassetta di medicinali per gli interventi di pronto soccorso e si sta interessando per un servizio di taglio capelli a favore dei pernottanti.

TRIESTEBELLA

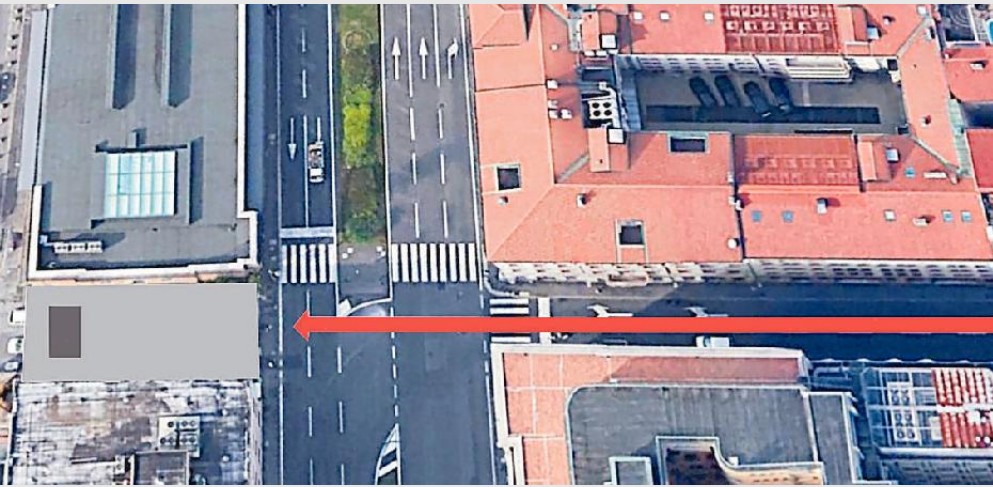
Dove collocare la statua da dedicare a Margherita Hack? Ecco il nostro suggerimento

Apprendiamo che il sindaco vuole erigere una statua a Margherita Hach, idea che Trieste-bella condivide pienamente. Avevamo fatto tale proposta in un incontro con l'assessore Rossi, dettosi interessato. Suggeriamo di collocarla in un luogo centrale: il passaggio fra l'edificio del Teatro Miela e il Magazzino delle idee, non lontano da quello in cui sarà messa finalmente la statua di Josef Ressel. La statua sarebbe vista d'infila-ta da chi percorrerà via Valdirivo e sarebbe valorizzata, oltre che dall'effetto prospettico, dal-

la cornice formata dai muri dei due palazzi. Se s'incorniciano i quadri per farli sembrare più belli, anche le bellezze di un paesaggio o di una statua viste fra due muri sono impreziosite. Il passaggio diventerebbe una piazzetta che potrebbe essere dedicata alla scienziata. Nell'immagine da Google Earth, in grigio chiaro la piazzetta, in grigio scuro il monumento, in rosso la visuale da via Valdirivo.

Roberto Barocchi, Paola Snider-sich, Enzo Spagna, Silvano Sumbani

Associazione Triestebella



LE LETTERE

Cabinovia
Anche gli animalisti sono contrari

Promozione del turismo locale, valorizzazione del territorio e acquisizione di rilevanza a livello internazionale per la città di Trieste, un progetto nel quadro del trasporto pubblico ecosostenibile, la risoluzione del problema del traffico intenso e della “penetrazione da Nord” della città: questi sono alcuni degli obiettivi che la costruzione della cabinovia Porto vecchio – Barcola – Carso si pone di raggiungere. In base alla considerazione degli esperti, però, nessuno di questi lo sarà, perché il progetto non prende in considerazione numerosi aspetti che, invece, dovrebbero essere valutati meticolosamente, anche per definire l'effettivo impatto che tale progetto comporterebbe. E molti triestini si sono fatti sentire a gran voce, manifestando apertamente il loro dissenso e proponendo una serie di alternative sostenute da attente analisi preliminari.

A opporsi non sono solo i cittadini comuni, ma anche autorevoli esperti in ambito scientifico e culturale, così come anche associazioni ambientaliste e animaliste del calibro di Wwf, Legambiente e Lipu. Tutti hanno sottolineato l'atroce impatto ambientale che ne deriverebbe: la costruzione dell'ovovia si scontra con i principi di tutela ambientale e valorizzazione ecologica di un territorio che, da anni, conta numerose zone protette che verrebbero danneggiate sia dai lavori di costruzione che dalla presenza stessa dell'impianto. Basti pensare all'esbosco permanente di un'area di circa 14 metri in corrispondenza dell'area verde di Barcola Bovedo, o ancora gli scavi previsti che non prevedono un'attenta analisi delle condizioni geologiche del terreno del Carso e che andrebbero a inficiare la sicurezza idrogeologica dell'intera area. A questi danni si aggiunge anche l'effetto nefasto che i lavori causerebbero alla ricca fauna locale e all'habitat naturale che caratterizza i pendii del Carso. Ma i problemi non finiscono qui: anche dal punto di vista economico, la realizzazione di un progetto così ambizioso

so comporterebbe ingenti fondi ed elevati costi di gestione e manutenzione, che faticherebbero ad essere recuperati considerando l'elevata esposizione della città a condizioni climatiche particolari.

L'impianto, per di più, non risolverebbe quasi affatto il problema del traffico, dal momento che la maggior parte degli spostamenti dal Carso alla città riguardano lavoratori occasionali o residenti fuori città, che non accoglierebbero positivamente la soluzione dell'ovovia e continuerebbero comunque a spostarsi in auto.

I fondi del Pnrr che verrebbero stanziati per la costruzione della cabinovia potrebbero essere convogliati per progettare un'efficiente piano di collegamento tramite autobus elettrici inseriti nel quadro del sistema di trasporto locale della città.

Per concludere, un argomento di così ampio interesse come questo, che comporterebbe ripercussioni sia dal punto di vista ambientale che sociale, si presta perfettamente all'esercizio della cittadinanza attiva che vogliamo continuare a dare vigore alla democrazia. Lasciare ai cittadini la possibilità di esprimere la loro opinione tramite un referendum sembra, ai nostri occhi, la soluzione più giusta. Il Partito animalista e ambientalista italiano Sezione di Trieste appoggia il percorso delle associazioni e dei comitati per impedire la realizzazione di quest'esiziale opera.

Fabio Rabak
Partito animalista it.
delegato Trieste

Ostello scout
Nessun progetto sui profughi ucraini

Nell'edizione del 10 marzo scorso del Piccolo è stata pubblicata una lettera a firma di alcuni soci fondatori dell'Amis (Amici delle iniziative scout Odv) inerente l'eventualità di ospitare all'Ostello scout Alpe Adria di località Campo Sacro i profughi provenienti dalle zone di guerra dell'Ucraina. Da oltre due anni la struttura è impiegata su richiesta della Prefettura di Trieste e in collaborazione con la Caritas nell'accoglienza dei migranti provenienti dalla rotta balcanica.

In qualità di legale rappresentante dell'associazione Amis (Amici delle iniziative scout Odv), sentiti gli organi amministrativi della stessa mi corre l'obbligo di precisare che quanto dichiarato dai firmatari della lettera è stato espresso a titolo esclusivamente personale, non avendo loro alcuna carica all'interno dell'associazione. Ritengo doveroso puntualizzare che le ipotesi di coinvolgimento dei volontari ed educatori Amis nell'accoglienza di madri e bambini provenienti dall'Ucraina non è stata minimamente valutata né con gli organi associativi né con le istituzioni coinvolte nell'emergenza.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti i volontari e i capi scout dell'associazione che nonostante le difficoltà dovute al Covid-19, in questi due anni hanno continuato e continuano con convinzione e

passione la loro attività sia all'interno delle diverse branche (castori, lupetti, esploratori, Compagnia) sia con il servizio di volontariato civile in collaborazione con la Protezione civile della Regione Fvg.

Fabiano Mazzarella
presidente Amis

Lavori e viabilità
La galleria e gli altri cantieri

Egregio direttore ho letto recentemente della chiusura della galleria di piazza Foraggi per permettere il completamento dei lavori di risanamento al suo interno.

Voglio invece fare il punto su quello che è il relativo piano del traffico elaborato in seguito alla chiusura. Ma gli addetti ai lavori lo hanno compilato prendendo in considerazione tutti i parametri importanti per la sua efficacia?

Mi limito a considerare il quartiere di mia competenza.

Il percorso da piazza Foraggi a strada di Fiume, che finisce con via del Veltro in forte pendenza, è pericoloso già di giorno, micidiale di notte in particolare in caso di maltempo perché la strada è ridotta a una sola corsia a causa delle auto in sosta e degli infiniti e sterminati lavori sulle facciate del condominio che dà sulla via.

Voi condannate tutto il rione, da piazza Foraggi a piazza Garibaldi passando per strada di Fiume e via Molino a Vento a divenire, per i due

mesi necessari, per 24 ore al giorno, una sterminata “camera a gas”.

Tenete presente che la casa che si affaccia su via del Veltro ha lavori in corso che sono previsti terminare a fine anno, il che significa non aria condizionata, non finestre e porte aperte perché sigillate.

Giorgio Grius

Sanità
Un'esperienza molto positiva

Qualche settimana fa ho dovuto sottopormi ad un intervento chirurgico al Sanatorio Triestino di via Rossetti. L'intervento è andato bene e voglio segnalare la bravura e la gentilezza del dottor Rolando Bertè e di tutti i suoi assistenti e collaboratori, che sia nei tempi perfettamente rispettati, sia nei modi affabili e rassicuranti hanno reso questa esperienza, di suo per me preoccupante, molto serena e anche veloce.

Voglio ringraziare l'anestesista dottor Daniele Massarutti e anche tutto il personale infermieristico e di supporto che mi ha assistito con bravura e cordialità nel periodo in cui sono stato ricoverato presso la struttura.

Grazie a tutti di vero cuore.

Bruno D'Agostino

Piccolo commercio
"Redditometro" da cambiare

Ogni tanto si viene a sapere che qualche piccolo negozio (generi vari, alimentari...) è costretto a chiudere perché soffocato dalle tasse. Così il cittadino perde un servizio che, per molti e soprattutto per gli anziani, è prezioso rispetto ai grandi magazzini perché è più vicino a casa oppure perché più facilmente si stabilisce con il conduttore un rapporto di familiarità e fiducia.

Sappiamo che lo Stato italiano ha difficoltà a fare pagare le tasse ai grandi evasori; non per questo è accettabile che diventi rovinoso per chi invece lavora onestamente a livello familiare.

È evidente che qualcosa va cambiato nel modo di valutare il reddito dei piccoli commercianti, soprattutto tenendo conto della realtà in cui operano.

GI.GI.

IL CALENDARIO

Il santo Matilde di Germania (regina)
Il giorno è il 73°, ne restano 292
Il sole sorge alle 6.22 tramonta alle 18.08
La luna sorge alle 13.46 cala alle 4.56
Il proverbio Hai tempo
tutta la vita per lavorare, ma i tuoi figli sono piccoli una volta sola (Polonia)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (L.go Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4) 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Sistiana 45 - Sistiana, 040 208731 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via San Giusto 1, 040 308982

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 93,2
Via Carpineto µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 91,7

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 17
San Lorenzo in Selva µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 23

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ NP
Basovizza µg/m³ NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

ELARGIZIONI

In memora dell'amico Mario Alfredo Petrucco 200 pro Associazione Italiana Sclerosi Multipla AISM Via dei Modiano, 534149 Trieste (TS)

In memoria dell'amico Mario Alfredo Petrucco 100 pro Pegaso APT - Associazione Parkinsoniani Trieste via Rigutti 9/C - Trieste

In memoria di Cetti Sergio in ricorrenza del compleanno (14/03) da parte della moglie Silvana e della figlia Sonia 100 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

LO DICO AL PICCOLO

Barcola, bus 6 insufficiente e passeggiata rovinata

Nella speranza di un futuro prossimo che garantisca una migliore viabilità ed isole pedonali, rimane lo sconforto per una realtà che vede la linea 6 dell'autobus assolutamente inadeguata a soddisfare l'utenza.

Questa è aumentata anche per le nuove attività che si svolgono a Porto vecchio e Miramare, e non solo durante il periodo estivo.

Una passeggiata è “mortificata” da continue e perenni interruzioni e la presenza di cartelli che trovo ormai inadatti.

Roberta Gregori



CULTURE

L'INTERVISTA

Franco La Torre: «La mafia oggi non ha il volto di Messina Denaro»

Il figlio dell'onorevole ucciso da Cosa Nostra ospite stasera al teatro Miela per dibattere il tema della rivoluzione mancata dell'antimafia in Italia

Paolo Marcolin

La mafia che metteva le bombe e uccideva per strada per fortuna non c'è più. Però ora c'è un'altra mafia, è quella dei colletti bianchi che si muove tra finanza e politica. Per combattere questa nuova mafia che non si vede ma è diffusa a livello planetario, ci vorrebbe un fronte comune tra volontà politica e coscienza civile. Ma è proprio questa alleanza a segnare il passo. Lo denuncia Franco La Torre – figlio di Pio La Torre, l'onorevole che intendò la confisca dei beni alla mafia e rimase ucciso da Cosa nostra – che presenterà oggi alle 18 al teatro Miela, nell'ambito di 'Cronache di mafia' inserite nel progetto Pequod, il suo libro **“L'antimafia tradita. Riti e maschere di una rivoluzione mancata”** (Zolfo, pagg. 256, euro 17).



Franco La Torre, come si può definire la mafia oggi?
«È un fenomeno di classi dirigenti infedeli alla costituzione, in cui ci sono pezzi dell'economia e della politica con il braccio armato che risolve i



Franco La Torre F. Alessandro Serrano/AGF

problemi. Ora il reato di mafia è un reato di colletti bianchi, riguarda l'acquisizione di appalti e concessioni».

Negli ultimi anni la mafia è meno presente sui media.

«Se ne parla solo nel caso di brillanti operazioni di polizia. Non ci sono più le stragi, perché alla mafia non conviene farsi notare, naviga sotto traccia e non siamo più in grado di decifrare le sue moven-

ze. La realtà mafiosa oggi non è quella dei latitanti, non ha la faccia di Matteo Messina Denaro».

La mafia si è globalizzata. Si può parlare di mafie, al plurale?

«I sistemi di potere mafioso sono una caratteristica diffusa nel mondo. Andate a leggere il libro del professor Federico Varese, che insegna a Oxford; il primo capitolo è de-

LA TRE GIORNI

L'auto della strage e il docufilm “Uomini soli”

Da oggi alle 11 saranno esposti davanti al Miela i resti della Croma blindata su cui, trent'anni fa, viaggiava la scorta del giudice Giovanni Falcone, l'auto fatta saltare all'altezza di Capaci il 23 maggio 1992. È il primo dei tre giorni di “Cronache di mafia” che vedrà, dalle 18 al Miela, l'intervento di Franco La Torre, quindi la proiezione del docufilm “Uomini soli” del giornalista Attilio Bolzoni, che svela i meccanismi della strage, in cui persero la vita il giudice, la moglie Francesca Morvillo, anche lei magistrato, e i tre uomini della scorta.

dicato ala mafia inglese, si scopre che a Birmingham c'era un mafioso inglese che stava quasi per essere eletto sindaco».

Perché l'antimafia è entrata in crisi?

«Pur rimanendo fermo il fatto che siamo il paese dell'antimafia, che abbiamo cioè un patrimonio di strumenti istituzionali di prevenzione e contrasto e una diffu-

sa coscienza civile che ci consente di rivendicare il primato mondiale su questi temi, a essere in crisi è un modello di antimafia. Questo è successo perché la politica si è deresponsabilizzata, e non solo per la sua incapacità di comprendere il fenomeno e la minaccia costituzionale».

Intende dire che è stata tradita dalla politica?

«Le forme tradizionali della politica, i partiti, che erano in grado di formare le classi dirigenti sono entrate in crisi. Così l'antimafia, ricca di tante esperienze e diffusa in tutta Italia, si è atomizzata e non è in grado di leggere il fenomeno mafioso nell'insieme, di restituirci una fotografia che ci dica cos'è la mafia oggi dopo la stagione delle stragi. La narrazione è legata alla produzione di analisi della magistratura e delle forze di polizia, manca un indirizzo generale».

Falcone aveva detto che la mafia è un fenomeno umano ed è destinata a finire. Lei come la pensa?

«L'Italia ha fatto straordinari passi avanti. Prima era il paese delle mafie, oggi è quello dell'antimafia. Ha strumenti, capacità, sensibilità che prima della legge Roggioni-La Torre non esistevano. Di fronte c'è un avversario potente e arcaico che ragione come ai tempi dei baroni, ma credo che ci sono tutti gli elementi per farcela».

Parliamo di Libera, lei è uscito dall'associazione di don Ciotti?

«No, il presidente (don Ciotti, ndr) mi ha cacciato con un sms, non ci ho mai parlato e non riesco a spiegarmi le motivazioni. Nel libro lo racconto e mi spiace sia successo. Ero legato a Libera proprio perché era nata da un'assunzione di responsabilità della politica, quella che adesso non c'è più».

GIORNALISMO

Torna Link dal 5 all'8 maggio un centinaio di ospiti

TRIESTE

Torna Link il Festival del Giornalismo, in programma da giovedì 5 a domenica 8 maggio nella Fincantieri Newsroom di Piazza Unità. Link come terreno di indagine nel vivo del nostro tempo: «Un osservatorio sugli accadimenti in presa diretta, a sottolineare il peso e il valore del giornalismo nel raccontare cosa succede nel mondo – spiega la curatrice Francesca Fresca – ma anche sugli scenari che il nostro immaginario identifica come “futuri”, e con i quali ci troviamo invece a confrontarci, sempre più spesso. Dalla pandemia, alla guerra, fino al metaverso: Link come opportunità per condividere l'evoluzione sociale e culturale, come acceleratore di riflessione e dibattito insieme ai protagonisti». Primo festival della regione ad aderire, già nel 2020, alla Campagna Europea “No Woman No Panel”, anche quest'anno a tutti gli incontri parteciperà almeno una donna, nella convinzione che il pensiero e la professionalità femminile debbano godere di maggior peso e presenza. L'edizione 2022, organizzata da Prandicom, coinvolgerà un centinaio di inviati, analisti, esperti, attivisti, accademici. Nella serata inaugurale verrà assegnato il Premio Testimoni della Storia, promosso da Credit Agricole FriuliAdria. —

LIBRI PER L'INFANZIA

Traini, da Roma a Trieste il mondo più amato dai baby lettori

Corrado Premuda

Ormai è assodato che i libri per l'infanzia non sono una letteratura minore destinata a lettori ingenui ma offrono, invece, l'ingresso privilegiato a un mondo autonomo, appassionante e variegato. Basta entrare in una libreria per rendersi conto che le proposte per i ragazzi sono sempre di più e spesso raggiungono livelli di qualità tra i maggiori nel campo editoriale. I libri aiutano i giovanissimi a scoprire il mondo, a prendere confidenza anche con le materie più oscure, preparano ai riti di passaggio, a volte sono addirittura sovversivi. Albi illustrati, fumetti, favole riescono molto spesso a mettere in discussione luoghi comuni e regole imposte, andando apparentemente contro i principi educativi e risultando più formativi della peda-

gogia preconfezionata. L'attenzione del mercato è alta per questo settore, quando manca una settimana alla 59° edizione della Fiera Internazionale del Libro per Ragazzi di Bologna, appuntamento irrinunciabile per la letteratura per l'infanzia.

Trieste si distingue per un rapporto speciale con questa fetta dell'editoria tanto che un autore amatissimo di storie per bambini ha deciso, diversi anni fa, di stabilirsi qui. Si tratta di Agostino Traini che i più piccoli conoscono molto bene grazie ai suoi simpatici personaggi, in particolare l'irresistibile Mucca Moka, il colorato gruppo dei Birbanti e il signor Acqua che guida i lettori alla scoperta del mondo con tenerezza maestria.

Traini - tra i più venduti in Italia nella fascia di libri dai 3 ai 6 anni - ha iniziato il suo per-



Agostino Traini

corso da autodidatta, affascinato dagli acquerelli poetici di Jean-Michel Folon e dai lavori dello scrittore, artista e alpinista Samivel. Stranamente i suoi disegni, all'origine, non nascono affatto per un pubblico di bambini. «Ho sempre sperimentato con pennini, inchiostri e carte diverse - racconta - creando tante storie e tanti personaggi che davvero non so quanto siano adatti ai bam-



Il personaggio di Mucca Moka

ni: corrispondono ai miei gusti. Però in effetti ai bambini piacciono».

Nato a Roma, l'autore e illustratore ha realizzato molti libri per case editrici triestine, da Editoriale Scienza per cui ha curato anche i disegni che fanno da sfondo al sito Internet a Emme Edizioni per cui ha ideato la celebre Mucca Moka. Quando nel 2009 si è trasferito a Trieste non conosceva af-

fatto la città. «C'ero stato solo occasionalmente - continua Traini - ma volevo lasciare Roma, cambiare ritmi e vedere cose nuove. Trieste per me è stata un porto accogliente e mi è piaciuto imparare a conoscerla e a conoscere la sua gente. Vivendoci ho capito che anche qui ci sono tante cose da cambiare, ad esempio ci sono troppe macchine: io spero di vedere di nuovo in funzione il tram di Opicina che prendeva spesso per poi tornare giù in centro a piedi».

L'amatissima Mucca Moka, che ha ormai quasi trent'anni di vita, è uno dei personaggi di Traini più riusciti: si inventa sempre soluzioni nuove e così sorprende chi invece tende a rimanere sulla strada maestra. L'autore spiega che è uscita in maniera spontanea dalla sua matita perché in realtà lei gli assomiglia: «Moka preferisce

la strada nuova a quella vecchia e credo che per questo caratteri un po' anarchico piaccia tanto ai bambini. E poi c'è l'elemento cioccolato calda che inevitabilmente raccoglie consensi». Convinto che i piccoli lettori siano ormai sommersi di novità editoriali inutili se non dannose, Traini adesso guarda in modo critico anche al suo lavoro: «Sto studiando cosa fare ma sono orientato verso libri con grandi scene piene di particolari da guardare. Vorrei illustrare fiabe classiche che offrono insegnamenti profondi che derivano da antica saggezza. Anche lì mi concentrerei su ambienti e atmosfere, lasciando la fisionomia dei personaggi all'immaginazione dei lettori».

Il bellissimo mondo di Traini, fatto anche di mobili e oggetti in legno, è visibile sul sito agostinotraini.it —

MUSICA

L'EsTrio porta al Verdi di Trieste l'inconscio di Madame Boulanger

Oggi l'appuntamento al femminile del cartellone della Società dei concerti
In programma un omaggio all'insegnante di Gershwin, Bernstein e Piazzolla

Patrizia Ferialdi

Si configura come un ricerca-omaggio a un'iconica figura femminile della musica novecentesca il nuovo appuntamento con la Società dei Concerti, in calendario stasera alle 20.30 al Teatro Verdi. Protagonista l'EsTrio, formazione tutta al femminile che schiera la violinista Laura Gorna, la violoncellista Cecilia Radic e la pianista Laura Manzini, impegnate in un programma volto ad accendere i riflettori su Nadia Boulanger, compositrice e insigne didatta, che ha segnato la storia della musica colta del '900 ed ha avuto allievi celeberrimi quali Gershwin, Bernstein e Piazzolla.

«Questo programma fa parte di un percorso di riscoperta di alcune compositrici ingiustamente dimenticate – spiega Laura Gorna - che abbiamo iniziato in occasione di un concerto al Quirinale per l'otto marzo tenuto alla



L'EsTrio composto da Laura Gorna, Cecilia Radic e Laura Manzini

presenza del Presidente Napolitano, quando ci è stato chiesto di eseguire anche brani di compositrici. Il fil rouge del concerto di Trieste è proprio la carismatica figura di Nadia Boulanger che, a un certo punto della sua vita, decise di smettere di comporre per dedicarsi all'insegnamento, divenendo così un personaggio importantissimo dal

Gorna: «Eseguiamo anche alcune pagine della sorella Lili morta precocemente»

punto di vista delle relazioni con i musicisti dell'epoca ma anche per il lancio di molti compositori che sono passati dalla sua scuola».

Quali tra questi avete inserito nel programma?

«Oltre alle composizioni di Nadia eseguiamo alcune pagine della sorella Lili, anche

lei dotata di uno straordinario talento musicale purtroppo interrotto da una morte precoce. Poi abbiamo scelto Leonard Bernstein, che con lei ha avuto uno splendido rapporto e le è stato vicino fino all'ultimo, quindi George Gershwin e Astor Piazzolla».

Qual è stato un suo tratto distintivo?

«La sua grandezza è stata quella che, con compositori così diversi, ha fatto fare ad ognuno il proprio percorso, sempre molto attenta alle singole peculiarità di ogni allievo e con un'apertura mentale notevolissima per l'epoca, con la convinzione che, nella musica da camera, alberga il concetto di rispetto e di ascolto dell'altro. In questo senso è famosa per aver chiesto a Piazzolla di farle sentire la vera musica che componeva e non solo quella accademica, e quando lui le fece sentire i suoi tanghi lei non esitò a dirgli che quella era assolutamente la sua strada».

A proposito di inizi, come nasce il vostro sodalizio?

«Durante la pandemia abbiamo compiuto 15 anni di attività e il nostro sodalizio è nato da un'amicizia scolastica in quanto io e Cecilia frequentavamo la stessa scuola media e lo stesso conservatorio e poi ero molto in contatto con Laura Manzini che ha sempre suonato con mio marito. A un certo punto abbiamo deciso di suonare insieme perché, oltre all'amicizia, avevamo una grande sensibilità artistica comune e anche perché siamo tutte eredi di una

grande scuola italiana che è diventata famosa nel mondo».

Quanto influisce sull'ensemble un insigne musicista come il maestro Salvatore Accardo, suo marito?

«Cecilia Radic è stata allieva di Rocco Filippini e Laura Manzini di Bruno Canino, che sono entrambi degli storici compagni di musica di mio marito. Io ho avuto l'insegnamento di Salvatore e ho suonato in quartetto con Rocco per molti anni, perciò abbiamo un rapporto meraviglioso e posso dire che siamo davvero una famiglia allargata, tanto che spesso abbiamo fatto le vacanze insieme, anche con i nostri figli».

C'è stato anche l'esperienza del Quartetto?

«Naturalmente abbiamo fatto tantissima musica da camera anche con il Quartetto Accardo, perciò è stato un crescere con loro e avere questo imprinting sicuramente importantissimo per tutte e tre, perché i nostri maestri, oltre ad essere grandissimi amici, hanno suonato talmente a lungo insieme da riuscire a creare un'osmosi che non ha bisogno di parole».

Quali progetti per l'immediato futuro?

«Ne abbiamo diversi su più fronti, come l'esecuzione di nuove opere di Schubert e Čajkovskij ma, soprattutto, completare l'incisione dei trii di Schumann, autore che insieme a Clara Wieck è, da sempre, la nostra cifra musicale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

Con “Accattone” all'Ariston inizia la maratona nella filmografia di Pasolini

TRIESTE

I film di Pier Paolo Pasolini tornano al cinema per il centenario della nascita, con la rassegna della Cineteca di Bologna “Pasolini 100”. L'iniziativa porterà nelle sale di tutto il territorio italiano la quasi totalità della filmografia pasoliniana, in un viaggio lungo il cinema di un poeta dall'esordio nel 1961 con “Accattone” all'ultimo controverso “Salò”, uscito postumo nel 1975. A Trieste la rassegna sarà in programma in

esclusiva al cinema Ariston, con il seguente calendario: mercoledì 16 marzo “Accattone” (1961), film d'esordio ambientato nelle borgate romane; 30 marzo “Mamma Roma” (1962) nel recentissimo restauro presentato al Festival di Berlino, accompagnato da “La ricotta” (1963), episodio dal film collettivo “Ro.Go.Pa.G.”; 13 aprile “Il Vangelo secondo Matteo” (1964), girato nelle terre abbandonate e povere del meridione, in Puglia, Calabria e Basilicata; 20 aprile “Co-

mizi d'amore” (1964), film-inchiesta sulla sessualità degli italiani; 27 aprile “Uccellacci e uccellini” (1966); 4 maggio “Edipo Re” (1967); 18 maggio “Porcile” (1969); 25 maggio “Appunti per un'Orestide africana” (1970) e “Medea” (1969) con protagonista Maria Callas; 8 giugno “Il Decameron” (1971), libera interpretazione di nove racconti di Boccaccio; 15 giugno “I racconti di Canterbury” (1972); 22 giugno “Il fiore delle mille e una notte” (1974), ultimo film della “Trilogia della vita” iniziata col “Decameron”; 29 giugno “Salò o le 120 giornate di Sodoma” (1975), uscito postumo nel 1976 dopo la morte violenta e prematura di Pasolini.

Il primo film della rassegna, “Accattone” sarà in programma al cinema Ariston mercoledì 16 marzo alle 16, 18.30 e 21. —

TEATRO

Due amiche divise dalla “vespa” raccontano il mondo delle donne

Da domani in Sala Bartoli fino a domenica il testo della pluripremiata autrice Morgan Lloyd Malcom tradotto dal triestino Luttmann

TRIESTE

Esiste in alcune zone del mondo una specie di vespa capace di approfittare di una temibile tarantola per riprodursi. Dopo aver stanato il ragno, l'insetto lo paralizza con il proprio veleno e depone nel suo corpo un uovo. La larva, crescendo, si nutre della tarantola...

È a questo animale che si rifà - nel titolo della sua commedia - la pluripremiata autrice britannica Morgan Lloyd Malcom: ne “La vespa” però non parla dell'insetto, lo usa invece quale metafora della lotta fra le due protagoniste di questo teso thriller psicologico, che si svolge fra un bar e un soggiorno borghese. Lo portano in scena, da domani al 20 marzo in Sal Bartoli al Rossetti, dirette da Piergiorgio Piccoli due attrici versatili come Guenda Gorla e Miriam Galanti. Per la prima volta in Italia in questa messinscena, il testo ha la traduzione del triestino Enrico Luttmann.

Erica e Carla sono state compagne di scuola, poi le loro vite hanno preso strade divergenti e non si sono più incontrate prima di rivedersi,



Guenda Gorla e Miriam Galanti in "La vespa" di Lloyd Malcom

ora, in un bar. Dopo qualche battuta si comprende come Erica - che era una bambina timida e sottomessa - si sia poi affermata nella vita. Carla invece non ha concluso molto: vive alla giornata. La loro conversazione cattura il pubblico in una fitta tessitura di battute pungenti, abbandoni dolorosi, momenti ironici: e avviene ancor più intrigante quando le due si scambiano una borsa piena di denaro. Quale richiesta sarà coperta da tale compenso?

“La vespa” pone al centro della pièce due caratteri femminili potenti e ben delineati,

ricchi di chiaroscuri e portatori di tematiche dibattute, ancora irrisolte. Dal confronto fra Carla ed Erica, infatti, emergono la questione della difficile amicizia fra persone di classi sociali diverse, delle dinamiche di coppia, del desiderio di maternità che per molte donne significa “realizzazione di sé” molto più che attraverso la carriera...

Per biglietti e prenotazioni si suggerisce di rivolgersi alla biglietteria del Politeama Rossetti, agli altri consueti punti vendita, o via internet sul sito www.ilrossetti.it. Informazioni al n. 040-3593511.

MOSTRA

Cent'anni di voto alle donne negli Stati Uniti

L'Associazione Italo Americana Fvg/American Corner, in piazza Sant'Antonio Nuovo, 6 a Trieste, ha allestito in sede la mostra fotografica sul Centenario del suffragio delle donne negli Stati Uniti (1920-2020). La mostra, curata dall'Ambasciata americana in Italia, propone una selezione di fotografie storiche dell'archivio dell'U.S. Library of Congress. Ingresso libero durante l'orario di apertura dell'associazione, con Green pass rinforzato. Fino al 31 marzo.

progettiamo trieste

in collaborazione con PERFORM ASSOCIAZIONE SPORIVA DILETTANTISTICA

In occasione del Festival “Primavera delle Culture” propone

Camminata mindfulness nel Sentiero Rilke

Avete mai sentito parlare del metodo Chi Walking? Scopritelo insieme a noi!

Domenica 20 Marzo 2022 ore 10.00

Ritrovo presso l'Info Point di Sistiana Località Sistiana 56/b

(In caso di pioggia rimandata a Domenica 27 Marzo 2022 ore 10.00)

APPUNTAMENTI

Alle 10.30
I mestieri del libro
ospite Luca Sofri

“I mestieri del libro” è il titolo del progetto di promozione culturale dedicato alla lettura organizzato da Triestebookfest. Oggi, alle 10.30, nella sala Bartoli del Rossetti, incontro con Luca Sofri, direttore de Il Post. Ingresso libero fino a esaurimento posti, obbligo di Super Green Pass. L'incontro in diretta streaming sui canali di Triestebookfest e la pagina Facebook di LeggiAMO 0-18.

Alle 17.30
Salotto dei Poeti
alla Lega Nazionale

Oggi alle 17.30 al Salotto dei Poeti in via Donota 2 (Lega Na-

zionale), si terrà un incontro di poesia dal tema "Haiku e poesie brevi".

Domani
Mascherini architetto
alla Biblioteca Crise

Domani, alle 17, alla Biblioteca Crise, Paolo Nicoloso e Massimo De Sabbata parleranno di Marcello Mascherini in relazione all'architettura. Organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti, per la Sezione Spettacolo, diretta Paolo Quazzolo, l'evento è gratuito. Per l'accesso in sala è suggerita la prenotazione entro oggi scrivendo a info@circoloculturaeartists.org e il possesso di Green pass rafforzato.

Domani
Fabio Genovesi
e "Il calamaro gigante"

Domani, alle 18, alla Libreria Lovat in viale XX Settembre, 20, Fabio Genovesi presenta Il calamaro gigante (Feltrinelli). Genovesi ci racconta la vera storia del calamaro gigante e di chi lo ha cercato a dispetto di tutto, insieme a mille altre storie che come tentacoli si stendono dall'oceano a casa nostra. Ricordandoci che viviamo su un pianeta dove esistono ancora i dinosauri, come il celacanto, o animali come gli scorpioni che sono identici e perfetti da quattrocento milioni di anni, invitandoci così a credere nell'incredibile, e a inseguire i nostri sogni fino a ter-

ritori inesplorati. Fabio Genovesi per Rai2 e RaiSport racconta i luoghi e le loro storie durante le dirette del Giro d'Italia e del Tour de France. Collabora con il Corriere della Sera e "La Lettura". Ne parla con l'autore Martina Vocci.

Mercoledì
Gomme da masticare
e palafitte sul Livenza

Mercoledì, alle 17, al Museo Civico di Storia Naturale (via dei Tominz 4) si terrà la conferenza "Palafitte e Gomme da Masticare: il Palù di Livenza", a cura della Società di Preistoria e Protostoria (ingresso libero con green pass, sino a esaurimento posti). Roberto Micheli, archeologo della Soprintendenza con lunga esperienza di

scavi nell'ambito preistorico e nel periodo del neolitico, illustrerà gli ultimi risultati delle ricerche nel sito palafitticolo di Palù di Livenza, un sito archeologico e paleoambientale di eccezionale valore.

Mostre
Visite guidate
al Magazzino 18

Giovedì è in programma una visita guidata, gratuita e aperta al pubblico, alla nuova sistemazione del Magazzino 18 (massezio degli esuli) al magazzino 26 e del primo nucleo museale nel costituendo nuovo civico museo della civiltà istriana fiumana dalmata. Prenotazione obbligatoria entro il giorno prima, al n. 040639188 o inviando una mail (irci@iol.it).

Il ritrovo è davanti al Magazzino 26.

Giovedì
Il saggio
di Tenca Montini

Giovedì, alle 17, alla Sala Costantinides del Museo Sartorio in Largo Papa Giovanni XXIII, si terrà la presentazione del volume "La Jugoslavia e la questione di Trieste, 1945-1954" di Federico Tenca Montini (il Mulino). Modera Mauro Gialuz presidente Irsrec Fvg, intervengono, con l'autore, Andrea Zannini Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine, Gorazd Bajc Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Maribor, Damir Agičić editore dell'edizione croata.

TEATRO E POESIA

Un podio europeo
al premio letterario
per giovani autori
“Castello di Duino”

Oltre 2mila le poesie giunte da tutto il mondo per l'edizione dedicata a Gabriela Valera

Podio tutto europeo per la sezione poesia della diciottesima edizione del Concorso internazionale di poesia e teatro "Castello di Duino". Primo classificato il tedesco Lukas Meisner, con il componimento "Nettles" (Ortiche); secondo il giovane poeta polacco Jakub Koźbiał, con la poesia "Thanatos", e terza l'autrice croata Marija Dejanović, con "Small items" (Piccoli oggetti). Il Concorso, che la Commissione Nazionale Unesco, nel 2009, ha dichiarato la più importante competizione letteraria internazionale per giovani autori, a poco più di un anno dalla scomparsa della professoressa Gabriella Valera Gruber, fondatrice e anima dell'iniziativa, prosegue come lei avrebbe desiderato, grazie all'impegno dei suoi ca-

ri e con una numerosissima partecipazione di giovani poeti da tutto il mondo. Quest'anno il tema scelto per la competizione era qualcosa di molto personale, ma allo stesso tempo universale: "Mi manchi tanto/ Nostalgia" (I miss you so much/ Nostalgia). Un sentire che la quasi totalità dei poeti ha reso proprio, interpretandolo in base alla propria sensibilità.

In questi mesi la giuria ha esaminato circa duemila poesie, provenienti da 49 paesi, in 39 lingue diverse. Sono altresì stati vagliati un centinaio di progetti scolastici da vari paesi del mondo e 23 pezzi teatrali di autori italiani e di altre nazioni. La peculiarità del Concorso - riservato agli autori di età inferiore ai 31 anni con una graduatoria specia-



Il liceo polacco Kazimierz Brodzinski, secondo premio della giuria

le per i giovanissimi, una sezione per le scuole, una sezione teatrale - è la valutazione di tutti i testi in lingua originale, grazie a una giuria di carattere internazionale. Circa 400 tra giovani autori e loro accompagnatori giungeranno a Trieste da mezzo mondo per la premiazione delle diverse sezioni del Concorso, che si terrà in presenza il 19 e il 20 marzo in varie sedi cittadine, inserita nel più ampio programma della Festa della Letteratura e della Poesia (17-20 marzo 2022). Organizzato dall'Associazione Poesia e Solidarietà, il Concorso è stato onorato dalla medaglia della Presidenza della Repubblica Italiana e conta sin dalla prima edizione sul sostegno del principe Carlo della Torre e Tasso, della Regione e di al-

tri enti, pubblici e privati.

Quest'anno godrà inoltre della coorganizzazione del Comune di Trieste e della collaborazione del Comune di Duino-Aurisina. Grazie alla collaborazione con la Fondazione Ellenica di Cultura Italia, inoltre, sono stati tantissimi i giovani partecipanti provenienti dalla Grecia e da Cipro. Per la sezione teatrale del Concorso il primo posto va a un autore spagnolo, Daniel Jaen Alviz, per la pièce "Wilson are you?" (Wilson sei tu?), mentre per la sezione riservata ai progetti delle scuole sul podio sale la 1A della scuola "Giacomo Bresadola" di Trento, con il professore Vittorio Caratozzolo, per il progetto di poesia e teatro inclusivi "Mi mancano la tua poesia e i nostri dialoghi".

DOMANI AL MUSEO EBRAICO

La distruzione del tempio
di Gerusalemme
narrata da Davide Casali

Gianfranco Terzoli

Si parlerà della distruzione del secondo Tempio di Gerusalemme e se ne analizzeranno le cause e conseguenze da un punto di vista ebraico nel corso della conferenza che si terrà domani alle 17.30 al Museo della Comunità ebraica "Carlo e Vera Wagner" sia in presenza che online su piattaforma Zoom. Dopo i primi due incontri del ciclo "Israele: archeologia e storia" promossi in collaborazione con Adei Wizo, associazione Musica Libera, Gruppo Sionistico Triestino e Società Friulana di Archeologia, il terzo appuntamento dal titolo "La distruzione del Tempio di Gerusalemme da una prospettiva ebraica" avrà per relatore il triestino Davide Casali che da tempo si dedica allo studio dell'archeologia.

La sua tesi di laurea analizza proprio come lo storico Giuseppe Flavio abbia dovuto scegliere da che parte stare per avere salva la vita. «Siamo lieti di poter proseguire gli incontri sull'archeologia pensati per portare sempre più persone a conoscere questa affascinante materia. L'in-



Davide Casali

tento della rassegna di avvicinamento a "Un mare di archeologia" è quello di condurre il pubblico verso la prossima edizione del festival di divulgazione degli studi storico-archeologici che si terrà dal 28 al 30 ottobre prossimi. In questo incontro ci si pone la domanda di quale sia stato il ruolo di Giuseppe Flavio e come attraverso le sue scelte personali la storia del popolo ebraico sia cambiata drasticamente. La distruzione del secondo Tempio di Gerusalemme verrà analizzata da un punto di vista ebraico, illustrando come questo evento abbia avuto un impatto catastrofico sulla generazione di ebrei che hanno visto il proprio Tempio distrutto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

Colazione da Tiffany (v.o. s/t)
16.00, 18.30, 21.00

Con Audrey Hepburn.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Il ritratto del duca
16.00, 17.45, 19.30, 21.15
(21.15 in originale con s.t.)

Jim Broadbent, Helen Mirren in un capolavoro!

Belfast 16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Di Kenneth Branagh. Candidato a 7 Oscar.

Il male non esiste 16.00, 18.30, 21.15
Orso d'oro miglior film al Festival di Berlino.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

The Batman
16.30, 18.30, 20.00, 21.30

Assassinio sul Nilo 16.30, 18.40, 21.00
Di Kenneth Branagh con un cast straordinario.

Flee 16.30, 18.15, 20.00
Animazione candidato a 3 Oscar 2022.

Ennio Morricone 16.00, 18.45, 21.30
Dal premio Oscar Tornatore un film imperdibile!

C'era una volta il crimine
18.00, 19.45, 21.40

Uncharted 21.30

Lizzy & Red - Amici per sempre
16.30

Sing 2: sempre più forte 16.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

The Batman
16.20, 17.15, 20.00, 21.00, 21.50

The Batman V.O.
18.15

Vers. orig. con sottotitoli ita.

C'era una volta il crimine
17.00, 19.00, 21.30

Uncharted 16.00, 18.45, 21.15

Belfast 16.45, 19.30
Candidato a 7 premi Oscar.

Lizzy e Red - Amici per sempre
16.10

Assassinio sul Nilo 17.45, 20.30

Marry me - Sposami 21.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

The Batman 17.30, 20.45

Belfast 17.30

Uncharted 20.40

C'era una volta il crimine 17.45, 20.45

Il ritratto del duca 17.30, 20.30

Parigi, tutto in una notte 17.40, 20.15

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Chiuso per riposo.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 10.30
I mestieri del libro; incontro con Luca Sofri
direttore de "IL POST"; ingresso libero fino a esaurimento posti.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Venerdì 18 marzo La Merda di Cristian Ceresoli con Silvia Gallerano.

TEATRO MIELA

PEQUOD. CRONACHE DI MAFIA - Oggi, alle 11.00, Piazzale antistante al teatro: cerimonia inaugurale di presentazione alla presenza delle autorità civili e militari dell'auto "QUARTO SAVONA QUINDICI" la Croma blindata della scorta del magistrato Giovanni Falcone.

PEQUOD. CRONACHE DI MAFIA - Oggi, alle 18.00: L'antimafia tradita presentazione del libro e incontro con l'autore Franco La Torre, intervengono i giornalisti Attilio Bolzoni e Enrico Bellavia. Al termine proiezione del docufilm Uomini soli di Attilio Bolzoni. Ingresso libero.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Domani e mercoledì 16 marzo ore 20.45 LELLA COSTA in SE NON POSSO BALLARE... NON È LA MIA RIVOLUZIONE.

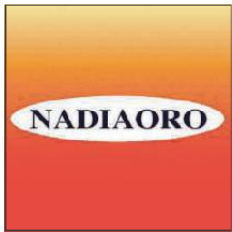
Venerdì 18 marzo, SONATORI DE LA GIOIOSA MARCA, in programma musiche di Merula, Ferro, Marini, Farina, Vitali, Uccellini.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone nei mesi di marzo e aprile.

MERCOLEDÌ

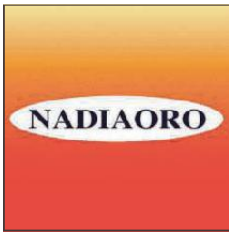
La francofonia
libanese
all'Alliance française

In occasione della "Giornata Internazionale della Francofonia" l'Alliance française di Trieste propone tre appuntamenti per far conoscere la cultura libanese. Si comincia mercoledì 16 marzo alle 19 all'Alliance Française in piazza Sant'Antonio, 2. In onore di Anna Zoppellari recentemente scomparsa e in collaborazione con gli Studi Umanistici dell'Università di Trieste si terrà la conferenza in francese del professor Karl Akiki, "La francofonia libanese, un'eccezione culturale".



EL CINCUIT

N. 11/2022



...VIEN FORA A TRIESTE EL LUNEDÌ

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Feghe caso, ma in Comun dopo le ultime musade no i se sbilancia più su niente. Se te ghe domandi anche quando che riva primavera o casca la Pasqua i te rispondi che dovessi esser el 17 aprile ma meio no ris'ciar... Figurarse el resto. El tram da legenda sta diventando epopea. I disi che i ga finido la manutenzion ma come che i la ga fata se saverà tra tre mesi. Per sicureza. Vasco dovessi rivar, prima o dopo, ma no xe ciaro se la data sarà quela del concerto o dela sua entrata a Casa Serena. L'ovovia... No, domanda de riserva che me scampa de rider. 'Desso i se ga fissado co' i passaggi pedonali, le aree. Che serviria, secondo lori, a far andar più pian i auti. Che invece cori come assassini e ogni tanto se s'cioca. Sule aree. Par che a Palazzo Cheba staghi rivando i novi moduli, che

vizin ale date zonta la parola “circa”... Unica certeza, la Festa dela Republica, che casca el 2 de giugno. Forsi...

BORA A PRIMAVERA

Gianfranco Pacco

Piazer, son la bora, 'rivo anca in primavera... La bora impiza, esalta, ziga, pitura, spaza, sposta e emoziona... No se pol spiegar, bisogna provarla... E 'lora se te capiti al'estremo nord est d'Italia, in un giorno de bora scura, i refoli te 'compagnerà, incoragiandote, te se sentirà trasportado dai sui "refoli"... in schena. "Va in largo Pestalozzi in cotola, ma se te va in mudande xe compagno. Meti sugar i ninzioi, i se suga prima perchè i svola via. Va sule Rive a caminar col clabuc, sarà subito jogging.

Meti el vaso de gerani sul pergolo e ricordite de no passarghe soto. Ingruma le foie in cortil e sarà de novo Giochi senza frontiere. Lassa giro d'aria se te vol comprar seramenti novi. Indriza l'antenna, ma no insister, che tanto in TV i parla dela bora. Smonta del'auto, e tienghe la portiera ala tua signora: la sarà contenta (la portiera). Verzi l'ombrela e zerca un bidon dele scovaze. Fa pissin controvento, se te 'rivi tirarlo fora..." La bora 'speta, fis'cia, canta, remena, bala, ridi e risveia... La fantasia del vento careza e involtiza tutta la zità, 'traversandola in ogni canton, perchè Trieste xe piturada col penel tociado in tei colori dela sua bora... anche in primavera...

OVOVIA

Marina Goich

Me son insognada che al referendum gavemo vinto noi che l'ovovia no la volemo. Quei altri, per dispeto ga fato una rete de oovie per tuta la zità che te andavi dapertuto e te podevi far de tuto. Funerai, matrimoni, in ospedal, in stadio, te 'ndavi a trovar i parenti e anche 'l gato de 'l veterinario te podevi portar e solo no te podevi far terapie che mancava le piscine. La più bela, la più longa, quela de Melara che te 'ndavi fin al pedocin tanto che anche i todeschi no i 'ndava più a Grado ma i vigniva qua che a bordo i gaveva anche la bira a la spina, per le luganighe i se stava organizzando. Nissun protestava più per i marciapìe roti e anche trafico iera poco. La Slovenia no vendeva più benzina ma senza auto te podevi beber de più e cussi i iera contenti lo stesso. Me son sveiada e anche ogi a lavorar co' la machina perchè sto ano i ga previsto solo 25 giorni senza bora, ma go inteso che in quei giorni i farà manutenzion, che co' la bora no se pol.



DIGITAL

Annamaria Zennaro Marsi

Aiuto, vedo tuto nero, me xe spari el mio canal. Che sia colpa del digital?

I disi che bisogna sintonizar e che solo i veci no i pol far. Mi no go ancora 90, rivo leger tuto el giornal e con le istruzion e col telecomando in man, son sicura de rivar.

Devo scominziar dal tondo co la crose in mezo, che vol dir OK... OK? Struco le frecete sora Houm in su, in zo, a est e a ovest. E po me disi tuto lori! Sposta de qua, sposta de là e se sbalio: RETURN (INDRIO) Fazile no? Dopo un'ora molo tuto, me par che me ciapi el cinciut! Deboto vedo la strica che se cariga. Eviva, ghe la go fata! E invece no, i me disi che dovarò far el suic'el prossimo mese. Che sia tuto una remenela per guadagnar? Divento cofe, ghe fraco un do frecete e li mando tuti a quel paese!

S. PATRIZIO?

Dino Bronzi

Bona festa de S. Patrizio, del Papà, de Papà Patrizio... e dela dona. Patrizia? Che confusion 'ste feste! Xe 'pena passà l'8 marzo, che una setimana prima iera carneval, ma no se semo accorti, un poco pel covid, un poco perchè i Crostoli in Despar iera za al 5 genaio, prima de la Befana! Tra l'espositor de panetoni scontadi e el spazio per i ovi de pasqua! Ormai xe sempre feste, sarà sempre più “noti bianche” e “mercoledì rosa” tipo in cine, Oktoberfest al martedì e Spriz hour al venerdì, giovedì mercato a Muja. Domenica tuti in centro commerciale, ogni venerdì: black Fraidey, tra un sciopero del 25 Aprile e un'osmizada del 1° magio, prolungada fino al 2 giugno, tanto feragosto xe drio l'angolo! L'importante xe a luglio no saltar le ferie in Yugo, che se no, no me basta i schei per la maschera de Putin de Alouin, e tra Barcolana e Nadal me vanza do fliche, giuste per comprar el novo calendario, con le feste del prossimo ano! 'ndemo 'vanti dei!



PRIMAVERA

Maxino

Primavera, primavera, che la riva e te saluda Le piantine pian le cressi e qua de bruto se stranuda Tuti pensa che el fiorir sia roba bela roba cocola El mio naso miga tanto, e per dispeto sempre smocola

E che bele le giornade che se slonga e cambia l'ora Cussi forsi dormirò ancora de meno, va in malora Se de note tegno le finestre verte sento i gati Se prepara in pompa magna anche el ritorno dei mussati

Primavera primavera, che te inizi

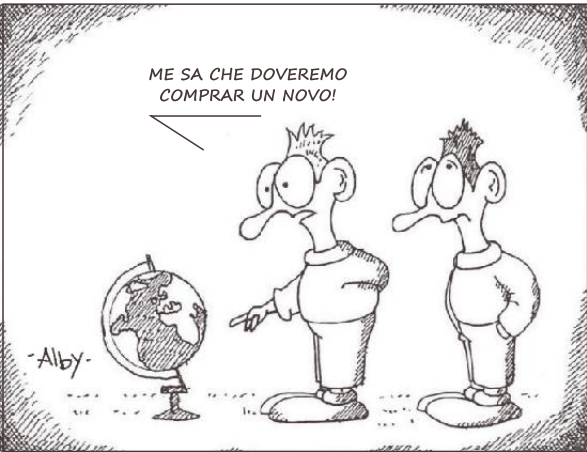
sempre a marzo Sento caldo e mi spavaldo la camisa allora verzo Ma son mona e verso sera vien 'na zima micidial “Me go sopravalutato” penso andando in ospedal

Passi queste pice rogne, passi el naso che me spiza Che domenica, de grazia, se butemo su in osmiza passerà guere mondiali e anche pandemie infinite e speremo che domenica no rivi un metorite.

PRIMAVERA

Guato giallo

La primavera la go vista co me son sposà la primavolta!



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

BLEDE RUNNER

In sto film el tubo in pension Rick Drekar ga de coreghe drio a quatro replicanti triestini che in realtà xe infiltrai furlani. Per becarli el va nei loghi dove che se lavora, fora orario. Là el beca solo che furlani.

Indimenticabile el monologo del'ultimo furlan prima de darghela: “Mi go visto robe che voi triestini no poderè mai imaginarve: tranvai che funziona al largo dei bastioni de Cividale, e go visto i capi in B ciamadi caffè macchiato vizin le porte de Talmasson, e tuti sti momenti andará a

remengo, come lagrime soto la piovà furlana. Xe tempo de andar a sburtar radicio.”

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Cambio de consonante GHE COMANDO IN OSTERIA Col tempaz che xe ogi mi voio, per scaldarme, una xxxx! Sicuro! Po per sora una xxyx de oio e do tochi, o anca tre, de pan duro. (iota, ioza)

I RUSSI

Ruden

I russi no xe tuti fioi de Putin...

COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO

TRIESTE - UDINE - CODROIPO

NUOVA APERTURA
CHIOGGIA - VIA SAN MARCO, 1933/C

COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO

TRIESTE - UDINE - CODROIPO

NUOVA APERTURA
CHIOGGIA - VIA SAN MARCO, 1933/C

SPORT

Basket Serie A

Allianz, ancora uno stop ma Milano è troppo forte Prima uscita dalle top 8

Quinta sconfitta nelle ultime sei partite per i triestini battuti al Forum 102-84. Buon primo tempo in equilibrio, alla distanza prevale la maggior classe

ARMANI MILANO **102**

ALLIANZ TS **84**

19-17 44-40 72-60

A/X Armani Exchange Milano: Melli 4, Grant 8, Rodriguez 13, Tarczewski 20, Ricci 3, Biligha 6, Mitoglou 7, Baldasso 6, Daniels 8, Shields 16, Alviti 4, Datome 7. All.: Messina

Allianz Pallacanestro Trieste: Banks 12, Davis 14, Alexander 7, Konate 8, Deangeli, Mian 10, Delia 7, Campani ne, Cavaliero ne, Campogrande 11, Gražulis 13, Lever 2. All.: Ciani

Arbitri: Begnis, Perciavalle, Catani

Note: tiri liberi Armani 15 su 16, Allianz 7 su 10, Tiri da tre punti Armani 13 su 25, Allianz 11 su 29

Roberto Degrassi

/ INVIATO AD ASSAGO

Non è sempre tempo di miracoli. Compiute due imprese, sbancando il Forum l'anno scorso e ammutolendo l'Armani a Valmaura nel girone d'andata, Trieste ricade sulla terra e ad Assago finisce come capita a tutte le altre squadre della A nostrana. Referto rosa agli uomini di Messina e del Poz e la consolazione del «Beh, almeno ci abbiamo provato». E Trie-

ste ci prova. Benissimo nei primi 10 minuti, bene in quelli successivi, così così nel terzo quarto e inchinandosi con tanto di centello sul groppone nell'atto conclusivo.

Doveva dare segnali di reazione, Trieste, dopo le apatiche ultime prove. Si vede più voglia di lottare ma qualsiasi valutazione è inevitabilmente rivedibile. La cifra tecnica dell'Armani è così superiore che paradossalmente fa allentare la pressione agli sfidanti. Sarà negli scontri diretti sangue, sudore e lacrime che la squadra di Ciani dovrà dare un volto definitivo alla sua stagione. La sconfitta costa per la prima volta l'uscita dalle top 8, in base ai confronti diretti. Ma la classifica con la sfilza di sfide incrociate è destinata a venir riscritta ogni domenica. L'importante è che la prossima sia la domenica del ritorno al successo perché cinque sconfitte bastano.

L'Allianz in quintetto di partenza ripropone l'istituzionale Davis-Banks-Mian-Gražulis-Konate, Milano ha un parco stranieri illimitato tanto da variarne tre rispetto all'ultima partita di campionato con Tortona (Shields al rientro dopo oltre due mesi, Mitoglou e Tarczewski dentro per Hall, Bentil e Hines). Nello starting five c'è spazio per l'ex Alviti. Gražulis protagonista per Trieste nel

primo quarto con 7 punti in 5 minuti, quando va a rifiutare si assiste al ritorno sul parquet di Lever dopo due mesi. Allianz sul pezzo, recuperando dal 12-7, impattando al 5' e sorpassando 12-15 con un 8-0 propiziato da due tripe di Davis. Ciani fa turnover, largo anche a Delia, Capogrande e Alexander da guardia. I primi dieci minuti si spengono sul 19-17 Armani.

L'Allianz ha già fatto capire di non voler fare da vittima sacrificale e se qualcuno non lo avesse capito ci tiene a ribadirlo. La voce più stentorea ha influenze lettone. Al 3' del secondo quarto Gražulis è già in doppia cifra. Si sveglia anche Alexander e con una tripla porta Trieste sul +7 (24-31 al 13'). Con quattro pedine uscite dalla panchina è il solo Banks (ancora a secco e sottoposto al solito trattamento da parte delle difese avversarie) dei titolari in campo, l'Allianz tiene botta. Alexander adesso ha compiti di regia e il suo lo fa. Altra rimascolata di quintetto. Konate si gasa con una stoppata e un tap-in. La truppa di Ciani, insomma, combatte giocandose alla pari con l'unica italiana in Eurolega fresca vincitrice della Coppa Italia esposta a bordo campo prima della palla a due. L'Armani tuttavia ha troppa classe e mestiere per non approfittare di ogni possibi-

le sbaglio. Una bomba presa in campo aperto e fallita, un pallone banalmente perso da Konate e prima Ricci e poi Daniels dai 6,75 annullano lo sprazzo triestino mandando al riposo sul 44-40.

Alla ripresa dopo l'intervallo l'Armani mostra fretta di chiudere scavando un solco, Trieste cerca di opporsi. Primo canestro di Banks al 23'. Ma dall'altra parte Shields ha una voglia dannata di ristabilire il feeling con la retina. E Milano per la prima volta allunga in doppia cifra (58-47 25'). L'Allianz apparentemente paga lo sforzo fatto per restare finora in equilibrio. Banks però ci ha preso gusto e adesso imbuca, Campogrande lo imita. Allianz, sostenuta da una ventina di tifosi al seguito, di nuovo in corsa (67-60 28') mal'Armani smorza subito gli entusiasmi chiudendo la terza frazione sul 72-60.

Altra sgasata milanese in apertura dell'ultimo quarto, con il vantaggio che si dilata al +18. Fa bene al cuore però vedere Andrejs Gražulis imbuffarsi per una rimessa non data sul meno 17. Il lettone ha voglia di giocarsela fino alla fine, nonostante tutto. Magari si può ripartire da atteggiamenti come questo. Ritrovare voglia di lottare e amor proprio è valso il viaggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PREMIUM PARTNER
NSD s.r.l.
Serramenti

SPECIALISTI NELLA PRODUZIONE DI INFISSI E SERRAMENTI A TRIESTE

CON PIÙ DI 20 ANNI D'ESPERIENZA AL TUO FIANCO

Nuova sede e nuovo Showroom
in via Flavia 5
a fianco dell'Allianz Dome

Via Flavia, 5 - Trieste
Tel. 040 2456150
Cell. 3356600977
info@nsdsrl.it
www.nsdsrl.it



LE PAGELLE BIANCOROSSE

Davis e Campogrande in crescita Da Alexander segnali di risveglio

ALEXANDER, voto: 5/6

Quella tripla dai sette metri ha spinto tutta Trieste a rivolgere gli occhi al cielo come nella notte di San Lorenzo. La sua prestazione, come quella della squadra, è un punto da cui ripartire.

DAVIS, voto: 7

Il ragazzo ha qualità offensive indubbie, sia al tiro che nella visione di gioco. Dalle triple prende colore una prestazione da playmaker vero, con ribalta-

menti di gioco per comodi tiri "piedi per terra" dei compagni. Chiude con 14 punti e 5 assist (potevano essere di più se i compagni lo assistevano).

KONATE, voto: 6

Il "radiocronista di se stesso" commenta un paio di giocate sopra il ferro che fanno entusiasmare anche Chicca Macchi nella telecronaca. Forse troppo in panchina per una partita in cui poteva duellare fisicamente con Tarczewski senza

essere preso di mira dalla terza arbitrale. Sempre comunque ondivago nella concentrazione.

MIAN, voto: 5/6

Un paio di canestri a partita finita ma soprattutto due conclusioni dall'arco con metri di spazio che potevano spostare l'inerzia decisamente a favore di Trieste.

GRAZULIS, voto: 6/7 Brillantissimo primo tempo, animato da due aspetti non sem-

pre presenti: concentrazione e volontà di aggredire il canestro. I tagli puntuali sul "pick and roll" hanno fatto molto male alla difesa meneghina. Per rimanere fedele al suo mantra poco incline al "cannibalismo sportivo", sfuma la produzione offensiva nel secondo tempo, chiudendo con 13 punti e 3 rimbalzi.

BANKS, voto: 6/7

Il piano partita di ogni avversaria è quello di ingabbiare il terminale principale in maglia Allianz, con le buone o con le cattive. Dopo il mezzo disastro balistico del primo tempo, l'orgoglio di un bomber di razza per canestri di classe pura; sanguinose le 4 palle perse.

DELIA, voto: 5 Non è in un gran momento di forma e con Milano non può essere la sua

partita. Il lungo argentino non fa sciocchezze e non forza, subisce pesantemente il dominio di Tarczewski in area pitturata.

LEVER, voto: 6

Un rientro ben più importante di quello che questa partita ha detto. La sua mobilità, il

Positivo il rientro di Lever, Konate è sempre ondivago Delia in difficoltà

suo essere atipico, sarà sicuramente un'arma in più a disposizione di coach Ciani.

CAMPOGRANDE, voto: 7

Il migliore impatto dopo l'esordio con Brescia: 8 punti con

2 triple nei primi venti minuti. Segna alla fine 11 punti ma nello stare in campo si vede il miglioramento rispetto alle ultime uscite. Ora la prova del nove con la Fortitudo, perché in questa stagione è sempre stato un "Paganini", non ha mai fatto il "bis".

ALL. CIANI, voto: 7

Ottimo lavoro psicologico e tattico nei giorni precedenti la sfida impossibile del Forum. La squadra ha giocato con la testa sgombra, eseguendo con "timing" puntuale e discreta fisicità difensiva. Legge impeccabilmente i punti deboli dell'Olimpia, ben sapendo che i punti di forza potevano scavare un solco, come è accaduto. Interessante esperimento con le rotazioni ridotte.

RAFFAELE BALDINI

Calcio, Triestina a Salò

Posticipo televisivo questa sera (ore 21, Rai) per la Triestina che gioca sul campo della Feralpi terza in classifica. Alabardati ancora con tanti assenti.

/ APAG. 31



Calcio, solo pari per l'Inter

Il Napoli vince a Verona (doppia di Osimhen) e non perde il contatto dal Milan. L'Inter con il Torino pareggia al 93' mentre l'Udinese fa 1-1 con la Roma.

/ APAG. 30



Atletica, la festa del Cross

Grande successo a Prosecco per i campionati Italiani di Cross con oltre 2.500 partecipanti. Trionfo tra i senior di Nadia Battocletti e di Illias Aouani.

/ APAG. 37



IL DOPOGARA



Ciani: «Ho rivisto un buon approccio Però non basta»

DALL'INVIATO

L'Allianz ad Assago cercava qualche risposta dopo i tanti interrogativi aperti dalle ultime prestazioni. E qualche risposta Franco Ciani l'ha ottenuta. Il tecnico biancorosso nel dopogara spiega: «Stiamo attraversando una fase difficile, avevamo bisogno di ritrovare la nostra identità e sicuramente i primi due quarti sono stati importanti per l'approccio con cui abbiamo affrontato il match e per la capacità di rimanere solidi. Ho visto minuti positivi. Poi Milano ha punito qualsiasi nostro errore, abbiamo avuto la capacità di rimanere ancora ancorati per un po'. I segnali però non bastano, adesso abbiamo una settimana di tempo per ritrovare qualità in vista dell'impegno casalingo con la Fortitudo Bologna».

Tra i singoli naturalmen-

te quello da cui ci si attendevano più risposte era Ty-Shon Alexander. Come giudica la sua prestazione? Come mai non è stato impiegato Cavaliero? «Le due domande hanno una risposta sola - replica il coach dell'Allianz - Avevo bisogno di verificare quello che Alexander può dare a questa squadra, era giusto approfittare di un'opportunità importante come la sfida alla formazione più forte per chiamarlo a far vedere le sue qualità e sbloccarsi. E qualcosa ha mostrato. Per farlo era inevitabile ridurre le rotazioni in quel ruolo ed ecco perché Cavaliero è rimasto in panchina. Diciamo la verità: Daniele non ho certo bisogno di testarlo, so che posso contare sempre su di lui e so quello che mi può dare in una partita difficile. Le verifiche devo farle su altri.....» —

RO.DE.

LE ALTRE PARTITE

Il derby bolognese è Virtus Venezia, tripletta corsara Cinciarini esalta Reggio

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Il derby di Bologna si colora di bianconero. Stracittadina vinta dalla Virtus che fatica contro una orgogliosa Fortitudo e tiene il passo della capolista Armani. Match equilibrato decisi nei secondi finali con i liberi di Mannion e la bomba sbagliata da Feldeine per l'82-85 finale.

Torna al successo la Carpe-

gna Prosciutto Pesaro dopo due sconfitte consecutive. La squadra di Banchi batte l'Happy Casa Brindisi in un match equilibrato e combattuto. Nel primo quarto i pugliesi di Vitucci sembrano poter indirizzare il match a loro favore, chiudendo in vantaggio 15-26. Rimonta marchigiana completata a fine terzo quarto sul 64-63, ultimo parziale equilibrato con Brindisi che sciupa

il possesso del possibile sorpasso perdendo palla con Clark. Sanford (21) e Delfino (13) migliori realizzatori Carpegna, a Vitucci non bastano i 24 di Perkins.

Terzo successo consecutivo per la Reyer nella sfida contro la Dolomiti Energia. Per Trento, sesto stop negli ultimi due mesi (l'ultima vittoria risale alla partita del 23 gennaio in casa con Napoli). Umana trascinata da Watt, autore di una doppia-doppia da 19 punti e 15 rimbalzi, seguito da Bramos 14 e 4 triple a bersaglio. Alla Dolomiti non bastano i 21 di Caroline, conditi da 8 rimbalzi e 16 di Flaccadori. Uno strepitoso Jamarr Sanders (23 punti 7/9 da tre) trascina la Bertram Tortona a un prezioso successo sul campo del Banco di Sar-

degna Sassari. La formazione di Ramondino comanda fino alla fine del terzo quarto. Nell'ultimo parziale, trascinata dal solito Bendzius (29 punti, 9/13 dal campo), la Dinamo rimonta e mette la testa avanti. Nel finale le palle perse dei padroni di casa sono un magigno che porta Sassari a fondo. I 16 assist di Cinciarini (eguagliato il record di Gerald Robinson) illuminano la Unahotels Reggio Emilia che passa a Cremona e guadagna un successo prezioso in chiave play-off. Decima vittoria consecutiva per Brescia. Della Valle e Mitrou-Long giustizieri della Nutribullet Treviso.

A2 COPPA A UDINE L'Old Wild West Udine vince la Coppa Italia di A2 battendo Cantù 74-55. —

Basket Serie A Maschile

AjX Armani MI - Allianz Trieste	102-84
Banco Sardegna SS - Bertram Tortona	83-87
Carpegna PU - Happy Casa Brindisi	86-84
Fortitudo Bologna - Virtus Bologna	82-85
Germani Brescia - Nutribullet Treviso	101-78
Umana Venezia - Dolomiti Trento	72-65
Vanoli CR - Unahotels RE	62-76
GeVi Napoli - Openjob Varese	OGGI ORE 20

PROSSIMO TURNO: 20/03/2022

Tortona - GeVi Napoli	sabato 19 ore 20
Nutribullet Treviso - Trento	sabato 19 ore 20.30
Varese - Carpegna PU	domenica 20 ore 17
Brescia - AjX Armani MI	domenica 20 ore 17.30
Brindisi - Vanoli CR	domenica 20 ore 18
Unahotels RE - Sardegna SS	domenica 20 ore 18.30
Allianz Trieste - Fortitudo BO	domenica 20 ore 19.30
Virtus Bologna - Venezia	domenica 20 ore 20.45

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
AjX Armani MI	36	18	2	1674	1394
Virtus Bologna	34	17	3	1775	1582
Germani Brescia	28	14	7	1778	1652
Unahotels RE	22	11	10	1696	1654
Bertram Tortona	22	11	10	1683	1677
Banco Sardegna SS	20	10	10	1659	1651
Umana Venezia	20	10	11	1645	1647
Happy Casa Brindisi	20	10	11	1701	1730
ALLIANZ TRIESTE	20	10	11	1628	1702
Openjob Varese	18	9	11	1635	1738
Dolomiti Trento	18	9	12	1626	1675
GeVi Napoli	16	8	12	1649	1690
Nutribullet Treviso	16	8	12	1582	1672
Carpegna PU	16	8	13	1669	1777
Fortitudo Bologna	12	6	15	1707	1777
Vanoli CR	12	6	15	1688	1777

CALCIO SERIE A

L'Udinese segna e domina ma si fa beffare dalla Roma

Edi Fabris / UDINE

La dea bendata viene in aiuto al Mou in pieno recupero, con la sua Roma, dominata per lunghi tratti da un'Udinese incapace però di chiudere la partita pur avendone le occasioni, a trovare il pari con Pellegrini con un rigore decretato da Di Bello per un discusso mani di Zeegelaar.

Roma sostanzialmente modesta, irretita sin dall'inizio da un' Udinese-champagne, che nella prima mezz'ora, con il duo Pereyra-Deu-

lofeu produce triangolazioni spettacolari ed efficaci, con Rui Patricio chiamato al 15' al primo serio intervento sul secco tiro dal limite di Molina.

Angolo battuto corto da Deulofeu che porta lo stesso esterno argentino alla conclusione con un tiro a giro di sinistro che infila imparabilmente sulla destra il portiere romanista coperto anche dai suoi compagni di squadra.

Con Zaniolo francobollato da Becao e Abraham da Mari, la formazione di Mou-



La gioia di Molina dopo la rete realizzata nel primo tempo

rinho non impensierisce Silvestri, mentre i bianconeri mantengono il comando delle operazioni, tirando il

fiato solo alla mezz'ora ma capaci comunque di colpire un incrocio con Makengo al 38'.

Mourinho, al rientro dal riposo, immette la terza punta El Shaarawy per provare a risalire la china ma Pereyra gestisce con autorità la trequarti e Molina e Deulofeu vanno in tutti gli spazi, mentre i giallorossi escono dal guscio solo al 22' con un tiro fuori del subentrato Afena Gyan e al 29' con Pellegrini in un infruttuoso batti e ribatti davanti a Silvestri.

Udinese che conclude in crescendo, con Pussetto e Samardzic a impegnare seriamente l'estremo romanista, ma punita al 2' di recupero da un contestato mani di Zeegelaar che porta sul dischetto Pellegrini, che non fallisce, mettendo nella cascina giallorossa un punto prezioso e piovuto dal cielo. —

UDINESE	1
ROMA	1

Udinese (3-5-2): Silvestri; Becao, Mari, Perez (st 35' Zeegelaar); Molina, Pereyra, Jajalo, Makengo (st 41' Samardzic), Udogie; Beto, Deulofeu (st 41' Pussetto). Allenatore: Cioffi

Roma (3-4-1-2): Rui Patricio; Mancini (st 40' Perez), Smalling, Ibanez; Karsdorp (st 27' Veretout), Cristante, Oliveira (st El Shaarawy), Zalewski (st 20' Afena Gyan); Pellegrini; Abraham (st 20' Shomurodov), Zaniolo. Allenatore: Mourinho

Aarbitro: Di Bello di Brindisi

Marcatori: pt 15' Molina; st 47' Pellegrini (rigore)
Note: Angoli: 5-4 per l'Udinese. Ammoniti: Deulofeu, Afena Gyan, Udogie, Ibanez, Becao. Recuperi: 1' e 6'. Spettatori: 15114 (6998 paganti).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO SERIE A

Il Torino fa tremare l'Inter, Sanchez la salva nel recupero

TORINO	1
INTER	1

Torino (3-4-2-1): Berisha; Djidji (6' st Izzo), Bremer, Buongiorno (31' st Rodriguez); Singo (31' st Ansaldo), Lukic (37' st Ricci), Mandragora, Vojvoda; Pobega, Brekalo; Belotti (37' st Sanabria).. All.: Juric.

Inter (3-5-2): Handanovic; Ranocchia, Skriniar, Bastoni (1' st Dimarco); Darmian, Barella, Vecino (23' st Vidal), Calhanoglu (31' st Correa), Perisic (1' st Gosens); Dzeko, Lautaro (23' st Sanchez).. All. S.Inzaghi.

Arbitro: Guida di Torre Annunziata.

Reti: nel pt 12' Bremer; nel st 48' A.Sanchez.

TORINO

Sanchez salva l'Inter al 93' al termine di una gara difficilissima contro un ottimo Torino, costretto a piegarsi solo a tempo scaduto. Finisce

1-1 all'Olimpico: ai granata non basta il gol iniziale di Bremer e una prestazione di carattere contro una squadra, quella di Inzaghi, spenta, sciupona e a tratti irriducibile rispetto a qualche mese fa, che compie anche un brusco passo indietro rispetto alla buona prestazione di Anfield con il Liverpool in Champions League.

I nerazzurri scivolano a -5 dal Milan capolista, venendo scavalcati anche dal Napoli al secondo posto.

E a questo punto anche il match di recupero dei nerazzurri contro il Bologna non sarebbe sufficiente per raggiungere la capolista. L'assenza di Brozovic in regia si è fatta sentire anche nella gara dell'Olimpico.

Ottimo l'approccio alla gara dei padroni di casa, che dopo aver spaventato Handanovic con Belotti, trovano il vantaggio dopo una dozzina di minuti grazie a Bremer: il difensore devia in



I giocatori del Torino abbracciano Bremer dopo la rete del vantaggio dei granata

rete da due passi una sponda involontaria di Pobega su azione di calcio d'angolo, beffando i nerazzurri per l'1-0. Gli ospiti provano subi-

to a reagire e al 16' sfiorano il pareggio con Lautaro, bravo a prendere il tempo a tutti sulla punizione tagliata di Calhanoglu, chiamando Be-

rishia ad un bell'intervento. Situazione simile capita al 31', con il turco che ripropone al centro e stavolta Ranocchia a colpire di testa, im-

pegnando nuovamente il portiere granata. A ridosso dell'intervallo tornano a farsi vedere pericolosamente in avanti gli uomini di Juric, che reclamano a gran voce un rigore per un presunto fallo di Ranocchia ai danni di Belotti, non ravvisato da arbitro e Var. Nella ripresa l'Inter prova subito a premere sfiorando il pareggio con il neo entrato Dimarco e Dzeko, ma le occasioni più ghiotte capitano al Toro in pochi secondi a cavallo del 64': prima Brekalo viene murato in scivolata da Gosens dopo una serpentina in area, poi sul corner successivo Handanovic è costretto a volare sul colpo di testa di Izzo.

Nel finale i nerazzurri le provano tutte per agguantare quantomeno il pareggio e, dopo aver fallito una chance con Dzeko, trovano l'1-1 al 93' grazie alla zampata di Sanchez su assist dello stesso attaccante bosniaco. —

I PARTENOPEI SBANCANO IL BENTEGODI

Riscatto Napoli a Verona Doppietta di Osimhen

VERONA	1
NAPOLI	2

Verona (3-4-2-1): Montipò, Ceccherini, Gunter, Sutalo, Faraoni, Tameze (44' st Tameze), Ilic (44' st Hongla), De Paoli (37' pt Bessa), Barak (44' st Cancellieri), Caprari, Simeone. All. Tudor

Napoli (4-3-3): Ospina, Di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly, Mario Rui, Anguissa, Lobotka, Fabian (44' st Zielinski), Politano (17' st Elmas) Osimhen (44' st Petagna, 48' st Ghoulam), Lozano (17' st Insigne). All. Spalletti

Arbitro: Doveri di Roma.

Reti: 13' pt e 28' st Osimhen, 32' st Faraoni.
Note: espulsi al 37' st Ceccherini e Faraoni; ammoniti Gunter e Ilic.

VERONA

Il Napoli riscatta l'amaro ko con il Milan prendendosi 3 punti pesanti sul campo dell'Hellas Verona: finisce 2-1 grazie alla doppietta di un super Osimhen, che permette alla squadra di Luciano Spalletti di riportarsi a -3 dai rossoneri primi in classifica. Gli uomini di Tudor, in inferiorità numerica nel finale e a cui non basta Faraoni, tornano a perdere dopo quattro risultati utili di fila. L'equilibrio al Bentegodi si rompe a ridosso del quarto d'ora, quando Politano riceve una rimessa laterale da Di Lorenzo e propone un bel cross in area, dove Osimhen prende il tempo a tutti e con un colpo di testa perfetto firma il vantaggio partenopeo.

I gialloblù provano a reagire ma senza trovare gli spunti giusti, così al 22' gli azzurri sfiorano il raddoppio con un mancino a giro di Fabian Ruiz parato da Montipò. Lo spagnolo ci riprova a ridosso dell'intervallo, ma stavolta con il destro manda a lato.

Nella ripresa i ritmi non sono altissimi, il Napoli gestisce bene le poche sfuriate offensive del Verona e al 71' piazza il colpo del possibile ko ancora con Osimhen, che non può sbagliare su servizio di Di Lorenzo. Sembra fatta per gli ospiti, ma una manciata di minuti più tardi gli scaligeri trovano dal nulla la rete della speranza di Faraoni, bravo a prendere il tempo a tutti di testa su cross di Tameze.

Speranze veronesi che però si spengono nuovamente all'83', perché Ceccherini rimedia un'espulsione per doppio giallo lasciando i suoi in inferiorità numerica e il Napoli sfiora il tris colpendo una traversa con Mario Rui. A fine partita espulso Faraoni. —

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 29

Atalanta - Genoa	0-0
Fiorentina - Bologna	1-0
Hellas Verona - Napoli	1-2
Milan - Empoli	1-0
Salernitana - Sassuolo	2-2
Sampdoria - Juventus	1-3
Spezia - Cagliari	2-0
Torino - Inter	1-1
Udinese - Roma	1-1
Lazio - Venezia	OGGI ORE 21

Prossimo turno: 20/03

Sassuolo-Spezia	VENERDÌ 18 ORE 18.45
Genoa-Torino	VENERDÌ 18 ORE 21
Napoli-Udinese	SABATO 19 ORE 15
Inter-Fiorentina	SABATO 19 ORE 18
Cagliari-Milan	SABATO 18 ORE 20.45
Venezia-Samp.	DOMENICA 20 ORE 12.30
Empoli-Verona	DOMENICA 20 ORE 15
Juventus-Salernitana	DOMENICA 20 ORE 15
Roma-Lazio	DOMENICA 20 ORE 18
Bologna-Atalanta	DOMENICA 20 ORE 20.45

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. MILAN	63	29	19	6	4	55	29	26
02. NAPOLI	60	29	18	6	5	51	21	30
03. INTER	59	28	17	8	3	61	23	38
04. JUVENTUS	56	29	16	8	5	45	26	19
05. ATALANTA	48	28	13	9	6	50	31	19
06. ROMA	48	29	14	6	9	47	35	12
07. LAZIO	46	28	13	7	8	57	42	15
08. FIORENTINA	46	28	14	4	10	47	37	10
09. HELLAS VERONA	41	29	11	8	10	54	46	8
10. SASSUOLO	40	29	10	10	9	51	48	3
11. TORINO	35	28	9	8	11	34	29	5
12. BOLOGNA	33	28	9	6	13	32	43	-11
13. EMPOLI	32	29	8	8	13	40	54	-14
14. UDINESE	30	27	6	12	9	35	44	-9
15. SPEZIA	29	29	8	5	16	30	50	-20
16. SAMPDORIA	26	29	7	5	17	37	51	-14
17. CAGLIARI	25	29	5	10	14	28	53	-25
18. VENEZIA	22	27	5	7	15	25	51	-26
19. GENOA	19	29	1	16	12	22	47	-25
20. SALERNITANA	16	27	3	7	17	22	63	-41

Calcio serie C

QUESTA SERA IL POSTICIPO IN TV

Bucchi: «A Salò una Triestina senza scorie»

Alabardati in campo (ore 21) contro i terzi in classifica: «Il nostro è un gruppo tosto possiamo metterli in difficoltà»

Antonello Rodio / TRIESTE

Stasera la Triestina gioca a Salò con la Feralpi (inizio ore 21 con diretta su Raisport, arbitra Giordano di Novara), con il compito di archiviare subito la sconfitta con il Renate. Una battuta d'arresto che ha fatto riporre in un cassetto i sogni di una posizione migliore e ha confermato l'allergia dell'Unione per gli scontri diretti con le prime in classifica. Finora la Feralpi è stata l'unica delle grandi con cui gli alabardati hanno fatto punti, anzi al Rocco meritavano la vittoria, prima del pareggio-bef-fa finale. Motivo per sperare stasera in un esito positivo, anche se sul fronte infortunati piove sul bagnato e la lista si allunga ancora. Ai forfait già noti di Giorno, Sakor, Petrella, Negro e dello squalificato Crimi, si aggiungono anche quelli di Giorico (pubalgia) e Ala Myllymaki (ginocchio gonfio), e arriva la conferma anche per quello di Litteri. Fanno in tutto otto assenze. Ma al di là di tutto, anche l'aspetto psicologico sarà importante. Sotto questo aspetto mister Bucchi, che stasera non sarà in panchina perché squalificato (al suo posto il vice Mirko Savini), assicura che il ko con il Renate è ormai alle spalle: «Quella sconfitta non deve lasciare delle scorie, in un campionato complicato situazioni come queste sono sempre presenti e fanno parte di ogni percorso. Tranne il Sudtirol che ha avuto un percorso credo pulitissimo, tutte hanno attraversato momenti con risultati e qualità alternati ad altri più complicati. Noi dopo un ottimo filotto siamo incappati in una partita sotto tono, nella quale hanno oltremodo pesato gli episodi, ma nella quale senz'altro non abbiamo fatto quello che ci aspettavamo. La settimana è stata di lavoro mentale e fisico». Di fronte una Feralpi che è la terza forza del campionato e arriva dalla sconfitta di

misura a Padova, dove però ha chiuso la partita in nove uomini (oggi sono infatti squalificati il portiere De Lucia e il difensore Dalmonte): «Affronteremo una squadra forte - spiega Bucchi - con un organico ben rodato da tempo e che gioca bene. Di tutte le squadre incontrate, forse è stata quella che nel girone di andata mi era piaciuta di più. L'affronteremo con l'atteggia-

Ancora tante assenze con Giorico e Litteri ko «Abbiamo alternative, ci serve entusiasmo»

mento e la mentalità messi in campo nella gara d'andata. Ora sarà una partita diversa, ma livello tecnico e di impegno delle due squadre credo sarà lo stesso». Con il lungo elenco di assenze già citato, difficile ipotizzare una formazione o perfino un modulo. Il tecnico ha comunque a disposizione in difesa Volta, Ligi e il rientrante Capela (oppure Lopez) se vuole giocare a tre, poi a centrocampo tra interni ed esterni ci sono comunque Lopez, Rapisarda, Calvano, Procaccio, Galazzi, Iotti e St Clair tra i quali scegliere. Il parco di attaccanti invece comprende solamente Gomez, De Luca, Trotta e Sarno. Bucchi comunque, come sempre in occasione dei tanti forfait, non cerca alibi o giustificazioni: «Non la definisco mai un'emergenza e mi piace piuttosto chiamarla opportunità, troveremo un undici efficace e una squadra tosta da mettere in campo con alternative dalla panchina. Dobbiamo vivere questo finale di campionato con entusiasmo, con voglia, compattandosi e remando l'uno per l'altro. Ci sono otto partite difficilissime per tutti, piene di agonismo, intensità, punti pesanti, che devono prepararci al meglio in ottica playoff». —



Il tecnico della Triestina Cristian Bucchi oggi non sarà in panchina. A destra, Nicolas Galazzi e Walter Lopez

LE ALTRE PARTITE

Il Südtirol vince ma il Padova risponde a Bergamo

Resta invariato il distacco fra Sudtirol e Padova dopo la dodicesima giornata di ritorno. Ma se la capolista ha vinto in casa della Juve (un ottimo risultato per la Triestina nella lotta per il quinto posto) alla sua maniera, ovvero andando in vantaggio nel primo tempo con una rete di Casiraghi e poi gestendo il risultato, i biancoscudati di Oddo se la sono vista brutta in casa dell'AlbinoLeffe. I padroni di casa infatti erano passati in vantaggio dopo pochi minuti con Galeandro, ma nella ripresa il Padova l'ha ribaltata con una doppietta di Kirwan: la rete del successo, però, è arrivata solo al 95'. Per il resto tutti pareggi a parte il roboante successo per 5-1 della Pro Patria sul Giana. A.R.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE A

Risultati: Giornata 31

AlbinoLeffe - Padova	1-2
Juventus U23 - Sudtirol	0-1
Legnago - Renate	1-1
Mantova - Fiorenzuola	1-1
Pergolettese - Trento	0-0
Piacenza - Pro Vercelli	0-0
Pro Patria - Giana Erminio	5-1
Pro Sesto - Seregno	2-2
VirtusVecomp - Lecco	1-0
Feralpisalò - Triestina	OGGI ORE 21

Prossimo turno: 16/03

Padova-Mantova	MERCOLEDÌ ORE 14.30
Fiorenzuola-Pro Patria	MERCOLEDÌ ORE 18
Lecco-Juventus U23	MERCOLEDÌ ORE 18
Pro Vercelli-AlbinoLeffe	MERCOLEDÌ ORE 18
Renate-Piacenza	MERCOLEDÌ ORE 18
Seregno-Legnago	MERCOLEDÌ ORE 18
Sudtirol-Pro Sesto	MERCOLEDÌ ORE 18
Trento-VirtusVecomp	MERCOLEDÌ ORE 18
Triestina-Pergolettese	GIOVEDÌ ORE 14.30
Giana Erminio-Feralpisalò	GIOVEDÌ ORE 18

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. SÜDTIROL	76	31	23	7	1	39	7	32
02. PADOVA	69	31	20	9	2	51	22	29
03. FERALPISALÒ	55	30	16	7	7	46	24	22
04. RENATE	55	31	16	7	8	51	33	18
05. LECCO	47	31	14	5	12	43	33	10
06. TRIESTINA	47	30	13	8	9	32	29	3
07. JUVENTUS U23	46	31	13	7	11	34	33	1
08. PRO VERCELLI	45	31	11	12	8	34	30	4
09. PIACENZA	40	31	9	13	9	34	36	-2
10. ALBINOLEFFE	37	31	8	13	10	34	34	0
11. MANTOVA	35	31	7	14	10	28	31	-3
12. VIRTUSVECOMP	35	31	7	14	10	28	32	-4
13. FIORENZUOLA	34	31	8	10	13	27	36	-9
14. TRENTO	32	31	7	11	13	23	30	-7
15. PRO PATRIA	32	31	6	14	11	29	41	-12
16. PRO SESTO	30	31	6	12	13	28	39	-11
17. PERGOLETTESE	29	31	7	9	15	31	51	-20
18. SEREGNO	27	31	6	9	16	36	48	-12
19. LEGNAGO	27	31	6	9	16	25	50	-25
20. GIANA ERMINIO	26	31	4	14	13	19	33	-14

GLI AVVERSARI

La squadra di Vecchi è discontinua ma al Turina non ha mai perso

TRIESTE

Dal 13 febbraio la Feralpisalò viaggia a corrente alternata (6 gare con 3 vittorie intervallate da altrettante sconfitte): se ciò è stato finora sufficiente per conservare il 3° scranno, dal momento che in questo stesso segmento di campionato il Renate, 4° nella griglia generale, ha guadagnato un punto in meno, non tranquillizza comunque i bre-

sciani in vista della volata finale. Il team verdazzurro, allenato da Stefano Vecchi, dopo la sconfitta a Padova ha visto svanire l'illusione del 2° posto (ma la terza piazza a fine torneo sarebbe il miglior risultato di sempre della società in Terza serie), chiudendo con tanta bile in corpo: subito il gol di Pelagatti, i benacensi son rimasti in 10 a causa della discussa espulsione del centrocampista-difenso-

re Damonte e, trascorsi 5' della ripresa, in 9 dopo quella dell'estremo De Lucia, ma non han cessato d'impensierire i biancoscudati di Oddo fino al 95', mandando all'assalto finale tutti i lunghi, compreso il portiere. A corto di giocatori Under, Vecchi ha inizialmente puntato su un reparto arretrato composto da Pisano, schierato terzino destro, Damonte e Bacchetti centrali, Corrado (unico

2000) a sinistra, in regia Carraro con Guidetti e Balestrello ai fianchi e rifinitore Di Molfetta (adattatosi poi a difensore una volta rimasti in inferiorità numerica) dietro ai veloci Luppi e Guerra. I Leoni del Garda si son disimpegnati meglio della vice-capolista che non è stata in grado di sfruttare il doppio vantaggio oltre a varie palle-gol più una conclusione di Jelenic ribattuta molto bene dal sostituto di De Lucia, Liverani (miglior prestazione nell'undici lombardo), e un mezzo rigore non concesso dall'arbitro per un'uscita travolgente dello stesso portiere sullo sloveno. E all'ultimo minuto di recupero, su corner, il mediano Castorani, giunto a gennaio dall'Ascoli,

non ha trovato di testa l'angolo, impegnando a terra Donnarumma. Al Turina, i Leoni del Garda (con l'età media dei giocatori schierati tra le più alte del girone: 27,3 anni) hanno ottenuto 29 punti grazie a 8 successi e 5 patte, segnando 27 reti (terza cifra

La linea avanzata del team lombardo è tra le più incisive con ben 27 reti

realizzativa dopo Renate e Lecco) contro 14. Partiti in svantaggio, i gardesani han ceduto 7 volte su 13 affermandosi in un'occasione (contro la Juve U23) e sfrut-

tato il vantaggio iniziale vincendo 16 gare su 19, soccombendo all'esordio di torneo contro il Fiorenzuola. Nella ripresa l'undici lombardo ha segnato tanti gol (27 su 46, di cui ben 13 tra il 76' e il recupero) incassandone pure in maggioranza (14 su 26, con particolare fragilità tra il 76' e il 90': 7 gol buscati). La Feralpisalò, insieme al Padova e al Lecco, presenta il 3° attacco più incisivo del girone (27 tacche) e dispone del 4° miglior centrocampio offensivo (13 acuti). Cannonieri principali sono Guerra (9 sigilli) e Balestrello (8 centri), seguiti da Luppi e Miracoli (7 bersagli a testa); migliori suggeritori sono Di Molfetta e Corrado (4 assist ciascuno).

SAVERIO MIRIJELLO

ECCELLENZA

Il Ronchi ringrazia Autiero e Drascek Sistiana Sesljan sconfitto di misura

Gli amaranto passano con il numero 9, poi si complicano la vita con il rosso a Kogoi. Nel finale Carlevaris si fa parare il calcio di rigore del possibile 1-1

RONCHI	1
SISTIANA SESL.	0

Marcatore: pt 7' Autiero.

Ronchi: Drascek, Visintin, Tuccia, Dominutti (st 42' Bucca), Stradi, Furlan (st 1' Rocco), Kogoi, Sirach, Autiero (st 37' Buzinel), Becirevic, Rosu (st 15' Calistore). All. Gregoratti

Sistiana Sesljan: Battistella, Tomasettig (st 1' Benussi), Crosato, Disnan, Zlatić, Carli, Del Bello, Dussi, Germani (st 21' Sammartini), Carlevaris, Colja. All. Musolino

Arbitro: Adriambelo di Roma.

Note: ammoniti Sirach, Germani, Crosato, Rosu, Kogoi, Stradi, Furlan, Rocco, Sammartini; al 12' st espulso Kogoi per gioco falloso.

Michele Neri / MONFALCONE

Drascek l'imperforabile suggella una grande prestazione personale parando il rigore di Leo Carlevaris a 4 minuti dalla fine e congelando l'1-0 che permette al Ronchi di battere il Sistiana Sesljan e di scavalcarlo in classifica.

I ragazzi di mister Gregoratti portano a casa meritatamente il successo per la capacità di gestire 40 minuti tra tempo regolamentare e recupero in inferiorità numerica (rosso diretto a Kogoi per fallo a centrocampo), mentre il Sistiana, al di là del rigore sbagliato, costruisce troppo poco. Il minuto di raccoglimento in memoria di Mario Germani, dirigente del Sistiana Sesljan scomparso in settimana, precede l'inizio della gara.



La retroguardia del Ronchi è rimasta imbattuta con il Sistiana Sesljan Foto Katia Bonaventura

Pronti, via e il Ronchi va in vantaggio al primo vero affondo: al 7' angolo ben battuto da Kogoi che pesca Autiero sul secondo palo lasciato colpevolmente libero dalla difesa gialloblù, colpo di testa da pochi passi e gol. Il Sistiana reagisce prontamente e al 10' costruisce una grande occasione: cavalcata di Tomasettig sulla destra, cross basso in mezzo che Del Bello incrocia a botta sicura ma Drascek salva con una paratona di piede sulla linea.

Al 22' contatto sospetto in area granata tra Colja e Visintin, l'arbitro lascia correre. Il Ronchi non soffre più di tanto, prova a pungere in contropiede ma sbaglia l'ultimo passaggio. Nella ripresa è ancora il Ronchi a partire meglio e a sfiorare il raddoppio: ottimo spunto sulla destra di Rosu che mette in mezzo per Autiero che si gira bene e tira, ma è bravo Battistella a dirgli di no di piede. Due minuti dopo il fallo di Kogoi lascia il Ronchi in 10 e al

14' altro salvataggio di Drascek che respinge una botta di Germani da pochi passi. Sembra il preludio a un assedio del Sistiana ma in realtà il Ronchi non concede nulla fino al 41' quando un'ingenuità di Dominutti, che in area tocca la palla con la mano, potrebbe costare cara, ma ci pensa ancora Drascek che si distende in tuffo respingendo il sinistro di Carlevaris e blocca anche il secondo tentativo in scivolata del 10 ospite. —

FRANCESCO BEVILACQUA

I VIOLA IN 9 CEDONO ALLA CAPOLISTA

Harakiri Zaule Rabuiese Torviscosa ok con Bertoni

TRIESTE

Soltanto accarezzata l'impresa dello Zaule Rabuiese di stoppare il Torviscosa. Le matricole di mister Carola devono accontentarsi di un'ora di gioco praticamente ad armi pari prima di commettere un suicidio sportivo.

Dopo un primo tempo avaro di emozioni, Costa lascia le aquile muggesane in 10. Pittilino fiuta l'opportunità e l'espulsione lampo del neoentrato Marincich è di fatto un tappeto rosso sulla strada per i tre punti. Al 40' Zuliani confeziona l'assist perfetto per il triestino Bertoni (entrambi subentrati) che di testa insacca e chiude i giochi al Tonello. —

F.B.

TORVISCOSA	1
ZAULE RAB.	0

Marcatore: st 40' Bertoni.

Torviscosa: Paoli Tacchini; De Cecco, Bastiani (st 23' Del Fabro), Nastri, Specogna (st 8' Bertoni), Borsetta (st 28' Zuliani), Villanovich, Pillon (st 40' Rigo), Comisso (st 45'+2 Toso), Zetto. All. Pittilino

Zaule Rabuiese: D'Agnolo; Crevatin, Razem, Venturini, Sergi, Costa, Podgornik, Corrente, Girardini (st 35' Marincich), Lombardi, Andorno (st 21' Russo). All. Carola

Arbitro: De Stefanis (Udine).
Note: Del Fabro, Toso, Crevatin, Sergi; espulsi Costa, Marincich.

A PAVIA DI UDINE FINISCE 2-1

Il gol di Lo Perfido non basta Primorec ko con l'Ancona

TRIESTE

Una sconfitta di misura condanna il Primorec sul campo dell'Ancona Lumignacco nonostante una prestazione incoraggiante dei ragazzi di Esposito, penalizzati dall'emergenza tra i pali dove è stato schierato il giovanissimo Campo. Intorno al 30' è proprio l'estremo difensore carolino a causare il penalty trasformato da Beltrame.

Il Primorec reagisce e risponde nel secondo tempo con un pregevole traversone di Hoti premiato da una semi-rovesciata di Lo Perfido che pareggia i conti. La gioia dell'eurogol è però breve perché al 25' Specogna firma il gol del definitivo 2-1. —

FRANCESCO BEVILACQUA

ANCONA LUM.	2
PRIMOREC	1

Marcatori: pt 25' Beltrame (rig); st 15' Lo Perfido, st 20' Specogna.

Ancona Lumignacco: Del Mestre; Daliessio (st 1' Tsarchosi), Coassin, Arcaba, Visalli, Snidarcig, Tosone (st 32' Barden), Beltrame (st 44' Rossi), Kamagate, Clarini D'Angelo, Specogna. All. Baron

Primorec: Campo; Kuniqi, Norbedo, Curzolo, De Leo, Ciliberti, Zarattini (st 1' Murano), Marocco, Hoti, Lo Perfido, Dini (st 10' Pisani Kyle). All. Esposito

Arbitro: Leone (Avezzano).
Note: ammoniti Arcaba, Visalli, Snidarcig, Campo, De Leo, Hoti; espulso Miljkovic

IN VIA FELLUGA FINISCE 1-1

Il San Luigi in doppia superiorità viene fermato dalla Virtus Corno

TRIESTE

Il San Luigi muove la classifica, la Virtus Corno si allontana dal secondo posto ma fa festa ugualmente per il punto ottenuto avendo terminato la partita in nove giocatori. I due espulsi, Gashi nel finale del primo tempo e Cucciardi a metà ripresa, si sono visti sventolare dall'arbitro il rosso diretto per qualche parola "sbagliata". Una direzione di gara, proveniente da Milano, che alla fine ha scontentato tutti.

Ospiti ben presto in vantaggio con un tiro di Don da fuori area che s'insacca vicino all'incrocio. Il pari triestino è di Marin con un'incornata su cross di Grujic. Nel secondo tempo, vista la diversità numerica delle due compagini, si gioca ad

una metà campo sola con il San Luigi che sfiora altri gol. Lo fa con una traversa di Giovannini, con tre tentativi da sotto misura e poi il portiere avversario ci mette del suo in due occasioni quando sventa abilmente altrettanti tiri giuliani. La Virtus Corno festeggia al triplice fischio il pari portato via frutto di una gara in cui ci ha messo esperienza, attenzione ed umiltà. Cose che invece deve imparare la formazione di Sandrin avendo un'età media molto bassa.

In classifica la Virtus Corno resta comodamente terza, il San Luigi agguanta invece al quarto posto il Chiarbola Ponziana. Nel prossimo turno il San Luigi attenderà la Pro Gorizia. —

MASSIMO UMEK

SAN LUIGI	1
VIRTUS CORNO	1

Marcatori: pt 17' Don; st 23' Marin.

San Luigi: De Mattia, Ferluga (st 4' Gridel), Trevisan, Male (st 13' Grujic), Caramelli, Giovannini, Boschetti (st 39' Falletti), Angotti (st 21' Marin), Zetto, Ianezic, Vagelli (st 45' Sancin). All. Sandrin

Virtus Corno: Nutta, Pezzarini (st 17' Kanapari), Martincicgh, Fall, Goubadia (pt 28' Beltrame), Libri, Cucciardi, Bizzoco (st 10' Ferrari), Gashi, Ime, Don. All. Piressutti

Arbitro: Omar Abou El Ella di Milano.

Note: espulsi Gashi e Cucciardi.

EROE DI GIORNATA PISCOPO AUTORE DI UN TRIS

La Pro Gorizia viaggia a forza 6 Pro Cervignano in caduta libera

Marco Bisiach / GORIZIA

La Pro Gorizia si scrolla di dosso le scorie di settimane difficili e sofferte, e torna a vincere con un tennistico 6-2 rifilato alla Pro Cervignano Muscoli che ha esaltato le ormai ben note doti da goleador di un difensore, Luca Piscopo, autore addirittura di una tripletta. Eppure la partita che è finita con un trionfo era iniziata nel modo peggiore per i goriziani, che già dopo un minuto erano sotto per 0-1, complice un'indecisione di Duca e la bravura di Serra ad approfittarne, freddando Buso.

Un po' alla volta la Pro Gorizia è cresciuta, ha costruito un paio di occasioni e poi ha colpito proprio con Piscopo, perfetto di testa al 31' su cross

di Lucheo. Meno di dieci minuti dopo il difensore concede il bis, questa volta con un facile tap in da due passi a risolvere una mischia, e così la squadra di Franti è andata al riposo in vantaggio.

Tutto facile poi nella ripresa: già al 3' Lucheo ha calato il tris con un bel colpo di testa angolato, e al 9' è arrivato il poker che ha chiuso i giochi, ancora con Lucheo e ancora di testa, questa volta in tuffo a ribadire in rete la respinta di Balducci su punizione di Jacopo Grion. Prima della fine c'è stato infine tempo per il tris di Piscopo (in acrobazia al 33'), il sesto gol del neoentrato Elia Grion (al 40') e il guizzo d'orgoglio di Serra, che ha siglato la doppietta personale e il 6-2 finale dalla distanza. —

PRO GORIZIA	6
P.CERVIGNANO	2

Marcatori: pt 1' Serra, 31' Piscopo, 40' Piscopo, st 3' Lucheo, 9' Lucheo, 33' Piscopo, 40' E. Grion, 45' Serra.

Pro Gorizia: Buso, Duca (st 38' Plenizio), Dimroci (st 25' Ranocchi), Samotiti, Piscopo, Bradaschia, Lucheo (st 29' E. Grion), Aldrigo, Gubellini, J. Grion (st 35' Mikaila), Morandini (st 24' Raugna). All. Franti

Pro Cervignano Muscoli: Balducci, Mantovani, Rover, Colavecchio (st 25' Pevera), Cestari, Paneck (st 13' Hadzic), Vuerich (st 17' Zunino), Tuan, Colonna, Serra, Tegen. All. Bertino

Arbitro: Puntel di Tolmezzo.

PROMOZIONE

L'Ufm soffre ma batte a domicilio il Sant'Andrea San Vito

S.ANDREA S.V.	2
UFM	3

Marcatori: pt 6' Signore, 10' Puntar, 37' Novati; st 19' Barzelatto, 40' Diallo Sekou.

Sant'Andrea San Vito: Baldassi, Tremuli, Gonzalez, Lorenzet, Fino, Palisca, Barzelatto (st 43' Matutinovic), Mendolia (st 38' Stakic), Sistiani, Signore, Martinelli. All. Markovic

Unione Fincantieri Monfalcone: Bon, Belgiorno (st 27' Di Matteo), Sarcinelli (st 39' Molinari), Zanuttig (st 32' Santosuosso), Damiani, Milan, Novati, Battaglini, Gabrieli (st 21' Sangiovanni), Puntar, Raffa (st 21' Diallo Sekou). All. Murra.

Arbitro: Eric Visentini di Udine.
Note: ammoniti Stakic e Belgiorno; espulso Fino per doppia ammonizione.

Massimo Umek / TRIESTE

Va sotto, recupera subito, sorpassa, viene ripresa ma trova la forza per vincerla nel finale. Sulla carta sembrava più facile per l'Ufm contro un rimaneggiato Sant'Andrea San Vito privo di ben sette giocatori e in lotta per non retrocedere. Un successo importante per i monfalconesi per restare in scia a Juventina e Forum Julii, le prime due della classe, vicinissime comunque in classifica.

Per il Sant'Andrea San Vito invece una sconfitta che non pregiudica la corsa verso la salvezza, l'obiettivo e cioè quello di finire la stagione regolare in questa posizione e cioè davanti alla terzultima per avere così nei

play-out la possibilità di giocare per due risultati su tre.

In questa sfida l'Ufm gioca "quasi" in casa, attaccato all'impianto di via Locchi svetta imponente il palazzo di vetro della Fincantieri. Il pallino del gioco è per gli ospiti con i triestini che cercano le veloci ripartenze e anche di approfittare di qualche errore in disimpegno della squadra di Murra. Al 6' Signore sblocca il risultato con un destro ad incrociare da dentro l'area. Al 10' arriva il pari su rigore, Novati va giù in area e l'arbitro indica il dischetto: trasforma Puntar con Baldassi che intuisce ma non trattiene. Al 14' cross basso di Novati da destra, Battaglini in scivolata sfiora il palo. Al 16' Gabrieli, al 27' Novati e al 29' Raffa manca-



Piretecnico 3-2 al Sant'Andrea San Vito: l'Ufm è tornata Foto Lasorte

no di poco il bersaglio. Al 31' Martinelli di testa costringe Bon all'angolo. Al 33' Gabrieli calcia sul portiere in uscita,

sul prosieguo Battaglini colpisce il palo. Al 37' l'Ufm capovolge il risultato con una fuga di Battaglini sulla de-

stra che pesca a centroarea Novati che gira in rete. Primo tempo dalle tante occasioni, così come anche la ripresa.

Al 5' grande risposta di Baldassi su Novati. Al 19' Bon ribatte un tiro di Signore, Barzelatto riprende e impatta. Poi cinque cambi nei monfalconesi che aumentano il potenziale offensivo soprattutto con gli inserimenti di Sangiovanni e Diallo Sekou. Il primo sfiora il montante al 34' e il secondo firma il punto della vittoria al 40' con un tiro dalla distanza che prima di insaccarsi sbatte sul palo. In mezzo un tentativo di Martinelli alto di poco. Al 42' secondo cartellino giallo per Fino e Sant'Andrea San Vito che finisce in dieci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VITTORIA SALVEZZA PER I LUPETTI

Cappai e Cramersteter sbancano San Giovanni

SAN GIOVANNI	0
TRIESTE CALCIO	2

Marcatori: pt 14' Cappai; st 45' Cramersteter.

San Giovanni: Buzan, Gabrielli, Cociani, Palmegiano, Piero Zacchigna, Bonetti, Iogna Prat (st 1' Wellington), Porfiri (st 40' Rudez), Stefano Zacchigna, Fiorenzo, Savron (st 25' Camara). All. Stefani

Trieste Calcio: Giannarzia, Schiavon, Jerman, Pelengic, Vouk, Omari, Cappai, De Luca (st 19' Gileno), Ruzzier (st 15' Cramersteter), Davanzo, Ilijazi (st 34' Basolo). All. Braini

Arbitro: Anaclerio di Trieste.



San Giovani ko con i lupetti

Mimmo Musumarra / TRIESTE

Derby tra due squadre che non navigano in buone acque quello giocatosi ieri in viale Sanzio, con il San Giovanni, tristemente in fondo alla classifica e il Trieste Calcio in zona play-out.

A gioire alla fine sono i lupetti di Braini, che grazie a concomitanti risultati favorevoli, dopo aver battuto i rossoneri sono riusciti a portarsi momentaneamente in zona salvezza. Il San Giovanni invece, pur dimostrando grinta e tanta generosità, dovrà ancora rimboccarsi le maniche e lottare per raggiungere almeno la zona play-out.

Partita non bellissima, ma che ha dimostrato quanto le due squadre ci tengano a chiudere in maniera positiva il campionato; a far vedere qualcosina in più gli ospiti che hanno totalizzato, nonostante una incisività non proprio profonda, più tentativi. Il primo vero affondo si registra al 14' quando Ruzzier si vede respinto il tiro da Buzan ma la palla non sfugge a Cappai che firma così il vantaggio. La partita continua

con frequenti cambi di fronte. Al 25' sono i padroni di casa a provarci con Benetti, ma il suo tiro finisce alto. Poi è la volta dei giocatori di Braini che al 29' ci provano con il tentativo di Omari da lunga distanza che si conclude sul fondo. Al 36' San Giovanni pericoloso con Savron anticipato da Giannarzia.

Praticamente stesso copione anche nella ripresa. Al 7' sugli sviluppi di un calcio d'angolo degli ospiti Omari ci prova spedendo sul fondo. Al 10' è la volta di Cappai a provarci da fuori area. Un minuto dopo la reazione dei ragazzi del presidente Spartaco Ventura porta il nome di Zacchigna abile a portarsi solitario davanti a Giannarzia, ma in posizione di fuorigioco. Cambio di fronte ed al 14' il dialogo di Schiavon con Ruzzier non viene finalizzato per un soffio. Scintille nella fase conclusiva del match. Al 35' Zacchigna manca di un soffio l'occasione per pareggiare mentre al 43', in un'azione praticamente fotocopia, il Trieste Calcio riesce a raddoppiare grazie a Cramersteter. —

GIALLONERI IN 10 PER L'ESPULSIONE DI MORINA

La Pro Romans Medea batte un Costalunga in emergenza

P.ROMANS M.	3
COSTALUNGA	1

Marcatori: pt 6' Compaore, 30' Cecchin, st 32' Sigur, 42' Prevete (rig.)

Pro Romans Medea: Stanivuk; Tomasin, Azzano (pt 32' Carlon), M. Zanon (st 17' Kozuh), Prevete, Pellizzari (st 1' Manfreda), Stepancic, Compaore, Cecchin (st 33' Serplini), Michelin, Bragato (st 13' N. Zanon). All. Buso

Costalunga: Nisi; Morina, De Mola, Bresich, Pedrosa, Serafini, Capraro (st 13' Inchiostri), Madrusan, Spinoso, Sigur, Diawla. All. Novati

Arbitro: Luglio (Gradisca d'Isonzo).
Note: ammoniti Capraro, Spinoso, Novati; espulso Morina.

Promozione Girone B

Aquileia - Risanese	0-1
Azz. Premariacco - Forum Julii	1-1
Pro Romans Medea - Costalunga	3-1
S. Giovanni - Trieste Calcio	0-2
S.Andrea S.Vito - UFM	2-3
Sevegliano Fauglis - Sangiorgina	1-0
T.Staranzano - Juventina S. Andrea	0-4
Tolmezzo C. - Santamaria	1-1

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Juventina S. Andrea	44	14	2	3	50	12
Forum Julii	42	13	3	3	35	15
UFM	41	13	2	4	41	21
Sevegliano Fauglis	40	12	4	3	37	19
Azz. Premariacco	34	9	7	3	33	18
Tolmezzo C.	33	9	6	4	33	19
Sangiorgina	33	9	6	4	31	25
Risanese	30	9	3	7	26	22
Santamaria	25	7	4	8	26	30
Trieste Calcio	23	7	2	10	31	36
Pro Romans Medea	22	6	4	9	20	27
Aquileia	21	5	6	8	25	25
S.Andrea S.Vito	12	3	3	13	20	44
Costalunga	10	2	4	13	11	41
T.Staranzano	7	0	7	12	10	39
S. Giovanni	6	1	3	15	12	48

PROSSIMO TURNO: 20/03/2022

Forum Julii - Pro Romans Medea, Juventina S. Andrea - Aquileia, Risanese - Sevegliano Fauglis, S. Giovanni - S.Andrea S.Vito, Sangiorgina - T.Staranzano, Santamaria - Costalunga, Trieste Calcio - Azz. Premariacco, UFM - Tolmezzo C.

ROMANS D'ISONZO

Le ombre del rinvio non risparmiarono il Costalunga dalla sconfitta per 3-1 contro la Pro Romans Medea che con il successo nella diciannovesima giornata del girone B di Promozione rimette la testa fuori dalla zona play out.

L'emergenza totale in cui versa la squadra di Novati costringe i gialloneri ad affrontare la trasferta con una rosa di appena 14 giocatori, usciti dal Comunale Azzurri d'Italia a testa alta ma senza punti. Dopo 6 minuti la Pro Romans è già in vantaggio per aver massimizzato l'occasione su una palla inattiva che mette Compaore davanti alla porta. Il piatto destro del centrocampista giallorosso

Prima Categoria Girone C

Azzurra - Centro Sedia	1-3
Calcio Ruda - Isonzo	0-2
Comonese - Fiumicello	2-0
Domio - Audax Sanrocchese	1-0
Mariano - Mladost	1-1
Roianese - Triestina Victory	1-3
Zarja - I.S.M. Gradisca	2-1
Gradese - San Canzian Begliano RINV. IL 16/03	

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Comonese	48	15	3	1	41	9
Triestina Victory	39	11	6	2	36	16
I.S.M. Gradisca	33	10	3	6	29	16
Mariano	32	9	5	5	33	18
Fiumicello	32	9	5	5	36	27
Roianese	29	9	2	8	38	39
Azzurra	28	8	4	7	30	28
Centro Sedia	27	8	3	8	25	22
Domio	27	8	3	8	25	25
Mladost	27	7	6	6	24	26
Isonzo	23	7	2	10	29	32
Zarja	19	5	4	10	27	36
Calcio Ruda	19	4	7	8	19	29
Audax Sanrocchese	16	4	4	11	17	28
Gradese	13	4	1	13	19	50
San Canzian Begliano	11	3	2	13	18	45

PROSSIMO TURNO: 20/03/2022

Audax Sanrocchese - Mariano, Comonese - Zarja, Fiumicello - Calcio Ruda, I.S.M. Gradisca - Gradese, Isonzo - Azzurra, Mladost - Roianese, San Canzian Begliano - Centro Sedia, Triestina Victory - Domio.

Seconda Categoria Girone E

La Fortezza - Manzanese	0-0
Moraro - Isontina	0-3
Mossa - Buttrio	1-1
Seren. Pradamano - Poggio	1-2
Sovodnje - Villanova	3-0
Torre T.C. - Piedimonte	3-1
Un.Friuli Isontina - Corno Calcio	3-5
Villesse - Terzo	1-1

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Isontina	48	15	3	1	46	12
Manzanese	40	12	4	3	34	9
Sovodnje	35	10	5	4	41	25
Terzo	34	10	4	5	37	23
Seren. Pradamano	30	9	3	7	38	28
Un.Friuli Isontina	30	8	6	5	34	27
Torre T.C.	30	9	3	7	40	38
La Fortezza	28	7	7	5	26	26
Villanova	27	7	6	6	25	23
Piedimonte	23	7	2	10	22	36
Corno Calcio	23	6	5	8	28	33
Buttrio	20	5	5	9	20	29
Villesse	16	3	7	9	18	32
Moraro	14	4	2	13	21	45
Mossa	11	1	8	10	20	35
Poggio	10	2	4	13	17	46

PROSSIMO TURNO: 20/03/2022

Buttrio - Seren. Pradamano, Isontina - Villesse, La Fortezza - Mossa, Manzanese - Corno Calcio, Piedimonte - Moraro, Poggio - Sovodnje, Terzo - Un.Friuli Isontina, Villanova - Torre T.C.

Eccellenza Girone B

Ancona Lumignacco - Primorec	2-1
Kras Repen - Chiariobla P.	1-0
Pro Gorizia - Pro Cervignano	6-2
Ronchi - Sistiana Sesljan	1-0
San Luigi - Virtus Corno	1-1
Torviscosa - Zaule Rabuiese	1-0

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Torviscosa	49	16	1	0	54	12
Pro Gorizia	37	11	4	2	47	21
Virtus Corno	30	9	3	5	25	25
San Luigi	25	6	7	4	26	21
Chiariobla P.	25	8	1	8	28	27
Zaule Rabuiese	24	7	3	7	30	20
Kras Repen	24	8	0	9	25	32
Ronchi	20	5	5	7	13	23
Sistiana Sesljan	19	5	4	8	24	27
Ancona Lumignacco	19	5	4	8	27	31
Pro Cervignano	14	3	5	9	19	31
Primorec	1	0	1	16	12	60

PROSSIMO TURNO: 20/03/2022

Primorec - Ronchi, Pro Cervignano - Ancona Lumignacco, San Luigi - Pro Gorizia, Sistiana Sesljan - Kras Repen, Virtus Corno - Torviscosa, Zaule Rabuiese - Chiariobla P.

Seconda Categoria Girone F

Montebello D.B. - Aris S. Polo	2-1
Muglia F. - Vesna	2-6
Pieris - C.G. Studenti	0-0
Primorje - Costa International	0-2
Romana Monfalcone - Muggia	2-0
Turriaco - Trieste Academy	1-4
Opicina - Campanelle RINV. IL 17/03	
Ha riposato: Breg.	

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Romana Monfalcone	50	16	2	0	56	17
Muggia	43	14	1	3	55	18
Trieste Academy	39	12	3	2	45	15
Opicina	35	10	5	2	51	25
Breg	28	8	4	5	47	25
Montebello D.B.	26	8	2	7	24	27
Turriaco	25	6	7	5	26	24
C.G. Studenti	24	7	3	8	39	39
Vesna	17	4	5	8	24	30
Primorje	17	3	8	7	26	43
Campanelle	16	3	7	7	23	39
Costa International	15	4	3	11	30	40
Muglia F.	15	4	3	11	21	58
Aris S. Polo	10	2	4	12	20	41
Pieris	4	1	1	15	11	56

PROSSIMO TURNO: 20/03/2022

Aris S. Polo - Pieris, Breg - Turriaco, Campanelle - Montebello D.B., Costa International - Romana Monfalcone, Muggia - Opicina, Trieste Academy - Muglia F., Vesna - Primorje. Riposa: C.G. Studenti.

PRIMA CATEGORIA

Colpacci di Zarja e Domio, la Cormonese vola

L'Azzurra Gorizia cade in casa con il Centro Sedia, l'Isonzo San Pier è corsaro a Ruda, pareggio tra Mariano e Mladost

Francesco Cardella / TRIESTE

Nel girone C della Prima Categoria c'è un Domio che a dispetto delle varie defezioni continua a macinare punti e scalare posizioni in classifica. Chiedere all'Audax Sanrocchese, ieri battuta per 1-0 con una stoccata, la nona della stagione, di Davide Lapaine. Si tratta della terza vittoria di fila in sette giorni (compreso il recupero infrasettimanale) un successo tra l'altro avvolto da un fiocco rosa, quello dedicato alla nascita di Giorgia Fichera, la figlia del capitano Andrea. Il Domio ha rischiato in avvio, in seguito alla concessione di un rigore maturato per l'atterramento del numero 9 Candutti ma dal dischetto Innocente ha mandato la sfera a cozzare sul legno alto. Lapaine ha poi inventato il vantaggio, con un destro a giro da fuori dopo uno scambio con Gorla, e qualche minuto più tardi l'attaccante ha dovuto lasciare il terreno, in seguito alle consuete noie legate allo stiramento «Non una grande partita – ha ammes- so il vice allenatore del Domio, Trevisan – ma una vittoria crediamo meritata, anche perché ottenuta dovendo far fronte ai consueti problemi di assenze e di infortuni vari».

Tre punti di platino anche per lo Zarja, anche perché ottenuti a spese di una altolercata come l'Ism, piegata per

2-1. Carsolini palesemente galvanizzati dalla vittoria infrasettimanale in Coppa Regione e in grado di orchestrare un buon primo tempo, coinciso con la girata al volo vincente di capitano Cepar, su assist di Fabris, e con un paio di interventi fondamentali del portiere Flego. L'Ism non è rimasta a guardare, anzi. Nella ripresa gli ospiti hanno subito in avvio il raddoppio, con l'incursione aerea di Cinque sugli sviluppi di un corner, e poi hanno animato un vero assedio, intenso ma limitato alla rete sui titoli di coda di Russo. «Abbiamo sofferto nel finale, è vero – ha ribadito il tecnico Ravali- co – ma i ragazzi hanno saputo combattere e far valere l'ottimo primo tempo. Ci stiamo credendo tutti sia nel lavoro in atto che nella salvezza».

Nei quartieri alti la Cormonese è tornata a fare la voce grossa, mettendo ko il Fiumicello per 2-0 con reti di Albanese e Riz: un altro passo avanti verso la promozione. Il Centro Sedia è andato ad espugnare la tana dell'Azzurra Gorizia per 1-3 (doppio Pizzamiglio e Cecotto) e in veste di corsaro anche l'Isonzo San Pier, a segno in casa del Ruda per 0-2, con reti di Zvab e Puntaferro. L'unico segno X spunta tra Mariano e Mladost, finita 1-1. Nell'anticipo Victory vincente sulla Roianese. Mercoledì in campo Gradese e San Canzian Begliano (19.30). —

CORMONESE	2
FIUMICELLO	0

Marcatori: pt 15' Riz; st 45' Albanese.

Cormonese: Sorci, Van Buuren, Flebus, De Bianchi (Beltrame), Montina, Blarzi- no (Zorzut), D'Urso, Tiro, Riz (Onofrio), Zufferli (Albanese), Bregant. All. Russo

Fiumicello: Ballerino, Fabris (Sanna), Pin, Ponziano, Bergamo, Cuzzolin, Rus- so, Rodaro, Feruglio (Dijust), Corbatto, Ferrazzo (Paderi). All. Radolli

Arbitro: Fabbro di Udine.

RUDA	0
ISONZO S. PIER	2

Marcatori: st 41' Puntaferro, 49' Zvab.

Ruda: Dose, Branca, Nobile, Pin, Casona- to, Zanfagnin, Marconato, Pelos, Aristo- ne (st 23' Lampani), Pantanalì (st 13' Ti- ziani), Mian (st 34' Vesca). All. Gon

Isonzo San Pier: Poian, Rudan, Scappa- tura, Bevilacqua, Ronchese, Avlaj, Pez, Toscan (pt 31' Carli), Puntaferro, Baggi (st 23' Organ), Zvab. All. Bandini

Arbitro: Zuliani del Basso Friuli.

Note: ammoniti Pantanalì, Pin, Branca, Marconato, Puntaferro, Carli, Scappatu- ra, Bevilacqua.

ZARJA	2
ISM	1

Marcatori: pt 20' Cepar, st 10' Cinque, 45' Russo.

Zarja: Flego, Cufar, Spadaro (st 23' Stoc- ca), Cottiga, Cinque, Lombisani, Cepar (st 45' Rizzotto), Matuchina (st 6' Vas- cotto) M.Barnobi (st 16' Petracci), Fa- bris, S.Barnobi (st 6' Varglien). All. Rava- lico

Ism Gradisca: Dovier, Boemo, Molli (st 6' Gianosi), Fross, Savic, Ciavarolo, Lom- bardo, Quattrone (st 7' Circosta), Di Ber- nardo (st 38' Skabar), Russo, Petriccio- ne (st 27' Famea). All. Marco

Arbitro: Masutti (Udine).
Note: espulso Circosta, ammoniti Ravali- co, Matuchina, Varglien, Vascotto, Boe- mo, Molli, Fross, Lombardo.

MARIANO	1
MLADOST	1

Marcatori: st 25' Occhetti, 51' Biondo.

Mariano: Tiussi, Piras, Capovilla (Be- din), Franz (Biteznic), Gamberini, Gallo, Olivo, Dika (Musulin), Biondo, Tulliso, Snidaro (Turus). All. Trentin

Mladost: Stoduto, Di Giorgio, Pelos (Bra- gagnolo), Tabai, Candusso, Iodice, San- galli (Furlan), Occhetti, Cuzzolin (Ligia), Scocchi (Peric), Mucci (Stabile). All. Ve- neziano

Arbitro: Della Sicca di Tolmezzo.

Note: ammoniti Dika, Snidaro, Gamberi- ni.

DOMIO	1
AUDAX SANR.	0

Marcatore: pt 25' Lapaine.

Domio: Torrenti, Sardo, Guadagnin, Mar- tin, Del Moro, Guccione, Gorla (st 44' Fi- chera), Miccoli (st 40' Pojani), Lapaine (pt 28' Gelsi), Grando (st 21' Ciave), Via- nello. All. Biloslavo

Audax Sanrocchese: Rigonat, Santarel- li, A.Pelesson, Visintin, Innocenti, F.Can- dutti, M.Lutman (st 22' Coretti), M.Peles- son, M.Candutti (st 20' F.Lutman), Tesic, Gajic. All. Piscopo

Arbitro: Suciù (Udine).
Note: ammoniti Biloslavo, Vianello, M.Candutti, F.Lutman, Coretti.

ROIANESE	1
TS VICTORY	3

Marcatori: pt 45' Marzini (rig), st 10' Ma- nuel Montebugnoli, 20' Benvenuto, 40' Mulè.

Roianese: Balanzin, Bianco (st 45' Cor- rado), Sineri, Cauzer, Bayemi, Busolini (st 26' Steiner), Moriones, Marturano, D. Montebugnoli (st 43' Camara), M. Monte- bugnoli, Grego (st 1' Sperti). All. Pesce

Triestina Victory: Giugovac, Minen, Car- bone, Farosich, Comugnaro (st 39' Gher- dina), D'Orso, Benvenuto, Costa, Skolnik (st 30' Di Gregorio), Marzini (st 41' Schia- von), Lapel (st 20' Mulè). All. Campaner

Arbitro: Suciù di Udine.
Note: espulso Farosich, ammoniti Cau- zer, Marturano, Comugnaro, Skolnik, Mu- le.

AZZURRA GO	1
CENTRO SEDIA	3

Marcatori: pt 3' Cecotto; st 20' D. Piz- zamiglio, 25' De Marco (aut.), 38' D. Piz- zamiglio.

Azzurra Gorizia: Celante, Pussi, Marko- vic, Vecchione (Pantuso), Bonutti (Patro- ne), Ferri, Semolic, Burlon (Wozniak), Vi- sintin, Plazzi, Degano. All. Terpin

Centro Sedia: Zompicchiatti, Tioni (De Marco), Moreale, Bolzicco, Miljkovic, Cos- settini, G. Pittioni (Puppo), Regazzo, D. Pizzamiglio, F. Pittioni, Cecotto. All. Zom- picchiatti

Arbitro: Calò di Udine.



Marco Benvenuto (Victory)

SECONDA CATEGORIA - GIRONE E

Lezione dell'Isontina al Moraro, L'Ufi battuta 5-3 dal Corno

Matteo Femia / GORIZIA

L'Isontina rulla il Moraro nel derby e allunga in vetta sulla Manzanese, frenata dalla Fortezza Gradisca. Potrebbe essere un turno fondamentale nella storia di questo giro- ne E di Seconda Categoria il diciannovesimo: la capolista infatti ha la meglio con un netto 3-0 sui cugini del Mora- ro, all'ottava sconfitta conse- cutiva, e mette in questo mo- do otto punti tra sé e i seggio- lai, che non vanno oltre lo 0-0 a Gradisca contro un'in- domita Fortezza. A decidere il match di Moraro sono state le reti a cavallo del riposo di Clemente e Zejnuni, il primo su assist dello stesso Zejnuni, il secondo su calcio di rigore decretato dopo un fallo di mano. La terza rete è stata di Florjancic. E le buone notizie non finiscono qui per i giallo- rossoneri, perché c'è da regi- strare il debutto stagionale di due giocatori fuori da tem- po: Aciole e Canola.

In terza posizione si issa il Sovodnje, che batte il Villano- va 3-0 trascinato da un super Vizintin. Ma la partita più

spettacolare della giornata è stata Ufi-Corno, vinta dagli ospiti – che sono sempre stati in vantaggio – addirittura per 5-3: doppietta di Gaspa- rin e reti di Dugaro, Colombo e De Bernardi per i vincitori, mentre per i padroni di casa a segno Vecchiet con un bel ti- ro al volo e poi Giovanni Mat- tioli e Graziano entrambi su rigore.

Il risultato più clamoroso invece arriva da Pradamano, con la Serenissima che si con- ferma la squadra dagli alti e bassi maggiori in tutto il cam- pionato: tre settimane fa bat- teva la capolista Isontina a domicilio, ieri invece è cadu- ta in casa per 2-1 contro il fa- nalino di coda Poggio, nel quale è spiccata la prestazio- ne del goleador Visintin. Non ce la fa il Piedimonte sul campo del Torre: i goriziani cedono per 3-1, non basta il gol di Msafti. Si concludono infine col medesimo risul- tato i match tra Mossa e Buttrio e tra Villesse e Terzo: 1-1, in quest'ultimo caso con le reti del villessino Djordjevic da una parte e di Bordignon dall'altra. —

SECONDA CATEGORIA - GIRONE F

La Romana batte il Muggia, Vidali show con il Muglia

Massimo Umek / TRIESTE

Non una sentenza ma una se- ria ipoteca sulla vittoria fina- le. Nella partitissima della giornata la Romana piega in- fatti per 2-0 il Muggia 2020, la sua più diretta inseguitri- ce, e vola così a più 7 conti- nuando anche a mantenere l'imbattibilità: sin qui 16 suc- cessi e due pareggi.

È stata una sfida combattu- ta dal punto di vista fisico ma dominata tecnicamente dai monfalconesi che hanno sbloccato il risultato al 16' con un colpo di testa di Ferra- ioli su corner e raddoppiato con Yahya (28' del secondo tempo) con un tiro d'esterno e poi controllato il tutto sino alla fine. In mezzo a tutto ciò due mezze occasioni locali (Yahya e Frattaruolo) e una ospite (in mischia su corner) e due espulsioni muggesane nel finale. Con il cammino sin qui ottenuto dai monfal- conesi sembra impresa ar- dua per il Muggia cercare la rimonta in graduatoria.

Al terzo posto c'è la Trieste Academy, con una gara in meno rispetto alle prime

due, che passa agevolmente a Turriaco chiudendo sul 4-1 con la tripletta di Paliaga e il centro di Romich; per gli sconfitti a bersaglio Iacoviel- lo.

Quarta piazza per l'Opici- na che ha accettato la propo- sta di rinvio di un Campanel- le largamente rimaneggiato (si gioca giovedì 17 alle 20). Il Montebello Don Bosco su- pera di misura l'Aris San Polo chiudendo sul 2-1 grazie alla doppietta di Giuliani (il pri- mo su rigore). Il Costa Inter- national passa sul campo del Primorje per 2-0 con le reti di Tamba e di Bigah. Il Vesna di- laga sul rettangolo del Mu- glia Fortitudo con tre dop- piette: Marko Vidali, Kri- stian Vidali e Favone; per gli sconfitti a segno Milosevic e Zudetich per il 6-2 del tripli- ce fischio. Il Pieris conquista il quarto punto stagionale fer- mando sullo 0-0 il Cgs.

Nel prossimo turno la capo- lista Romana farà visita al Co- sta International, squadra imprevedibile e dunque ca- pace di tutto, mentre il Mug- gia se la vedrà contro l'Opici- na. —

AMATORIALE A 7

Crazy, colpo Brigata Gamap, Tergestino, bene il Voltaren

Massimo Umek / TRIESTE

Nella serie A del **Trieste Football Crazy** colpaccio della Brigata Gamap che ferma la corsa della capolista Scarsenal. Vincitori a segno con Borgna, Perich, Rosset- ti, Sconocchia e con la triplet- ta di Sain. Lo Scarsenal resta in partita solo un tempo con le reti di Paganini e del solito Airoidi ma deve arrendersi per 7-2. La Brigata Gamap sale così al terzo posto in classifica a 19 punti al pari del Sossais che pareggia per 4-4 contro la Pasticceria Vivoda. Le doppiette di Chi- roni e De Santis illudono il Sossais ma i pasticceri non mollano e continuano la lo- ro serie positiva grazie ai gol di Arteritano, Serafini, Stef- fè e Vivoda.

È ricominciato anche il tor- neo **Trieste Football League**. Al Civico 6 (poker del bomber Di Luca e rete di Markovic) mantiene il suo primo posto in classifica su- perando per 5-1 la Pro Loren- zo (Zigon). Vince anche l'R.B. Trieste che batte per 6-3 la Sissa grazie alle dop-

piette di Adamovic e Gajca- nin. Il gol di Fontana e la dop- pietta di Morimura non ba- sta alla Sissa per ottenere un risultato positivo.

È ripartito anche il cam- pionato **Tergestino**, squa- dre in campo per la prima giornata della 29ª edizione. In serie A vittorie per Kassa- dilaskos, Wolf, Sport Car e Macelleria G&G. In serie B successi per Terzo Tempo, Voltaren, Atletico, Edilcolor ed Hellas. In serie C afferma- zioni per Real, Admira, Olympique, Ladri, Livercool e Bar Black.

Nel torneo **Città di Trie- ste**, in serie A lotta per il pri- mo posto tra il Serbia Sport (6-1 all'Old Stars) e l'Excali- bur (8-1 al Mal Messi) divise da un punto, 19 a 18 con la capolista che ha una partita in meno. In B rinviata la sfi- da della capolista Opera Im- mobiliare. Gran bel duello per il secondo posto con quattro squadre in tre punti.

Ultime sfide per la **Crese Winter** che si appresta ad ini- ziare la nuova edizione con le prime sfide in programma lunedì 21 marzo. —

PALLAVOLO - SERIE B2 FEMMINILE

Alla Cutazzo Belletti un punticino per sperare in una salvezza comoda

Le ragazze di Pacorig lottano fino alla fine. Il coach non fa drammi. Le ospiti più veloci e rapide nelle manovre

NEW VIRTUS	2
CHIONS	3

(25-19, 21-25, 25-19, 25-27, 12-15)

NewVirtus Cutazzo Belletti: Legovich 0, Russo 13, Martina 19, Presello (L), Fortunati 10, Atena 5, Riccio E. (K) 16, Spadaro 16, Canarutto 1, N.e: Bortoluzzi, D'Aversa, Murer, Dodini (L2). All. M. Pacorig. Assist. Fulvio Dapiran.

Cfv Chions: Liberti, Vendramini, Lorenzi, Bruno, Fregonese, Massarutto; Cocco, Ungaro, Sblattero (K), Menini, Fabbro, Golin. Liberi: Cia, Maranzan. All. M. Amiens.

Arbitri: Lasaracina e Festugato di Castelmaggiore.

Andrea Triscolo / TRIESTE

Dopo una bella striscia vincente consecutiva, ecco il secondo stop per la Cutazzo Belletti, che ha perso sabato sera in ca-

sa contro le pordenonesi del Cfv Chions, dopo aver trovato la strada sbarrata anche in precedenza il 2 marzo contro la capolista BluTeam.

Nulla di tragico, tuttavia, per una sconfitta di misura, per 2-3, giunta al termine di una gara accesa, in un match a testa alta contro un Chions giovane sì, ma dotato e solido. Virtus senza Murer in regia, con Legovich all'inizio e poi il rientro di Beatrice Canarutto dopo un lungo stop, e la Russo senza allenamenti e spossata. Problemi questi che hanno aumentato il coefficiente di difficoltà della gara per le ragazze di Pacorig. Chions più veloce, rapido nelle manovre, e potente e ficcante al servizio, che è andato tuttavia in svantaggio nel set d'apertura, ha patito le giuliane nel primo e terzo atto, e ha saputo raddrizzare la gara solo nel finale di quarto set, evitando che la Cutazzo la chiudesse 3-1. Questo il Pacorig-pensiero: «Purtroppo è giunta una sconfitta, ma non ci lasciamo la testa: abbiamo mosso la classifica, un punto in cascina per la salvezza matematica, che resta l'obiettivo fondamentale. È stata una settimana difficile, con defezioni agli allenamenti e una rosa non al meglio. Siamo partiti senza Russo e Murer, abbiamo dimostrato ugualmente caparbietà e un bel volley: peccato, nel quinto set ci siamo fermati sul +2, in difficoltà in qualche rotazione. Contento delle mie, per questo momento va bene così, e ora contro Martignacco (la prossima rivale, ndr) lottiamo per i tre punti. In tutto questo, però, positivo il rientro della Canarutto, distante dai campi e dal referto da novembre, e rivista finalmente sul rettangolo di gioco a dirigere le azioni».

INIZIATIVA BENEFICA In occasione della partita di Sabato



Un'azione sotto rete della Virtus fermata in casa da un concreto Chions (in bianco).

scorso, al PalaVascotto è stato sistemato un punto di raccolta, per ricevere un contributo economico da parte di spettatori, tifosi e amici della Virtus, impegnata nel sociale per ricordare il momento terribile della Guerra e cercare di raccogliere quanto più possibile in favore dei bambini oncologici dell'Ucraina e di bambini sfortunati e malati in arrivo al Burlo Garofalo di Trieste.

La Virtus verserà poi tutti i contributi all'associazione #Io-tifoSveva. L'iniziativa probabilmente continuerà anche nelle prossime partite in casa. Per fornire un contributo è attiva anche l'email societaria virtuspall@gmail.com, per info e contatti.

Risultati della 20a giornata – **serie B2 femminile girone F:** Portoviro Taglio d'Oriente-Belluno 3-0, BluTeam - Vil-

ladies Ud 3-0, Milanese Jesolo-Martignacco 3-0, VegaFusion VE-Estvolley Natisonia 3-1.

Classifica: Blu Team Ud 42; Virtus Portoviro 35, Villadies Farmaderbe 33; Cfv Chions Ecoservice 26; Cutazzo Belletti Virtus Ts 23, Estvolley Sgan 22; Synergy 18; Vega Fusion Venezia 15, Belluno 12, Jesolo 8, Lib. Martignacco 3. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C FEMMINILE

Zalet ZKB chiude in bellezza la prima fase del torneo Niente da fare per Fagagna

TRIESTE

Tredicesima giornata di C femminile, almeno sulla carta, ma era in realtà l'ultimo turno della prima fase, in una settimana che aveva visto recuperi, e molte partite disputate. Per il gruppo A, lo Zalet chiude in bellezza, sbarazzandosi facilmente del fanalino di coda Fagagna Zalet ZKB - Fagagna 3-1 (25:12, 29:31, 25:21, 26:24), con un secondo set lunghissimo ed eroico, ed un quarto di chiusura al-



Il Cus attacca e il coach osserva

trettanto emozionante. ZALET: Winkler 4, Vattovaz 9, Furlan 8, Tientchieu 18, Ciuch 13, Misciali 10, Stergonšek 2, Hussu 0, Grilanc 0, Lovriha (L), Vidoni (L2), N.e: Rapotec, Gruden, Radina. Tutta. All. Ciochi L'Evs Midstream batte invece il Porcia 3-1 (21-25, 26-24, 14, 14) con un bel match, dopo un avvio sofferto e in salita. Nella ripresa evvissime più sveglie e capaci di imporsi ai vantaggi, in un finale concitato, poi in scioltezza negli ultimi due atti. Midstream che chiude la prima fase al quinto posto, con 7 vittorie, e per soli due punti dovrà rinunciare alla poule promozione. Nel gruppo B, L'Antica Sartoria Di Napoli nel recupero di giovedì ha sconfitto il Mossa 3-0 (15, 21, 20), bene Rescali e Casagrande, ok Norbedo con sei firme, le solite Gavagnin e

Cocco bomber di serata. Poi nell'incontro dell'altra sera a Tarcento, le bianconere di Stefini hanno perduto 3-2 al quinto, dopo esser state sotto 1-0, brave a risalire con due set ottimi, e avanti 1-2 alle sartine è mancato il guizzo per sferrare il colpo e chiudere la pratica. Csi vincente per 25-22, e poi 15-13 nel quinto decisivo tempo. Sartoria Di Napoli che conclude al terzo posto, nel girone, con nove successi e 28 punti, e nella seconda parte di stagione prenderà parte al girone-promozione. Infine, ci vogliono due ore e mezza di maratona estenuante per decretare la vincente tra DoveVivo Cus e Cpd Mossa: le gialloblù padrone di casa vincono 3-2, con un incredibile 33-31 iniziale, settirati e altalenanti, e un 2-1 sprecato. —

A.T.

SERIE C MASCHILE

Lo Sloga Tabor al tie-break riesce ad aver ragione della spinta dei Tre Merli

TRIESTE

In C maschile, turno pieno di gare e al completo, il 18mo turno, che vede il sorriso dello Sloga Tabor nel derby contro la Triestina Tre Merli, in una delle grandi classiche sfide tra "storiche" società della pallavolo maschile dell'ultimo ventennio. Sloga Tabor Eutonia che supera dunque per 3-2 (25:18, 25:19, 19:25, 21:25, 15:13) i Tre Merli in un incontro tutt'altro che scontato e monotono. SLOGA TABOR: Buri 10, Gianeselli 2, Kante 6, Kosmina 26, Skilitsis 7, Sutter 17, Privilegi (L1), Dessanti (L2), Castellani 1, Jeric 3, Smeraldi 0. All.: Manià. Tre Merli Ts Volley: Fusari, Collarini, Pagliaro (K) e (L); Fachin, Cavicchia, Weis, Murador D. e Ma., J. Velenik, Lincetto, Canola. All. Aaron Fermo. Solita formazione di partenza per gli ospiti. Dopo aver perso i primi due set, cambio tattico spostando Collarini al centro e Fachin in banda, e muovendo altre pedine tattiche. Il sestetto di Fermo si impone negli altri due set, grazie a Fachin, che ha giocato molto bene nel suo ruolo originario, e a una caparbietà collettiva di squadra. Quinto periodo combattuto, che si è concluso sullo sprint di

un divario risicato. I giocatori dello Sloga Tabor hanno dovuto faticare, e mettere molta legna, prima di abbattere la resistenza dei triestini. I primi due parziali, di matrice biancorossa, avevano dato una prima impressione, ma nei derby dai più volti, le rotte cambiano, e gli ospiti hanno approfittato del piccolo calo dei ragazzi di Manià, per pareggiare la situazione nei set. Dopo un tie-break incerto e palpitante fino alla fine, l'Eutonia ha chiuso 15-13, intascando i due punti e difendendo il quarto posto. Olympia Gorizia-Mortegliano finisce 3-1 (27-29, 25-15, 25-19, 25-19). OLYMPIA: M. Komjanc 12, Cotic 13, Š. Cavdek (L1), S. Komjanc 22, Cobello 7, Pavlovic 5, Terpin 5, Hlede 1, Cernic 1, Lupoli 1, A. Cavdek (L2), Corsi ne. All.: Makuc. Una vittoria, l'ottava in stagione, che permette agli uomini di Makuc di mantenere il passo e restare sul terzo gradino del ranking della C maschile regionale. Classifica: Futura 33, Fincantieri Monfalcone 30, Olympia Go 25, Sloga Tabor Eutonia 24, Pordenone 22, Mortegliano 18, Prata 16, Todorov 14, TreMerli Ts 12, Soca Zkb Devetak 10. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D

Olympia sorride tra le donne I ragazzi del Volley Club regolati dal Naš Prapor

TRIESTE

Nella D rosa, prosegue il momento magico dell'Olympia Trieste che, grazie alla vittoria di sul parquet di casa contro il Lestizza, sale sempre più in classifica, issandosi per qualche giorno in solitaria al quarto posto del girone, scavalcando in un solo colpo San Vito e Sacile, entrambe sconfitte nei due

big-match di questa giornata con Spilimbergo e Chions. Per le neroarancio di Federico Paron, vittoria interna sudata e meritata, nonostante qualche sbavatura di troppo, ma ottenuta con una formazione completamente rivisitata da inizio stagione, con ben tre atlete, del calibro di Cocollet, Bodigoi ed Andriolo, indisponibili per la sfida. Topscorer di giornata, Valen-

tina Padoan, realizzatrice di 17 punti per la causa "olympica" e finalmente tornata letale in attacco. Convincenti le prestazioni anche delle altre attaccanti laterali, Visintin e Berliavaz, autrici rispettivamente di 14 e 13 firme. Lieta infine il ritorno in campo di Tommasini, assente da dicembre in un match di campionato ufficiale e a referto con ben cinque palloni messi a terra solo nel quarto parziale. Per l'Olympia Trieste, con il discorso-salvezza ormai archiviato da qualche settimana, appare l'occasione ghiotta di provare ad agganciare la seconda casella della graduatoria, occupata dal Cordeons, distante 7 lunghezze ma con una gara in più disputata. Mesi duri in arrivo

comunque per le neroarancio #iotifoSveva, attese da nove gare consecutive, sei delle quali con formazioni di spicco situate tra il primo e quinto posto. #Iotifosveva Olympia Ts-Pol.Com. Lestizza 3-1 (25-22; 25-20; 17-25; 25-9) Oly: Corona 0, Vescovi n.e., Tommasini 5, Padoan 17, Visintin (K) 14, Berliavaz 13, De Toni (L) 0, Sfreddo 3, Vidonis 3. All. Paron F. Sul versante maschile il V.Club cede in casa 1-3 ai goriziani del Naš Prapor, che firmano la quinta vittoria di questa fase e si staccano a 18 punti. Bianconeri buoni in almeno due set, il primo, vinto, e il terzo, poi frenati e stanchi nel quarto. —

A.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO - SERIE B MASCHILE

Il Cus Trieste si arrende solamente al tie break

Buona prova dei triestini che hanno messo in campo grinta contro la più quotata Olimpia Zanè, seconda in classifica

Andrea Triscoli / TRIESTE

Uno stop per 3-2 decoroso, ma segnato anche da rimpianti e un po' d'amarezza per l'occasione sprecata. Perde dunque, ma con grande onore, il Cus Trieste targato MV Group nel campionato di Serie B di volley maschile. Sul terreno della seconda in classifica, l'Olimpia Zanè, i ragazzi universitari tirano fuori dal cilindro una prova gagliarda e orgogliosa, cedendo solamente al tie break contro l'esperta e quadrata formazione vicentina.

È una partita nella quale coach Cuturic decide di utilizzare Vattovaz come opposto anziché nel suo tradizionale ruolo di centrale, e i risultati si vedono fin da subito: il primo set, infatti, viene vinto 22-25 dai triestini che si presentano determinati e concentrati dando subito palla con continuità ad Allesch e aggiudicandosi così l'inizio di partita. La compagine vicentina risponde nel secondo



Allesch in azione, è stato il mattatore della serata

set, pure se il Cus non lascia passare nulla: è una frazione in cui si gioca punto a punto e solamente ai vantaggi l'Olimpia Zanè riesce ad imporsi. Il Cus, con il passare dei minuti, inizia a crederci sempre di più e si appoggia su un enorme Allesch (40 punti finali per lui) e su un Vattovaz molto positivo, e continuo. L'MV Group domina il terzo atto e

lascia solamente 16 punti a Zanè, tanto che l'energia degli ospiti fa sembrare che la partita possa andare definitivamente nelle loro mani. L'MV Group ha ancora l'inerzia del quarto set dalla propria parte, ma a questo punto qualche errore di troppo e l'esperienza dell'Olimpia Zanè, messa alle strette, fanno la differenza: 25 - 20 il computo

OLIMPIA	3
CUS TRIESTE	2

(22-25, 25-23, 16-25, 25-20, 15-10)

Olimpia Zanè VI: Roman A. e F. Poletto (K), Filippi, De Togni, Sartori, Malval, Mazzarola, Meda, Callegari, Baggio, Manfron (L). All. U. Soliman.

MV Group Cus Trieste: Allesch 40, Vattovaz 26, Princi n.e, Michelon 4, A. Blasi 2, Gnani (K) 13, Dose (L2), Gerdol (L), Berti O, D'Orlando O, Sartori I, Gambardella 6, Vecellio n.e. All. Jasmin Cuturic.

Arbitri: Benedetto Tiz e Tajariol.

finale del periodo e poi, al tie break, Gnani e compagni esauriscono le energie, tanto che l'Olimpia si aggiudica set e partita. In casa Cus MV, c'è la consapevolezza di aver disputato un'ottima partita contro la seconda della classe.

Dall'altra parte, però, l'amarezza per aver conquistato solamente un punto invece che tre pieni, ma comunque quella dei gialloblù è stata una risposta tonante e convincente sul campo, in attesa dei prossimi impegni per la lotta-salvezza. Classifica: Monselice 47, Olimpia Zanè 36, Massanzago 34, Cornedo 27, Treviso 24, Pozzo Pradamano e Portomotori 22, Ravagrícola Aduna 18, Silvolley 16, Venpa Valsugana 15, Cus Trieste 11, Kioene Padova 10. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO - SERIE C MASCHILE

Va alla Todorov Altura la sfida salvezza contro il Soča ZKB

TRIESTE

In C maschile, torna il sorriso in casa Todorov Altura, vittorioso nella sfida salvezza con il Soca ZKB per 3-1 (19, 23-25, 19, 11). Nonostante le defezioni di Guido (stagione finita per lui), Bellocchio e Regonaschi, i ragazzi di Cutuli hanno sfoderato una prova di alta intensità e spirito di squadra, necessari per avere ragione di un Soča a ranghi ridotti (solo 8 effettivi a riferimento) ma sempre tenace.

In avvio coach Cutulischierra Paron in regia, con Cottur opposto (autore di una prestazione sontuosa con 30 punti a tabellino), Motta e Salich coppia centrali, Tosato (22 punti) e Meschini attaccanti di posto 4, Rigoni libero. Gli alturini partono forte e accumulano subito un cospicuo vantaggio, frutto del servizio e un'ottima fase break che gli vale la frazione. Nel secondo set gli ospiti di Battisti si riorganizzano e trovano le misure per contenere gli attacchi alturini. La frazione procede punto a punto, ma in casa Todorov aumentano le percentuali di errore, dati che risulteranno determinanti per l'esito del set a fa-

vore degli ospiti. Nel terzo set coach Cutuli inserisce Arditi per Motta al centro e De Carli per Meschini in ala. Dopo un avvio equilibrato, sono i padroni a ritrovare precisione al servizio, in ricezione e a muro. Paron riesce a distribuire il gioco in modo sapiente agli attaccanti.

A metà set break decisivo 7-0 degli atleti di casa, che sul 23-16 controllano e conquistano il set. Nella quarta frazione i ragazzi di coach Battisti sembrano non averne più. I padroni di casa del Todorov guidano agevolmente e riescono a conquistare l'intera posta in palio. Così il dirigente Taliento a fine match: «Abbiamo disputato un'ottima gara nel complesso. Finalmente, nonostante le difficoltà costanti, raccogliamo il frutto del lavoro fatto in settimana». Todorov: Cottur 30, Meschini 2, Tosato 22, Motta 4, Salich 8, Paron 2, De Carli 8, Arditi 3, Taliento, Naglieri, Rigoni (L1), Cristofolletti, Zappia (L2). All. Cutuli. Soča: DelleCase 3, Persoglia 4, Hlede 15, Makuc 2, Venuti (L), Devetak 13, Cernic 11, Margherito 1. All.: Battisti. —

A.T.

BASKET - B FEMMINILE

Un Futurosa straripante anche con il Cussignacco Muggia travolta a Marghera

Marco Federici / TRIESTE

Altri 40 punti di scarto recapitati all'avversaria di turno chiudono la prima fase del campionato disputata senza inciampi dal Futurosa Bluenergy. Tocca stavolta al Cussignacco inchinarsi alla superiorità della capolista sancita dal 76-37 (22-6, 44-19, 59-29) indirizzato sin dal primo quarto. Le ospiti si affidano per lo più allo schieramento a zona, ma Fraile e Streri picchiano da tre punti, mentre contro la difesa individuale sono Miccoli e la mvp di serata Grassi a imporsi in area. Arrivano i primi punti alla seconda presenza in B anche per Vitiello e per il Futurosa la festa è completa, aspettando la più probante poule promozione (Cussignacco farà invece la poule salvezza) al via sabato prossimo da Abano Terme. Futurosa: Streri 20, Cumbat, Castelletto 7, Croce ne, Fraile 15, Co. Miccoli 14, Grassi 11, Vitiello 2, Sammartini 5, Mazarino, Carini 2. Sarà al via della poule promozione anche la Sgt, sconfitta nello scontro diretto in casa del Sistema Rosa Pordenone: 65-48 (14-15, 30-30, 48-36). Il passivo finale matura interamente nei secondi 20', quando la Sgt riversa anco-

ra impegno sul parquet ma manca di lucidità. La gara si fa più fisica e sotto canestro manca anche l'apporto di Richter, scavigliata poco prima dell'intervallo. Un vuoto (pagato anche ai rimbalzi) che si aggiunge a quello di Bassi e Mervich e complica i piani: Bossi è l'ultima ad arrendersi, in un contesto di azioni che faticano a trovare tiri puliti. Sgt: Ciotola 5, Prodan 4, Mervich ne, Bossi 23, Zaneli 2, Valeri 3, Cigliani 6, Fumis 1, Nardella, Richter 4. Si congeda male dalla prima parte di stagione l'Interclub Muggia, travolta 80-26 (28-13, 45-19, 66-21) a Marghera. Tra allenamenti a ranghi ridotti, divario tecnico tra le due squadre e l'ininfluenza della gara, le rivierasche non pungono. Fa eccezione il 7-7 iniziale, poi disattenzioni varie consentono a Marghera (in felice serata al tiro) di dilagare. Le rotazioni limitate di Bevitori non alimentano speranze, ma resta la brutta prestazione per l'Interclub, che non ha sfruttato l'allenamento in vista della poule salvezza. Interclub: Rosset, Toscan 3, Giustolisi 9, Battilana, Piemonte 7, Volk, Roici, Ca. Miccoli, Mezgec 2, Predonzani 3, Gori 2, Zavarella.

BASKET - C GOLD

Jadran formato corazzata infrange Murano Cus sconfitto a Mirano

TRIESTE

Il Cus Is Copy si arrende a Mirano, lo Jadran Monticolo&Foti manda in frantumi anche Murano.

È ancora un Cus altalenante quello all'opera in questo scorcio di stagione del girone Veneto della C Gold di basket e la conferma arriva dalla sconfitta per 72-68 rimediata a Mirano, dopo i parziali di 22-24, 38-37 e 54-51.

I triestini affrontano la trasferta senza Martinuzzi, alle prese con noie alla spalla, soffrono in avvio le sfuriate sotto canestro dei veneti, specie con Scancelli (12) e DeLazzari (22, 8 rimbalzi) ma restano poi bene sul pezzo grazie a Tonut, Macoratti e Vidrini. L'ultimo quarto sarà determinante.

Il Cus sembra poter allungare (break di 10-0) ma nel finale Mirano sfoggia triple e canestri, quelli firmati da Bonivento e Casarin che disegnano il parziale di 15-5: «Non abbiamo più la cattiveria dell'avvio di stagione – sintetizza il tecnico Gianluca Pozzecco – e paghiamo anche non poterci sempre allenare al completo. Abbiamo cominciato molli e poi siamo anche tornati bene in partita, soffrendo nel finale qualche dubbio

decisione arbitrale. Ora dobbiamo affrontare il finale dell'annata con spirito diverso».

Lo spirito non manca invece allo Jadran Monticolo&Foti, ieri approdato all'ennesimo successo (quarto consecutivo) contro Murano, con il punteggio di 79-67.

Non è stata una passeggiata. I veneti, nonostante la caterva degli errori in avvio, hanno cercato di far valere velocità e qualche soluzione da 3 (specie con Sambucco) cercando di tenere testa ad uno Jadran perentorio in partenza, sulle ali di un parziale di 16-2.

I plavi hanno comunque mantenuto un margine costante attorno a 6/8 punti, dote custodita con il cuore collettivo e con acuti eccellenti del solito Ban, ieri ancora fondamentale. L'insieme di qualità formato dai Plavi è un osso duro da affrontare per tutte le contendenti. Lo Jadran ora ha alle spalle ben quattro vittorie consecutive, come detto, e l'entusiasmo potrebbe anche colmare qualche lacuna nelle prossime partite.

Mercoledì si torna in campo, con lo Jadran in casa della capolista Padova. F.Card, —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - C SILVER

Una Servolana sprecona perde in casa dal Cordenons Pallacanestro Trieste ko

TRIESTE

La Pallacanestro Trieste Allianz B si inchina alla capolista, la Servolana si ferma contro Cordenons.

Entrambe a secco le formazioni triestine impegnate nella serie C Silver di pallacanestro, stagione giunta alla nona giornata di ritorno, un turno che registra il disappunto della Servolana, sconfitta in casa per 49-60 (8-12, 17-17, 13-16, 11-15) da Cordenons, ennesimo motivo di sconforto per l'allenatore Mauro Trani: «Abbiamo messo in pratica la difesa adeguata, tenendo sui 60 punti una squadra ottima come Cordenons – ha premesso il coach servolano – ma poi siamo arrivati annebbiati nel finale, sbagliando otto situazioni di numero in attacco quando eravamo ancora punto a punto».

«Questo mi fa pensare ancora alla necessità di allenarsi al completo – ha aggiunto Trani – cosa che negli ultimi tempi non è mai stato possibile. Riceviamo complimenti ma preferirei giocare malissimo e fare punti...».

La Servolana non può certo riposare, anzi, martedì è infatti chiamata al recupero contro l'altolocata Pordenone, partita in program-

ma sul parquet della palestra "Don Milani" ad Altura, con palla a due alle 20.45. Gli uomini di Trani sono dunque chiamati a una rapida riscossa dopo aver meditato sugli errori contro il Cordenons.

Certo l'avversario non è quello dei più abbordabili ma le capacità tecnica e di squadra della Servola non la pone seconda a nessuno.

Anche la Pallacanestro Trieste B si lecca le ferite, uscita sconfitta dalla sfida casalinga proprio contro Pordenone che se le vadrà con la Servolana con il punteggio di 64-76, finale maturato dopo i parziali di 24-11, 41-37, 56-54 (Fantoma e Sheqiri 18).

Il colpaccio di prestigio auspicato alla vigilia dai triestini resta quindi una ipotesi.

Ma anche qui correlata a rammarico sostanziale, vedi infatti il vantaggio di +20 dilapidato nella prima parte e il gioco alla pari denotato almeno sino allo scorcio finale, prima di un crollo totale e fatale.

La Pro Cervignano ha piegato Gorizia per 74-49, Sacile ha espugnato Latisana per 73-84, Corno ha bruciato Spilimbergo per 67-66. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA



Una fase dei Campionati italiani di cross che si sono svolti a Sgonico. In alto a destra la gioia di Nadia Battocletti e il podio maschile con a destra Aouani (Foto Francesco Bruni)



Alla grande festa del Cross sorridono Battocletti e Aouani

Oltre 2.500 partecipanti ai Tricolori organizzati a Sgonico dalla Trieste Atletica
La stella del mezzofondo azzurro ha messo in fila le africane con 26'47"

Emanuele Deste / TRIESTE

Una domenica, baciata dal sole e teatro della seconda giornata dei Campionati Italiani di Corsa Campestre, che rimarrà sicuramente nella mente e nel cuore di chi ha gareggiato e di coloro che hanno tifato gli oltre 2500 partecipanti. L'evento, curato dalla Trieste Atletica e andato in scena sul Carso triestino, ha proposto delle competizioni dense di duelli all'ultimo respiro e di assoli di forza, da restare a bocca aperta. Nel Cross Lungo Promesse/Senior (10km uomini e 8km donne) i por-

tacolori della Fiamme Azzurre Nadia Battocletti e Iliass Aouani si sono confermati sul gradino più alto del podio della specialità dopo le vittorie dello scorso anno a Campi Bisenzio (Firenze). La Battocletti, stella del mezzofondo italiano, è riuscita con un'azione incontestabile nell'ultima tornata a stroncare la resistenza anche delle ultime due agguerrite africane, al via per i Campionati di Società, che avevano provato a non lasciarla scappare. La tre volte campionessa europea giovanile di cross ha tagliato il traguardo con un sorriso

smagliante dopo 26'47". Tra gli uomini Aouani non ha avuto difficoltà a centrare un nuovo sigillo tricolore mentre nella classifica complessiva ha dovuto cedere il passo agli ugandesi Oscar Chelimo (Atletica Casone Noceto, primo in 29'43") e Samuel Kibet (Caiyano Runners, secondo in 29'46"). Nelle graduatorie di Società si sono imposti l'Atletica Casone Noceto (uomini) e la Free-Zone di Brescia (donne). Per quanto riguarda il Cross Corto di 3km, riservato sempre alle categorie Promesse/Senior, al maschile Ala Zoghla-

mi (Fiamme Oro, 8'39") ha ripetuto il successo della scorsa stagione mentre al femminile ha dominato Ludovica Cavalli (Aeronautica, 10'02"), capace di rispettare il pronostico della vigilia. Tra gli Juniores (8km) Elia Mattio (Podistica Valle Varaita, 25'50") ha confermato di aver trovato un particolare feeling con il tracciato, ricavato tra il Campo Ervatti Rygby e l'Aerocampo di Prosecco, vincendo dopo la Carlolina Cross 2021 anche questa sfida tricolore. A livello societario l'Atletica Valle Brembana è salita sul gradino più alto del po-

dio. Nella gara Juniores in rosa (6km), Agnese Carcano (Atletica Verona Asd Pindemonte, 21'59") ha prevalso nel duello tra corregionali su Beatrice Casagrande (Atletica Riviera del Brenta, 22'07") mentre a squadre sono state le milanesi della Bracco Atletica a festeggiare. Le prove Allievi/e hanno avuto due assoluti padroni, Francesco Ropelato (Quercia Trentingrana, 15'43"), già oro nel 2021, e Sofia Sidenius (AtleticalS2-Teatro alla Scala, 14'30"), che hanno potuto godersi in serenità gli applausi del pubblico presente. Nella classifica di società hanno svettato lo Sportclub Merano al femminile e l'Atletica Studentesca Rieti tra i maschi. Infine tra i Cadetti/e (3km al maschile e 2km al femminile), al via con la maglia delle rispettive rappresentative regionali, si sono presi la copertina di giornata il toscano Simone Vittore Borromini (9'25") e la toscana Viola Paoletti (6'52"). Nella classifica per regioni, la Sicilia si è imposta tra i maschi mentre il Veneto ha dettato legge tra le ragazze. —

CICLISMO

Il solito Pogačar fa il bis di vittorie alla Tirreno-Adriatico

Il tedesco Phil Bauhaus (Bahrain Victorious) si è imposto nella settima e ultima tappa della Tirreno-Adriatico 2022, una frazione di 155 chilometri con partenza ed arrivo a San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) che è stata una semplice passerella per il vincitore della corsa, lo sloveno Tadej Pogacar (UAE Emirates) già trionfatore delle ultime due edizioni del Tour de France. Nella volata finale, ha preceduto l'italiano Giacomo Nizzolo e l'australiano Kaden Groves.

Pogacar, al secondo successo consecutivo nella Corsa dei Due Mari, ha preceduto nella classifica finale Jonas Vingegaard e Mikkel Landa.

Sabato prossimo grande appuntamento per il ciclismo mondiale con la Milano-Sanremo.

CANOA

Titolo italiano di Maratona per Rossetti della Timavo e Zugna del CMM N. Sauro

TRIESTE

Doppietta al femminile della Timavo, nella prima giornata, doppietta del CMM N. Sauro e ancora un titolo per la Timavo nella seconda, e medaglie importanti per l'Ausonia, nel Campionato Italiano di Canoa Maratona.

Sabato era Giada Rossetti (Timavo) a laurearsi campionessa d'Italia nel K1 junior, sul-

la distanza dei 16 km, con la compagna di squadra Elena Pizzin, a conquistare l'argento. Una prestazione di buon spessore tecnico per l'atleta di coach Luca Piemonte. Sul traguardo, la Rossetti faceva fermare il cronometro su 1 ora 26'08, con la Pizzin, sua compagna di squadra, che regolava il gruppo delle inseguatrici. Nelle altre categorie, eccellente prestazione del triestino

Giulio Maria Zugna del CMM N. Sauro, che nel K1 ragazzi, sui 12 km, si piazzava, al primo anno di categoria al 4° posto a soli 3" dal podio. Nelle altre categorie, Ferligoi (Timavo), buon 5° nel K1 under 23, e stesso risultato per il compagno Vittor nel K1 junior, mentre era 4° la Frausin (Ausonia) nel K1 junior femminile, argento per Balestra e Nonis (SKCM) nel K2 master. Nella gara under 14, argento per la Sofia Crivici (Timavo) nel K1 cadette B. Domenica mattina ancora soddisfazioni per il Circolo Marina, con Zugna, in coppia con Sofia Zucca che dominava il K2 ragazzi mista sui 12 km, precedendo i più diretti avversari di quasi 3', mentre nella paracanoa, Nouracham Zakaria Abakar (recentemen-

te convocata al raduno nazionale Talenti), faceva sua la prova del K1 KL3 junior femminile sui 12 km. Per i colori della Timavo, si confermava atleta di ottimo livello la Rossetti che bissava il successo del giorno prima, conquistando assieme a Matteo Vittor il titolo italiano nel K2 junior mista allo sprint sulla Bissolati mentre un importante bronzo arrivava da Greta Peteani e Federica Benati nel K2 ragazze. Due i podi per i gradesi dell'Ausonia di coach Tessarin sui 16 km, con l'argento nel K2 junior femminile con Asia Frausin e Erin Gratton, ed il bronzo nel K2 junior di Gabriele Fabbian e Davide Clama. Quarti posti del K2 U23 mista di Antognolli e Stagni (CMM) e del K2 ragazzi di Cadenar e Pizzin (Timavo).



SCI - PARALIMPIADI

Bertagnolli oro nello slalom

L'Italia chiude con 7 medaglie l'avventura delle Paralimpiadi di Pechino. Nell'ultima gara ennesimo podio per l'azzurro Bertagnolli che conquista la medaglia d'oro nello slalom. Nella stessa gara splendida medaglia di bronzo per De Silvestro.

Scelti per voi



Vostro Onore

RAI 1, 21.25
Ludovica scopre dalla madre di Nino che la sera del furto il ragazzo ha ricevuto una chiamata da Salvatore, mentre Matteo capisce che Camilla potrebbe essere una testimone involontaria della sua colpevolezza.



Sahara

TV 8, 21.30
Dirk Pitt un cacciatore di tesori è alla ricerca di un relitto che viene chiamato la nave della morte. Riesce perfino a impedire che un'affascinante scienziata, che sta indagando su un'epidemia sospetta, venga uccisa.



Mai stati uniti

NOVE, 21.25
Cinque persone, che non si sono mai conosciute prima, si incontrano dal notaio e scoprono di avere un padre in comune. Per incassare l'eredità, devono compiere un viaggio verso gli Stati Uniti d'America...



Scarface

IRIS, 21.00
Ascesa e caduta di Tony Montana, profugo cubano che riesce a entrare negli Stati Uniti e dal gradino più basso lancia la scalata fino alla cima del mondo della criminalità organizzata di Miami.



Delitti in Paradiso

RAI 2, 21.20
Le celebrazioni di Capodanno si interrompono quando un uomo mascherato accoltella una donna nella sua stessa casa. Jack e la squadra devono scoprire l'identità dell'assassino misterioso prima che colpisca di nuovo.

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Rai Parlamento Punto Europa Attualità	
7.00 Speciale Tg1 Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Uno Mattina Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle.	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.55 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap	
16.45 TGI Attualità	
16.55 TGI Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 Vostro Onore Serie Tv	
22.25 Vostro Onore Serie Tv	
23.30 Via delle Storie Attualità	
0.45 S'è fatta notte Spettacolo	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.15 Detto Fatto Attualità	
17.15 Tg Parlamento Attualità	
17.25 Tg2 - L.I.S. Attualità	
17.30 Speciale Tg2 Attualità	
19.00 Blue Bloods Serie Tv	
19.40 The Good Doctor Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Delitti in Paradiso Serie Tv	
22.20 Delitti in Paradiso Serie Tv	
23.35 Re Start Attualità	
1.00 Meteo 2 Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 Agorà Extra Attualità	
10.30 Spaziolibero Attualità	
10.40 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Speciale Tg3: "Ucraina" Attualità	
16.45 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
17.00 Aspettando Geo Att.	
17.05 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Che succ3de? Spett.	
20.45 Un posto al sole (1ª Tv) Soap	
21.20 Presa Diretta Attualità	
23.20 La versione di Fiorella Documentari	

RETE 4	
6.00 Il mammo Serie Tv	
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.45 Controcorrente Attualità	
7.35 CHiPs Serie Tv	
8.35 Miami Vice Serie Tv	
9.40 Hazzard Serie Tv	
10.40 Carabinieri Fiction	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità	
16.45 Delitto nel Berry Film Giallo ('21)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Quarta Repubblica Attualità	
0.50 Motive Serie Tv	

CANALE 5	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telen.	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela	
17.25 Pomeriggio cinque Att.	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo	
21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo	
1.00 Tg5 Notte Attualità	
1.35 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo	

ITALIA 1	
7.15 Ascolta sempre il cuore Remi Cartoni Animati	
7.40 Lovely Sara Cartoni	
8.10 Kiss me Licia Cartoni	
8.40 Chicago Fire Serie Tv	
10.30 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Cartoni	
15.20 The Big Bang Theory Serie Tv	
16.10 The Goldbergs Serie Tv	
16.40 Modern Family Serie Tv	
17.30 Due uomini e mezzo Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.25 NCIS Serie Tv	
21.20 Freedom Oltre Il Confine Documentari	
23.45 Tiki Taka - La Repubblica Del Pallone Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità.	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Documentari	
17.00 Speciale Tg La7 Attualità	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Sherlock Serie Tv	
23.10 Sherlock Serie Tv	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Camera con vista Attualità	
2.20 Damages Serie Tv	

TV8	
15.35 La ricetta dell'amore (1ª Tv) Film Commedia ('21)	
17.20 Un matrimonio in campagna Film Commedia ('17)	
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.20 Guess My Age - La sfida (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Sahara Film Avventura ('05)	
23.45 The Lincoln Lawyer Film Drammatico ('11)	
NOVE	NOVE
17.45 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
18.45 Little Big Italy Lifestyle	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	
21.25 Mai stati uniti Film Commedia ('13)	
23.25 Vasco Rossi - Questa storia qua Film Documentario ('11)	

20	20	
14.10 The 100 Serie Tv		
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv		
17.25 Pressing Attualità		
18.55 Magazine Champions League Attualità		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Amici Per La Morte Film Azione ('02)		
23.20 Rush Hour - Due mine vaganti Film Azione ('98)		

RAI 4	21	Rai 4
14.25 Falling Skies Serie Tv		
16.00 Project Blue Book Serie Tv		
16.45 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv		
18.15 Quantico Serie Tv		
19.50 Scorpion Serie Tv		
21.20 Lockout Film Azione ('12)		
22.55 Alita - Angelo della battaglia Film Fantascienza ('19)		
1.05 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		

IRIS	22	IRIS
10.25 Henry & June Film Drammatico ('90)		
13.00 Sorvegliato speciale Film Drammatico ('89)		
15.15 Un piedipiatti e mezzo Film Commedia ('92)		
17.15 Guardo, ci penso e nasco Film Commedia ('01)		
19.15 Hazzard Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Scarface Film Thriller ('83)		
0.40 Note di cinema Attualità		

RAI 5	23	Rai 5
17.30 Bruckner: Sinfonia n.9 in re min Spettacolo		
18.30 I più grandi musei del mondo: San Pietroburgo L'Ermitage Documentari		
19.20 Rai News - Giorno Att.		
19.25 Madre Documentari		
20.15 Prossima fermata, America Documentari		
21.15 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari		
22.15 Il mangiatore di pietre Film Drammatico ('18)		

RAI MOVIE	24	Rai
13.55 Io non credo a nessuno Film Western ('76)		
15.40 L'uomo che amò "Gatta danzante" Film Avventura ('73)		
17.50 Un uomo e una colt Film Western ('67)		
19.20 Fico d'India Film Commedia ('80)		
21.10 La collera di Dio Film Avventura ('73)		
23.10 Soldati a cavallo Film Western ('59)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.50 Un passo dal cielo Fiction		
15.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
15.50 Doc Martin Serie Tv		
17.35 L'allieva Serie Tv		
18.30 L'Allieva Serie Tv		
19.30 L'Ispettore Coliandro Serie Tv		
21.20 Un medico nel cuore Film Commedia ('17)		
23.00 Ransom Serie Tv		
1.10 Un caso di coscienza Serie Tv		
2.40 Doc Martin Serie Tv		

CIELO	26	cielo
15.00 MasterChef Italia Spett.		
16.20 Fratelli in affari Spett.		
17.20 Buying & Selling Spettacolo		
18.20 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo		
19.25 Affari al buio Documentari		
20.20 Affari di famiglia Spett.		
21.15 The punisher Film Azione ('04)		
23.35 Ina: l'esploratrice del porno Documentari		

TWENTYSEVEN	27	
14.40 A-Team Serie Tv		
15.35 La casa nella prateria Serie Tv		
19.25 A-Team Serie Tv		
21.10 2 single a nozze Film Commedia ('05)		
23.05 Bad Moms - Mamme molto cattive Film Commedia ('16)		
0.40 Chuck Serie Tv		
3.00 Shameless Serie Tv		
4.45 Tgcom24 Attualità		
4.50 Camera Café Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.35 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
21.10 La buona battaglia - Don Pietro Pappagallo Film Drammatico ('06)		
23.00 Indagine ai confini del sacro Attualità		
23.35 La completa preghiera della sera Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
15.30 The Good Wife Serie Tv		
18.15 Tg La7d Attualità		
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.15 I menù di Benedetta Lifestyle		
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
1.15 ArtBox Documentari		

LA 5	30	La 5
16.45 Anna e i cinque Serie Tv		
19.10 Amici di Maria Spettacolo		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Inga Lindstrom - Tutti pazzi per Elin Film Drammatico ('04)		
23.10 Uomini e donne Spettacolo		
0.40 La musica che non ti ho detto Film Drammatico ('11)		

REAL TIME	31	Real Time
9.20 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA Documentari		
11.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
14.20 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle		
20.25 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle		
21.25 Vite al limite (1ª Tv) Documentari		
23.15 Vite al limite Documentari		

GIALLO	38	Giallo
10.15 Nightmare Next Door Spettacolo		
11.15 Vera Serie Tv		
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv		
17.10 Vera Serie Tv		
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 I misteri di Murdoch (1ª Tv) Serie Tv		
22.10 I misteri di Murdoch (1ª Tv) Serie Tv		
23.10 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
15.50 Bones Serie Tv		
17.35 Hamburg Distretto 21 Serie Tv		
19.20 The mentalist Serie Tv		
21.10 CSI Serie Tv		
22.05 CSI Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
0.45 The mentalist Serie Tv		
2.35 C.S.I. New York Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		
4.20 C.S.I. New York Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.55 A caccia di tesori Lifestyle		
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari		
17.40 Life Below Zero Documentari		
19.30 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle		
21.25 Nudi e crudi XL (1ª Tv) Lifestyle		
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling		
1.15 Ghost Asylum Serie Tv		

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG alla fine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.20: Peter Pan. I bambini ci guardano: La Settimana Mondiale del Cervello. I benefici del cantare in coro nell'infanzia e nell'adolescenza; 12.00: Disport: La Coppa del Mondo di Snowboard a Piancavallo. Celiachia e sport; 12.30: Gr FVG; 13.29: Mi chiamano Mimi: Storie di donne e musicisti: Pollini al "Verdi" di Pordenone. Pollini e Abbado su Rai 5. La grande musica in regione. Il pianista Maurizio Baglini. Il secondo atto di "Tosca"; 14.25: Nel segno del segno: Progetti per il Premio Udine Design Week 2022; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr; 16.00: Sconfinamenti: Presentiamo una retrospettiva sulla Trieste "da palcoscenico" dal secondo dopoguerra ad oggi e il nuovo numero de "L'Arena di Pola". Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: GR; Buongiorno; 7.30: Fiabe del mattino; Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno: cominciamo bene; 9: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Magazine; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: GR; 13.30: Settimanale degli agricoltori; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Parliamo di musica; 15: #Bumerang; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.30: Libro aperto: Tone Partljič: SEBASTIAN IN MOST - 36. pt; 18: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: GR; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO 1	
18.35 Zapping	
20.38 Ascolta si fa sera	
20.40 Zona Cesarini	
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Lazio - Venezia	
23.05 Radio1 Plot machine	
RADIO 2	
16.00 Numeri Uni	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
22.35 Soggetti Smarriti	
24.00 I Lunatici	
RADIO 3	
19.50 Tre soldi	
20.05 Radio3 Suite - Panorama	
20.30 Il Cartellone: Orchestra del Teatro Carlo Felice	
23.00 Il teatro di radio3	
DEEJAY	
14.00 Summer Camp	
16.00 Frank e Ciccio	
17.00 Pinocchio	
19.00 Buonasera DeeJay	
20.00 Say Waaad?	
22.00 Dee Notte	
CAPITAL	
12.00 Il mezzogiornale	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
22.00 Capital Records	
24.00 Extra	
M20	
12.00 Marlen	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino EveryDay	
19.00 Andrea Mattei	
22.00 DeeJay Time in the Mix	
23.00 One Two One Two	

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
6.05 Alessandro Borghese Kitchen Sound Menu Lifestyle	
6.35 So Wine So Food - Uomo delle stelle Spettacolo	
6.50 La seconda casa non si scorda mai Documentari	
8.55 Quattro matrimoni Spettacolo	
10.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
12.20 So Wine So Food - Uomo delle stelle Spettacolo	
12.55 Cuochi d'Italia Lifestyle	
13.50 Cuochi d'Italia Talent Spettacolo	
16.00 So Wine So Food - Uomo delle stelle Spettacolo	
16.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
18.35 Quattro matrimoni Spettacolo	
SKY CINEMA	
19.45 So Wine So Food - Uomo delle stelle Spettacolo	
20.00 So Wine So Food - Uomo delle stelle (1ª Tv) Spettacolo	
20.20 Cuochi d'Italia Lifestyle	
21.15 Alessandro Borghese - Piatto ricco Lifestyle	
22.05 Alessandro Borghese - Piatto ricco Lifestyle	
22.55 Pechino Express - La rotta dei sultani Spettacolo	
1.10 So Wine So Food - Uomo delle stelle Spettacolo	
1.25 So Wine So Food - Uomo delle stelle Spettacolo	
3.30 Pechino Express imbarco immediato Spettacolo	
4.05 La seconda casa non si scorda mai Documentari	

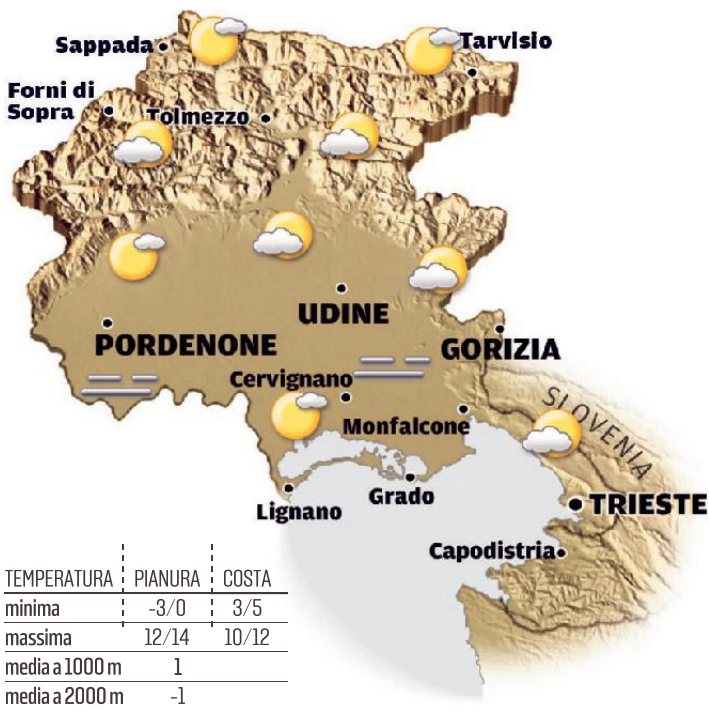
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 Infocanale	07.00 Sveglia Trieste!
14.00 Tvtransfrontaliera Tgr Fvg	10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce
14.20 Curiosità istriane	10.20 Sveglia Trieste zumba
14.30 Da Muggia a Lignano doc. Il parte	10.40 Sveglia Trieste - pilates
15.00 Videomotori	12.35 Macete... il meglio...
15.15 Itinerari collezione	13.00 Il notiziario straordinario
15.45 Alpe Adria	13.20 Il notiziario ore 13.20
16.15 Il settimanale	13.35 Sveglia Trieste! - il meglio...
16.45 Ecofuturo	16.30 Sveglia Trieste Tai chi
17.15 Istria e ... dintorni	16.45 Sveglia Trieste - pilates
18.00 Programma in lingua slovena - Sportel	17.10 Il notiziario - meridiano - r
18.35 Vreme	17.30 Trieste in diretta
18.40 Primorska kronika	18.35 Studio Telegiornale...
19.00 Tuttoggi I edizione	19.05 Macete... il meglio...
19.25 Zona sport	19.30 Il notiziario ore 19.30
19.45 Young village folk	20.05 Aprili cielo
20.00 Mediterraneo	20.30 Il notiziario - r
20.30 Artevislone magazine	21.05 Il caffè dello sport
21.00 Tuttoggi II edizione	23.00 Il notiziario - r
21.15 Meridiani	23.30 Trieste in diretta
22.15 Oramusica	00.30 Tisane uguenti e cachet: la farmacia che era e la farmacia che è
22.30 Programma in lingua slovena	01.00 Il notiziario - r
22.55 Ljudje in zemlja	01.30 La Zanzega
23.40 Sportel	

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

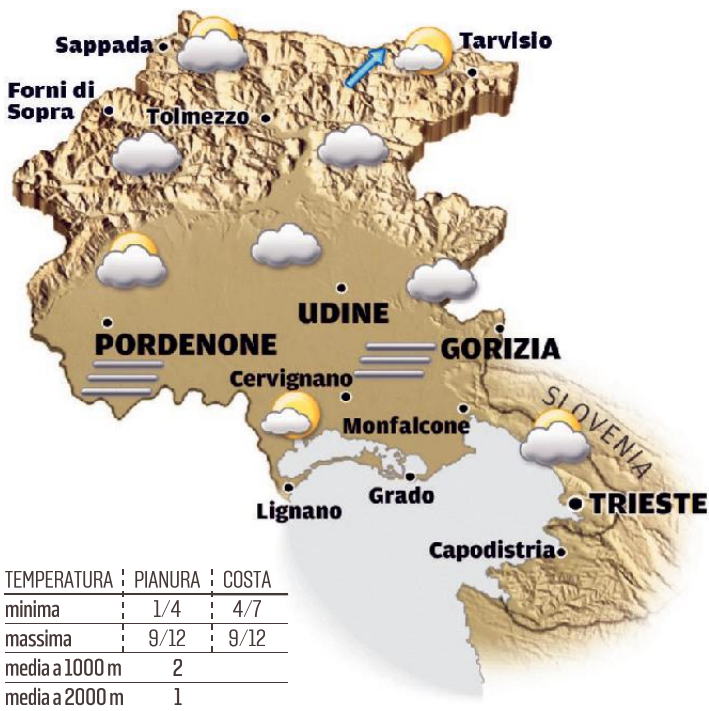


OGGI IN FVG



Il mattino prevalenza di cielo sereno. Poi cielo da poco nuvoloso a variabile. Possibili foschie su bassa pianura e costa.

DOMANI IN FVG



Cielo nuvoloso o coperto con nuvolosità più persistente su fascia prealpina, Carnia e alta pianura; sulla costa e sul Tarvisiano più probabile cielo variabile. Dal pomeriggio e in serata possibile qualche debolissima precipitazione sulle Prealpi. Possibili foschie o locali nebbie sulla bassa pianura di notte. In quota vento moderato da sud-ovest.

Tendenza: mercoledì cielo da variabile a nuvoloso. Possibili foschie o locali nebbie di notte in pianura. Temperature minime in aumento. Dalla sera e nella notte su giovedì possibile qualche debole precipitazione. Giovedì poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa.

TEMPERATURE IN REGIONE					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	2,9	8,1	54%	8 km/h	
Monfalcone	-5,0	10,6	73%	6 km/h	
Gorizia	-3,2	10,5	42%	9 km/h	
Udine	-3,6	10,3	47%	4 km/h	
Grado	-4,9	10,7	74%	5 km/h	
Cervignano	-5,4	10,8	60%	5 km/h	
Pordenone	-4,0	10,6	55%	5 km/h	
Tarvisio	-7,5	7,3	47%	11 km/h	
Lignano	-5,0	9,0	64%	6 km/h	
Gemona	-2,5	10,2	40%	8 km/h	
Tolmezzo	-3,3	9,7	51%	8 km/h	
Forni di Sopra	-3,7	7,0	48%	5 km/h	

IL MARE					
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA		
Trieste	calmo	8,9	0,03 m		
Monfalcone	calmo	8,4	0,04 m		
Grado	calmo	9,6	0,05 m		
Lignano	calmo	9,4	0,06 m		
EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	15	Copenaghen	3	7
Atene	0	8	Ginevra	4	13
Belgrado	-1	8	Lisbona	9	16
Berlino	0	12	Londra	7	11
Bruxelles	9	14	Lubiana	-4	10
Budapest	0	9	Madrid	6	13
ITALIA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	9	Mosca	-6	1
Bari	5	13	Parigi	8	11
Bologna	2	13	Praga	-2	10
Bolzano	-2	16	Varsavia	0	7
Cagliari	12	16	Vienna	-1	10
Firenze	4	14	Zagabria	-2	11
Genova	6	11			
L'Aquila	-3	14			
Milano	5	12			
Napoli	5	16			
Palermo	10	17			
R. Calabria	10	17			
Roma	7	18			
Torino	4	12			
Venezia	2	11			

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nuvoloso tra Liguria, Piemonte e Lombardia, con deboli fenomeni sull'Ovest, nevosi a quote collinari. Più sole verso est.
Centro: addensamenti irregolari su Sardegna e Toscana con qualche pioggia, specie sull'Isola.
Sud: nuvoloso su Sicilia e Bassa Calabria con piogge sull'Isola e neve dai 900 m, più sole altrove.
DOMANI
Nord: cielo nuvoloso ma senza fenomeni. Aperture su Emilia orientale, Romagna e Basso Veneto.
Centro: nubi alte a tratti anche compatte sui settori peninsulari soprattutto sul versante tirrenico, variabilità in Sardegna.
Sud: con cielo generalmente poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1	2	3	4	5		6		7	8	9
10						11	12			
13					14		15			
16					17		18		19	
20			21				22		23	
		24						25		
	26								27	
28			29						30	
31		32		33				34		
35			36				37			
38				39		40				
41				42						

ORIZZONTALI: 1 Alain registra - 7 Titolo per khan - 10 Il John di *Candle in the wind* - 11 Art del jazz - 13 Associa donatori (sigla) - 15 Ridata - 16 Il nome della Tanzi - 17 Allarma chi lo capta - 19 Ottobre (abbr.) - 20 Iniziali di Solenghi - 21 Comune del Bergamasco - 23 Pollaio senza polli - 24 Il romanziere di *Padri e figli* - 26 Smunto - 28 Corpo Diplomatico - 29 Alimento dolcissimo - 30 Il cobalto in chimica - 31 Può esserlo la sorte - 33 Un seme delle carte napoletane - 34 Camicetta senza maniche - 35 Tuniche di pelle - 37 Con i pesci in un miracolo - 38 Corse contro Bartali - 40 Gioca il derby con l'Inter - 41 Dea greca - 42 Scrisse *Capitani coraggiosi*.

VERTICALI: 1 Sfata molte illusioni - 2 Il cantante Presley - 3 Gabbia detta anche capponaia - 4 Noi per Cicerone - 5 Ancora all'inizio - 6 Il centro di Mestre - 7 Crede solo... nell'al di qua - 8 Il nome di Mahler - 9 Non odiato - 12 In barca e in aereo - 14 Parte dell'armatura - 17 Topo - 18 Scorretti in gara - 21 Una delle Marianne - 22 Ha uno statuto - 24 Iniziali di Mammucari - 25 Detto senza consonanti - 26 Responsabile di collane editoriali - 27 Piaga sportiva - 28 La portò Gesù - 30 Tra Arthur e Doyle - 32 Strumento a corde - 34 Analoghi - 36 Il monogramma di Pizzetti - 37 Misura la ricchezza nazionale (sigla) - 39 La fine di Menelik - 40 Le cifre di Proust.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Potrebbe essere colpa di un lieve mal di testa o di un recente screzio con il partner: oggi non avrete voglia di vedere nessuno, mentre vi piacerà molto oziare.

TORO
21/4 - 20/5



Il vostro atteggiamento calmo ed equilibrato vi consentirà di ottenere la stima di coloro che vi sono vicini. In serata riceverete la telefonata di un amico che avevate perso di vista.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Alti e bassi nella vita matrimoniale e sentimentale. Sarete distratti e avrete difficoltà a portare a termine gli impegni che vi siete prefissati per oggi. Tensioni in famiglia.

CANCRO
22/6 - 22/7



Vi attende una giornata molto piacevole. Avrete voglia di stare in mezzo alla gente, di fare progetti assieme alla persona amata. Sincerità con un familiare più giovane.

LEONE
23/7 - 23/8



Ci sarà forse qualche alto e basso, ma la giornata potrà essere confortante e serena, soprattutto perché il vostro animo sarà aperto all'amore e all'ottimismo. Un invito.

VERGINE
24/8 - 22/9



Con l'aiuto degli astri metterete in atto una strategia vincente in amore. In serata cerca-te di riconquistare il cuore di una persona che v'interessa in modo particolare.

BILANCIA
23/9 - 22/10



I familiari e la persona amata vi rimprovereranno la troppa dedizione al lavoro, a scapito dei vostri affetti più cari. La fortuna vi aiuterà a realizzare una piccola vincita al gioco.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Bando alle preoccupazioni. Il malessere odierno è soltanto la conseguenza di un'intima insoddisfazione o di un conflitto familiare. Affrontate con coraggio la situazione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Incontrando la persona che amate controllate l'impulsività e non date troppo peso alle parole dette in un momento di rabbia. Mostratevi più comprensivi. Serenità.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Fate lo stretto necessario per accontentare il bisogno di svago di coloro che vivono con voi e cercate di dedicare al riposo la maggior parte della giornata. Una discussione.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Trovate il modo, nel corso della mattinata, d'incontrare amici che non vedete da diverso tempo. Potrete utilizzare al meglio le ore pomeridiane. Diplomazia.

PESCI
20/2 - 20/3



Cercate di non lasciarvi turbare da considerazioni negative. Puntate la vostra attenzione sugli affetti, sappiate rendere felice qualcuno. Muovetevi di più. Gioia di vivere.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Omar Monestier

Condirettrice: Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interno 40
35219 Padova

La tiratura del 13 marzo 2022 è stata di 17.562 copie.

Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS



SEMPRE CON VOI
DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

*Accanto al battito del tuo cuore,
dentro al nostro cuore, per sempre.*

*Rakastan sinua
pikku prinsssi.*

Ti vogliamo bene Igor

